Ministero per i Beni e le Attività Culturali ARCHIVIO DI STATO SALERNO

REGIA UDIENZA

PROCESSI CIVILI

BB. 1-115 (1627-1821)

INVENTARIO

A cura di Maria Michela Di Lieto

INTRODUZIONE

Non esistono dati certi sull'istituzione delle Regie Udienze Provinciali, senza giudiziario esistente nelle/province. massimo organo denominazione "udienza" è presente già in età aragonese, dove però designa un organo incaricato di riesaminare le sentenze emesse dai capitani nelle città demaniali nei casi più gravi per renderle esecutive e di inviare le stesse alla Vicaria, anche senza appello¹; durante il Viceregno essa individua invece un tribunale dotato delle stesse caratteristiche giuridiche ed amministrative che conserverà fino al 1808. Come ci conferma anche Galanti², quindi, "Non si sa quando i giustizierati si chiamarono Udienze, cioè luoghi destinati ad udir le cause". Si tratta senza dubbio, come egli stesso ci dice, di un'evoluzione dei Giustizierati di età normanna, nata gradualmente dalla necessità di far affiancare gli stessi giustizieri prima da parte di due "uditori", ed in seguito da un vero e proprio tribunale. Il numero degli uditori provinciali variò nell'età spagnola, per poi stabilizzarsi nel numero di due per ogni provincia. Nel corso del XVIII secolo e per i primi otto anni del XIX i tribunali provinciali erano dodici, ad eccezione della Terra di Lavoro, che era invece "retta da un giudice di Vicaria, col titolo di Commessario della Campagna" Le Regie Udienze Provinciali fungevano da appello per le Corti Locali e come tribunale di primo grado per alcuni reati⁴ attinenti sia alla giurisdizione civile che alla criminale. Tale organo collegiale univa all'esercizio di funzioni giurisdizionali quello di funzioni amministrative, estendendosi anche in alcuni casi alla materia militare, e ricorreva in appello alla Gran Corte della Vicaria. Era suddiviso in due ruote, la Civile e la Penale. Al loro vertice c'era un preside, titolo che a volte veniva utilizzato anche in età aragonese per designare i giustizieri⁵, il quale non aveva diritto di voto. Carlo di Borbone stabilì che la carica dovesse essere rivestita da un ufficiale maggiore dell'esercito e che dovesse in più avere, oltre ad alcune funzioni delegate, il governo militare delle province. Ad egli facevano seguito

¹ cfr. Allocati A.,

² cfr. Galanti G.M.,

³ Ibidem.

⁴ La Prammatica del maggio 1616, voluta dal Conte di Lemos, stabilì in un primo tempo i reati che esse potevano giudicare anche con delegazione. Sotto Carlo di Borbone, poi, nel 1738, si sancì che le Udienze "lontane" potessero giudicare reati fino a 200 ducati, mentre le "vicine" fino a 100.

⁵ cfr. Galanti, op. cit.

un caporuota per ciascuna delle due divisioni, detentore effettivo del potere giudiziario, e due uditori. L'avvocato fiscale aveva compito di accusatore; insieme a lui nell'organico troviamo le figure dell'avvocato dei poveri, il segretario e il mastrodatti, tutti coadiuvati da ufficiali subalterni. Le Udienze avevano sede in ogni capoluogo di provincia, ad eccezione dell'Udienza di Principato Ultra, sita a Montefusco come stabilito da un accordo tra la corona e la famiglia Caracciolo di Avellino.

Il fondo Regia Udienza Provinciale di Principato Citra, Processi Civili, conservato presso l'Archivio di Stato di Salerno, fu notevolmente depauperato dei processi precedenti all'1 novembre 1789 in seguito all'applicazione del Real Rescritto del primo novembre 1829 e del relativo regolamento approvato l'1 dicembre 1831, e consta attualmente di 115 buste, che contengono documentazione dal 1627 al 1817. Nonostante siano almeno sei (?) i processi che iniziano nel XVII secolo, nessuno di essi ha fine prima del periodo borbonico. Uno solo degli incartamenti processuali e totalmente antecedente al 1734, e si svolge dal 1711 al 1714, in pieno viceregno austriaco; per il resto la maggior parte della documentazione si situa nel lungo regno di Ferdinando IV, pur se spesso i processi iniziati sotto di lui proseguono fino al Decennio Francese, dove il più delle volte trovano la loro conclusione. Il fondo raccoglie dunque circa due secoli di vita del tribunate, e ne illustra le trasformazioni negli anni burrascosi che caratterizzarono la fine del XVIII secolo e l'inizio del XIX.

Differentemente da quanto accade per la ruota penale del Principato Citra, il fondo non contiene solo i processi giudicati dal tribunale da cui prende il nome, ma anche i processi appartenenti al Tribunale di Prima Istanza, istituito con la legge del 20 Maggio del 1808, che siano terminati prima dell'istituzione del Tribunale Civile. La documentazione inerente a questo tribunale risulta quindi, smembrata in due parti, per effetto del riordinamento della documentazione eseguito dall'archivista Vito Abbondati a partire dal 1817, tra la Regia Udienza e il Tribunale Civile. Esso mantenne le prerogative giuridiche delle Udienze, mentre le amministrative confluirono nell'Intendenza, pur snellendone le procedure e modificandone l'organico. La sua composizione era la seguente: un presidente, tre giudici, due supplenti, un procuratore regio ed un cancelliere. Le sue sentenze erano inappellabili per una pena non superiore a duecento ducati. Un'innovazione interessante delle procedure apportata dal Tribunale di Prima Istanza e la procedura dello scrupolo, solo in parte simile all'attuale "incompatibilità". Si tratta di una comunicazione effettuata dal giudice o dal presidente di questo tribunale per dichiarare un suo rapporto di parentela con una delle due parti o con uno dei loro patrocinatori, mediante la quale che la propone chiede che venga esaminata la sua eventuale incompatibilità con il giudizio della causa stessa. Lo scrupolo viene giudicato dagli altri giudici unitamente al Presidente, se egli stesso non è coinvolto, che deliberano

_

⁶ Istituzione del TC, con numero dei processi eccezionali.

sull'eventuale esclusione o meno di colui che lo ha proposto dal giudizio della causa attinente.⁷

La lentezza e l'incertezza procedurale che caratterizza la mole documentaria della Regia Udienza svanisce di colpo con l'istituzione del nuovo tribunale, dotato di procedure codificate e semplificate. Tra questi due momenti, che evidenziano da un lato la necessità tanto proclamata nel corso del XVIII secolo di un riordinamento della Giustizia e dall'altro i notevoli passi avanti effettuati in quest'ambito dalla legislazione del Decennio, si colloca una non trascurabile presenza di documenti risalenti al breve periodo della Repubblica Napoletana del 1799. Si tratta in larga parte di documentazione già trasmessa alla Vicaria, che in quei cinque mesi divenne Gran Corte Nazionale, tranne la significativa eccezione della Municipalità di Angri⁸, in cui il processo di epurazione è scoperto e a volte discontinuo. Essa testimonia comunque di una continua attività dei tribunali durante la breve vita della Repubblica.

Del fondo esisteva già un inventario sommario redatto da Antonio Bello, ed esso si presentava provvisto di un ordinamento preesistente, risalente con ogni probabilità al riordinamento effettuato dall'Abbondati. Si è preferito non modificare quest'ordine, ritenendo come ordine originario quello dato dall'ultima magistratura. Anche in casi di processi suddivisi in più volumi e conservati in buste diverse⁹ si è preferito lasciare i volumi nel luogo in cui si trovavano e con il numero di corda già assegnato e creare in nota i collegamenti che permettano di ricostruire l'iter processuale. In nota si sono anche indicati, dove necessario, i nomi di altre persone coinvolte nel processo, la presenza di ulteriori processi o stralci di essi all'interno o sulla copertina, documenti a stampa, documenti della già citata Repubblica Napoletana, disegni e piantine, i documenti originali più antichi di cinquant'anni rispetto all'inizio del procedimento ed altri eventuali particolarità. Nei casi di cognomi scritti con forme diverse, si è preferito scegliere la forma più attestata, o comunque la forma riportata in documenti chiaramente autografi¹⁰. Nella scelta della località da indicare si è preferito scegliere il luogo in cui il fatto giuridico era realmente avvenuto, o il luogo da esso coinvolto. Nei casi di polizze bancali, ad esempio si è proceduto ad indicare la località solo se essa era coinvolta in seguito a sequestri o quale cauzione della polizza stessa, invece del luogo della stipula, troppo spesso una grande città o una località totalmente estranea al fatto

_

⁷ Esemplificativo è il caso della Busta 5, fascicolo 76, in cui Nicola Liberatore, Presidente del Tribunale, propone lo scrupolo in quanto zio di una delle parti. I tre giudici del Tribunale, Raimondo Franchini, Nicola Intonti e Luigi Maria Basile ritengono incompatibile questa parentela con la causa e stabiliscono che egli non debba prendervi parte.

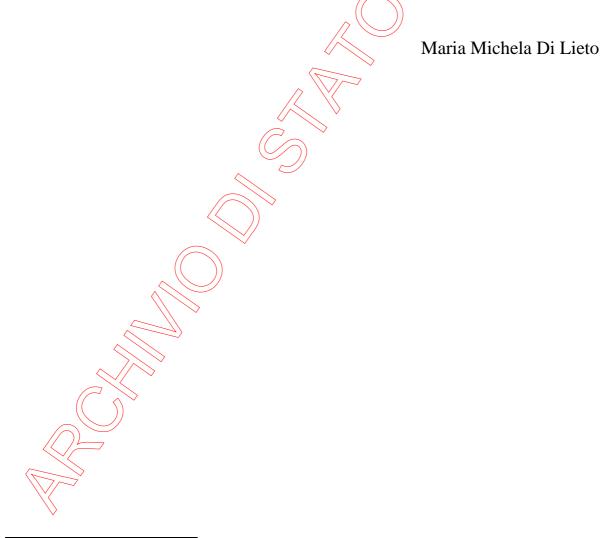
⁸ Cfr.B.53, fasc. 647

⁹ E' il caso, ad esempio, del processo tra Di Francesco Curzio e Angrisano Francesco, entrambi di Nocera, il cui primo volume si trova nella B. 23, fasc. 353, mentre il secondo si conserva nella B. 4, fasc. 54.

¹⁰ Come, ad esempio, nelle richieste di patrocinio.

giuridico. Nei casi in cui la polizza bancale non coinvolgeva altre località si è preferito non indicarne alcuna, per evitare di dare informazioni che possano trarre in inganno l'utente. Infine, nei casi in cui le località coinvolte erano più d'una si è preferito indicarle tutte, aggiungendole eventualmente nel campo delle note. Si è scelto di fare solo gli indici toponomastico e cronologico per due ragioni: la prima riguarda il numero troppo elevato di personaggi coinvolti, anche a causa della durata eccessiva di alcuni procedimenti la seconda presenza dell'inventario anche su supporto informatizzato, che presenta quindi una possibilità di ricerca estesa a tutte le chiavi ipotizzabili.

Nel fondo ci sono comunque due eccezioni: nella B. 47, fasc. 561, vol.XIV c'è un evidente sostituzione, sottolineata dalle notizie riportate in copertina, tra un volume inerente alla causa in corso e un processo appartenente invece al 1824-1831, mentre la B. 78 contiene invece nel fasc. 893 un processo della Gran Corte Criminale. Nonostante l'evidente incongruità tra i due processi e il resto del fondo, si è preferito lasciarli nel luogo in cui sono stati trovati, in attesa di poter determinare la loro provenienza e la ragione per cui sono stati spostati.



Prendiamo ad esempio il caso del fasc. 954, che riempie le buste 89 e 90 con i suoi quattro volumi e copre un arco cronologico che va dal 1627al 1808.

5

Inventario

Descrizione		Data	Località
rio sito in località Calore, a lui donato Abbatemarco Elia in cambio dell'usufrutto al durante di un terreno detto il Fico e	1780	1798	Buonabitacolo
	onabitacolo		
dei terreni operata dalla società da loro insieme ai fratelli Abbatemarco Feliciano,	1807	1808	Buonabitacolo
		nabitac	rolo
incenzo il pagamento di Ducati 143 e per una polizza bancaria. Non avendo	1806	1808	Camerota
<u> </u>	Piro		
erdinando il pagamento di ducati 143 e per una polizza bancaria. Non avendo	1808	1808	Camerota
\sim /	Piro		
illegalmente venduti al suocero di	1804	1809	Angri
ne Teofilo di Nocera 0 e la 31 c'è una c. non numerata. La copertina ha o del 1820 del sindaco di Sala Consilina. Il process			
ito di 1400 ducati come saldo di ducati gli doveva per una polizza bancaria dal Banco del Santo Spirito di Napoli. Alla	1787	1806	S.Rufo
e Aniello Cinque, suoi eredi.			
gostino di Cava o si compone di due fascicoli, entrambi con lo stess i dal 1787 al 1791, il secondo dal 1789 al 1806. Su	quest'ultimo,	oltre alla	a scritta
	arco Felice rivendica un territorio prio sito in località Calore, a lui donato Abbatemarco Elia in cambio dell'usufrutto ral durante di un terreno detto il Fico e ionabitacolo parco Felice di Buonabitacolo parco Giacomo (Giacobbe) e Giuseppa di Buo arco Giuseppe e Vincenzo contestano la dei terreni operata dalla società da loro insieme ai fratelli Abbatemarco Feliciano, Fortunato e Rosa parco Giuseppe e Vincenzo di Buonabitacolo parco Feliciano (Felice), Antonio, Fortunato e Portunato e Rosa parco Giuseppe e Vincenzo di Buonabitacolo parco Feliciano (Felice), Antonio, Fortunato e Portunato e Portuna	arco Felice rivendica un territorio rio sito in località Calore, a lui donato Abbatemarco Elia in cambio dell'usufrutto ral durante di un terreno detto il Fico e rionabitacolo marco Felice di Buonabitacolo marco Giacomo (Giacobbe) e Giuseppa di Buonabitacolo marco Giacomo (Giacobbe) e Giuseppa di Buonabitacolo marco Giuseppe e Vincenzo contestano la dei terreni operata dalla società da loro insieme ai fratelli Abbatemarco Feliciano, Fortunato e Rosa marco Giuseppe e Vincenzo di Buonabitacolo marco Feliciano (Felice), Antonio, Fortunato e Rosa di Buo menico, Giovanni e Nicola richiedono a rincenzo il pagamento di Ducati 143 e per una polizza bancaria. Non avendo sposto, si procede al sequestro dei beni romenico, Giovanni e Nicola richiedono a redinando il pagamento di ducati 143 e per una polizza bancaria. Non avendo sposto, si procede al sequestro dei beni romenico, Giovanni e Nicola di S. Giovanni a Piro redinando di Camerota Michele rivendica territori detti l'Orto, siti illegalmente venduti al suocero di rine Teofilo di Nocera rio del 1820 del sindaco di Sala Consilina. Il processo riporta in con comenti, di cui il più antico risale al 1756. litto richiede a Cique Agostino il richiede a Cique Agostino il richiede a Cique Agostino il richiede a Cique Agostino di Napoli. Alla Cinque Agostino, il processo continua con re Aniello Cinque, suoi eredi. Cono di Diano re di dal 1787 al 1791, il secondo dal 1789 al 1806. Su quest'ultimo, richiede rivendica di de fascicoli, entrambi con lo stesso numero. Il richiedi 1787 al 1791, il secondo dal 1789 al 1806. Su quest'ultimo, richiede a Cique Agostino, entrambi con lo stesso numero. Il richiedi 1787 al 1791, il secondo dal 1789 al 1806. Su quest'ultimo, richiede a Cique Agostino, entrambi con lo stesso numero. Il richiedi 1787 al 1791, il secondo dal 1789 al 1806. Su quest'ultimo,	arco Felice rivendica un territorio rio sito in località Calore, a lui donato Abbatemarco Elia in cambio dell'usufrutto ral durante di un terreno detto il Fico e ionabitacolo marco Felice di Buonabitacolo marco Giacomo (Giacobbe) e Giuseppa di Buonabitacolo marco Giuseppe e Vincenzo contestano la dei terreni operata dalla società da loro insieme ai fratelli Abbatemarco Feliciano, Fortunato e Rosa marco Giuseppe e Vincenzo di Buonabitacolo marco Feliciano (Felice), Antonio, Fortunato e Rosa di Buonabitaco menico, Giovanni e Nicola richiedono a fincenzo il pagamento di Ducati 143 e per una polizza bancaria. Non avendo sposto, si procede al sequestro dei beni menico, Giovanni e Nicola di S. Giovanni a Piro fincenzo di Camerota Michele rivendica i territori detti l'Orto, siti illegalmente venduti al suocero di me Teofilo di Nocera lo ela 31 c'è una c. non numerata. La copertina ha nel suo interno parte lo del 1820 del sindaco di Sala Consilina. Il processo riporta in copia aute comenti, di cui il più antico risale al 1756. litto richiede a Cique Agostino il to di 1400 ducati come saldo di ducati gli doveva per una polizza bancaria dal Banco del Santo Spirito di Napoli. Alla Cinque Agostino, il processo continua con e Aniello Cinque, suoi eredi. Cono di Diano

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
1	7	Avagliano Nicola e Carlo rivendicano un terreno denominato il Puzzillo e sito in Cava nel Casale Passiano, a loro parere indebitamente posseduto da Senatore Teresa e Rosa, rispettivamente loro madre e nonna.	1805	1808	Cava
		Avagliano Nicola e Carlo di Cava Senatore Teresa e Rosa di Cava All'interno si trovano, in copia autentica, i capitoli matrimoniali di A Senatore Teresa, del 1742.	vagliand	o Gennái	000
	8	D'Amato Angelantonio accusa l'Università di Centola di essersi appropriata di un carico di grano e richiede il pagamento di ducati 406 e grana 47 come dalla stessa Università pattuito con	1803	1808	Centola
		Amato (d') Angelantonio di Maiori Università di Centola			
	9	Angrisano Francesco rivendica due territori, uno denominato Caprara o Petrone e l'altro Cora Angrisano, entrambi siti in Nocera, già parte dell'eredità lasciata a Palumbo Francesco da Elisabetta di Finizio con l'obbbligo di venderli all'Agrisano e di corrispondere 200 ducati a Guariglia Saverio, confinante con detti territori,	1807	1809	Nocera
		Angrisano Francesco di Nocera Palumbo Francesco di Nocera e Guariglia Saverio di Noce Il processo contiene l'apprezzamento dei terreni eseguito dai tecn		Vicaria.	
	10	Alfani Diego fa istanza contro Pisciotta Giuseppe Maria per un credito fattogli di ducati 418. Alfani Diego di S Cipriano Pisciotta Giuseppe Maria di Ebeli.	1804	1809	Salerno
2	11	Acquaviva Francesco chiede a de Vicariis Ferdinando di corrispondere alla Badia di Mater Domini la cifra di 82, 50 ducati, pari a tre anni di canone, per la masseria denominata la Morella sita	1808		Montecorvino
		Acquaviva Francesco, abbate della Badia di Mater Domin Vicariis (de) Ferdinando, marchese di S. Lucia, di Salerno.			
	13	Controversie di Alfano Mattea ed altre e i loro tutori ed amministratori contro il Monte dei Maritaggi, istituito nel 1640 a Vignale, da Nicola Alfano e retto da Carmine e Matteo Alfano, per l'assegnazione	1784	1809	Vignale, Salerno
		Alfano Mattea, Gaetana e Antonia di Vignale, Angela di S Monte dei Maritaggi istituito da Nicola Alfano, retto da Cari Il tascicolo si compone di tre volumi. Il primo volume contiene due stampa del Sacro Regio Consiglio dell'11 gennaio 1785 e due co a stampa risalente al 5 dicembre 1789	mine e copie a	Matteo li una sei	ntenza a
//					
	$\overline{}$				

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
2	17	D'Acrenzo Nicola ed Agnese, tutori di Firmiani Vincenzo e Ludovico, figli di Fimiani Michele di S.Giorgio rivendicano come parte di eredità un terreno al padre. territorio detto le Palmente, sito in San Giorgio.che firmiani Michele aveva sequestrato a Izzo Gaetano, padre di Izzo	1807	1809	San Giorgio
		Acrenzo (d') Nicola ed Agnese, di Nocera, tutori di Fimiani Izzo Domenico, Giuseppe e Ciriaco di San Giorgio. Nel retro della copertina del primo volume c'è una minuta del Sacre cancellata. Il fascicolo si compone di tre volumi, di cui il più antico di	o regio	Consiglie	
	18	Attanasio Marianna richiede che il beneficio laicale dell'ordine di San Tommaso Apostolo, consistente in un vigneto e in una selva cedua castagnale siti entrambi in Angri e appartenuto prima a suo marito e poi a due dei suoi figli ed attualmente in possesso del terzo, Salomone Gaetano, possa essere ipotecato o venduto per ottenere la dote per la figlia, Salomone Angela Teresa. Salomone Domenicantonio contesta la procedura, Attanasio Marianna di Nocera	1797	1808	Angri
		Salomone Domenicantonio di Nocera			
3	19	Avetaja Rapicano Giacinto richiede che De Felice Carlo gli corrisponda gli interessi su un prestito fattogli dal comparente nel 1806.	1808	1809	
		Avetaja Rapicano Giacinto di Castellamare di Stabia De Felice Carlo di Montoro			
	20	Apostolico Michele chiede che sia il figlio Apostolico Luigi, in quanto donatario di due pezzi di territorio denominati le Pezze e la Maddalena e siti in Castelluccio, a corrispondere a Molinaro Santoro la quota dovutagli per ipoteca.	1806	1808	Castelluccio
		Apostolico Michele di Castelluccio di Sanseverino Apostolico Luigi di Castelluccio di Sanseverino			
	21	D'Augustinis Domenico ricorre alla Sottintendenza di Salerno per la costruzione di un mulino sul proprio fondo denominato Rupi e per animarlo con il fiume Calore.	1810		Felitto
		Augustinis (d') Domenico Maria di Felitto			
	22	Abbondati Gabriele chiede ad Abbondati Pasquale di corrispondergli 350 ducati per la metà della Matrodattia di Auletta vendutagli con isrtumento del 14 luglio 1791 e gli interessi maturati.	1808	1809	Auletta
/		Abbondati Gabriele di Montecorvino Abbondati Pasquale di Auletta			
4					

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
3	23	Adinolfi diego chiede che gli vengano conferiti ducati 53 più gli interessi da Marino ed Andrea Falcone e da Gaetano Ventre per una lettera di cambio stipulata il 20 ottobre 1786.	1800	1802	
		Adinolfi Diego di Cava Falcone Marino ed Andrea e Ventre Gaetano di Cava Marino Falcone alla data del procedimento risulta morto.		_	
	25	Acciani Felicia dimostra di essere erede del defunto marito Torsiello Francesco, debitore di Cerere Donato, che a sua volta richiede una porzione delle vigna sita in Valva passata in eredità alla vedova come pagamento del suo	1800	1805	Valva
		Acciani Felicia di Valva Cerere Donato di Valva		// //	
	26	Attanasio Antonio richiede a Della Corte Francesco il pagamento di ducati 74 per una polizza tra loro stipulata.	1808	1810	
		Attanasio Antonio di Nocera Della Corte Francesco di Nocera)) `		
	27	Avallone Giovanni chiede a Consiglio Gennaro e Francesco Maria di saldare il debito con lui contratto da loro padre Consiglio Giovanni Grazio. I Consiglio affermano di essere a loro volta creditori di Pisapia Nicola, Francesco e Pasquale, per una vendita d'annue entrate effettuata da loro padre a Pisapia Pasquale e Eleonora Atenolfi, e chiedono che siano i Pisapia a saldare il debito	1808	1809	
		Avallone Giovanni di Vietri Pisapia Nicola di Cava			
	28	Russo Francesco deve corrispondere a Avossa Tommaso la cifra di ducati 394 e grana 12 per la vendita di grano. Avossa Tommaso di Salerno	1809	1812	
	20	Russo Francesco di Minori	4000	4040	
	29	Annuvola Tommaso è creditore di Romano Pasquale in quanto donatario di Cascone suor Annuvola Tommaso di Napoli Romano Pasquale di Fornelle	1806	1810	
	30	D'Amate Francesco richiede a Liguori Pasquale il pagamento della cambiale da lui stipulata con Capuano Nicola per l'acquisto di tre muli e un saccò di ossa, in quanto giratario del Capuano.	1804	1808	
		Amato (d') Francesco, giratario di Capuano Natale di Liguori Pasquale di Bracigliano			

Bb.	F.lo	Descrizione	1	Data	Località
3	49	Nel 1776, dopo la decisione del 1757 del principe di Castellaneta di censire il feudo rustico denominato di Saldo, sito in Bracigliano, si istituì una società di Censuari per il pagamento delle spese. Albano Vincenzo, anticipata la somma, richiede il pagamento delle varie quote a d'Amato Giovanni, Testa Carmine Antonio, Santaniello Giuseppe e Gennaro, Russo Giuseppe e Capaccio	1783	1808	Bracigliano
		Albano Vincenzo di Bracigliano Amato (d') Giovanni ed altri di Bracigliano Il processo si compone di tre volumi. All'interno del primo volumi conti e saldi. In c.58 e 59 si trova in duplice copia la perizia di du falsità dei conti presentati da Albano.			
4	51	D'Apuzzo Domenico richiede a Della Corte Gaetano e Giovanni il pagamento di ducati 1000 in ragione di una società stipulata tra Apuzzo Andrea, Filippo e Stefano e Della Corte Felice nel	1803	1809	Cava
		Apuzzo (d') Domenico di Cava Corte (della) Gaetano e Giovanni di Cava Al'interno del fascicolo si trova, in copia autentica, un document	o del 1745.		
	52	Arminante Giuseppe e Antonio chiedono che a Califano Michele sia impedito di costruire nel cortile di loro pertinenza.	1810		Pagani
		Arminante Giuseppe e Antonio di Pagani Califano Michele di Pagani cfr. busta 18, fascicolo 288.			
	53	Atti inerenti l'attività di Angrisano Carmine come esattore delle tasse nella città di Nocera.	1807	1813	Nocera
		Comune di Nocera Corpo Angrisano Carmine di Nocera Il fascicolo consiste per la maggior parte i conti dell'Angrisano.			
	54	Angrisano Francesco richiede a Di Francesco Curzio la restituzione di ducati 300 che questi, in qualità di presidente della Municipalità di Nocera, aveva preteso da lui per il pagamento dell'Armata Francese nel marzo del 1799.	1806		Nocera
		Angrisano Francesco di Nocera Francesco (di) Curzio di Nocera Il fascicolo è in realtà il secondo volume della causa che inizia n	el fascicolo	353, b	usta 23.
	56	Alemagna Vincenzo rivendica il possesso sulla meta del palazzo di D'Auria Serafino, sito in Penta di Sanseverino, contestatogli da D'Auria Nicola.	1809		Sanseverino
		Alemagna Vincenzo di Sanseverino Auria (d') Nicola			
//	57	Aliberti Crescenzo afferma il proprio diritto di prelazione su quattro bassi siti in Siano nel luogo detto il Triggio, alienati a favore di Donnarumma	1808	1811	Siano
		Aliberti Crescenzo di Siano Donnarumma Giuseppe di Siano			

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
4	58	D'Alitto Nicola richiede a Giacchetti Vincenzo il pagamento di ducati 200 per il fitto di un terreno sito in località la Serra di Atena.	1806		Atena
		Alitto (d') Nicola di Diano Giacchetti Vincenzo di Atena			
	59	Avossa Cecilia richiede a Rinladi Pietro, Luigi, Giuseppe e Giovanni il pagamento di ducati 2000 più gli interessi per un mutuo stipulato nel 1792.	1804	1808	Salerno
		Avossa Cecilia di Salerno Rinaldi Pietro, Luigi, Giuseppe e Giovanni di Salerno	//		
	60	Arena Domenico e Vaccaro Giuseppe chiedono a Della Porta Gennaro il pagamento di ducati 200 per una polizza bancale.	1789	1808	Lentiscosa
		Arena Domenico e Vaccaro Giuseppe di Lentiscosa Porta (della) Gennnaro di Sicili			
	61	Amatruda Andrea chiede che Manzi Antonio rilasci a suo beneficio l'immobile rustico sito in Ravello in località S. Aniello.	1807	1811	Ravello
		Amatruda Andrea di Amalfi Manzi Antonio di Ravello Il fascicolo si compone di due volumi, di cui il più antico è il secc cui compare la contrversia per il matrimonio di Amatruda France			
	62	Disputa tra Ansalone Donato Antonio e Ruocco Francesco per il conseguimento dell'eredità di Ansalone Maddalena.	1807	1808	Sanseverino
		Ansalone Donato Antonio di Sanseverino Ruocco Francesco di Salerno			
	63	Alfieri Sebastiano, giratario di una cambiale firmata da d'Arienzo Gaetano a della Monica Saverio, richiede il pagamento della stessa. Non potendo egli corrispondere, si preocede al sequestro dei	1808	1809	Salerno
		Alfieri Sebastiano di Cava Arienzo (d') Gaetano di Nocera Nel fascicolo è presente la cambiale.			
	64	Ansalone Nicola in base all'articolo sesto della legge 15 marzo 1807, richiede al fratello, Ansalone Romolo, il pagamento dei ducati convenuti per l'ex-corpo feudale denominato il Campiento.	1807		Sanseverino
	<	Ansalone Nicola di Sansaverino Ansalone Romolo di Sanseverino			
	66	D'Agostino Francesco, beneficiato del seminario di Santo Stefano, chiede a Cavallaro Leonardo e Mosca Catello il pagamento del canone per un fondo appartenente al seminario.	1805	1807	Lettere
4		Agostino (d') Francesco di Lettere Cavallaro Leonardo di Lettere			

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
4	67	Avallone Giovanni chiede a Taiani Bonaventura la restituzione della somma che gli ha mutuato nel Avallone Giovanni di Vietri	1807	1808	Vietri
		Taiani Bonaventura di Vietri			
	68	Amabile Luigi richiede a di Sarno Michele e Donnarumma Giovanni di ducati 81 per un apolizza bncale tre loro stipulata.	1808	1809	Bracigliano
		Amabile Luigi di Bracigliano. Sarno (di) Michele e Donnarumma Giovanni di Bracigliano.			
	69	Angarola Rosa chiede che Marsicovetere Domenico le corrisponda il compenso pattuito secondo polizza bancale per l'acquisto di grano.	1814	1816	Marsico
		Angarola Rosa di Marsico Marsicovetere Domenico di Marsico	77		
5	70	Napoli Giuseppe Aurelio è debitore di Barone Pietrantonio, che lo sollecita al saldo del debito. Essendo a sua volta creditore di Caracciolo Giovanni, domanda a quest'ultimo di estinguere il debito per poter a sua volta pagare.	1793	1800	Sanseverino
		Napoli Giuseppe Aurelio di Sanseverino Barone Pietrantonio di Sanseverino			
	71	Amatruda Andrea, creditore di Giuseppe Salati, chiede aui suoi figli di saldare il debito e, non essendo stato soddisfatto, ottiene il sequestro di alcune proprietà che essi hanno in Amalfi e in	1805	1810	Amalfi
		Amatruda Andrea di Amalfi Salati Benedetto e Alessandro di Napoli			
	72	Amatruda Francesco, cacciato di casa insieme con la moglie Gambardella Maria Luisa dal padre Amatruda Andrea e dallo stesso privato dei propri beni, chiede che proprietà gli vengano restituite.	1808	1809	Amalfi
		Amatruda Francesco di Amalfi Amatruda Andrea di Amalfi Per la controversia matrimoniale tra Amatruda Francesco e il padr B.4 fasc. 61 vol. II.	e Amatr	ruda And	lrea, cfr.
	73	Adiletta Pasquale rivendica il possesso del fondo detto il Cognelo, sito in Sarno, contestatogli da Rainone Aniello.	1808	1809	Sarno
	<	Adiletta Pasquale di Sarno Rainone Aniello di Sarno			
	74	Controversia per l'eredità di Annunziata Pasquale tra Annunziata Andrea e la madre Cerrato Angela.	1789	1800	Sarno
		Annunziata Andrea di Sarno Cerrato Angela di Sarno			
<		All'interno del fascicolo compare anche la controversia tra lo stess e Antonia Annunziata per un territorio sito in località Porcola.	o Annui	nziata Pa	asquale

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
5	75	Bove Carmina, vedova di Annunziata Andrea, continua la causa per l'eredità di Annunziata Pasquale contro Iovine Carlo, Vito, Angelandrea,	1805	1806	Sarno
		Bove Carmina di S. Valentino Iovine Carlo, Vito, Angelandrea, Giuseppe e Gaetano di Sa cfr. busta 5, fascicolo 74	arno		
	76	Controversia tra Napoli Giuseppe Aurelio e il comune di Sanseverino per il fondo detto la Trinità o il Vitaro sito tra Saragnano e Sanseverino	1809	1811	Sanseverino
		Napoli Giuseppe Aurelio di Saragnano di Sanseverino Università di Sanseverino.		7/7	>
	77	Controverisa tra Doria Marcantonio e Crescella Michele per i fondi detti le Doglie, Coste e Viscigline, siti in Capaccio.	1802	1807	Capaccio
		Doria Marcantonio di Capaccio, principe d'Angri. Crescella Michele di Roccadaspide cfr busta 37, fascicolo 520.		/	
6	78	Controversia tra Amatruda Nicola e Cantilena Domenico e Gaetano per l'eredità di Andrea	1807	1808	Minori
		Amatruda Nicola di Minori Cantilena Domenico e Gaetano di Minori Il fascicolo contiene l'atto di compravendita di alcuni terreni siti in I tra Cantilena Andrea e Francesco e Manzo Giuseppe.	Minori st	ipulato n	el 1793
	79	Atti del sequestro effettuato dall'Amministrazione delle poste su Chirichella Domenico, ex Amministratore del burò di Posta di Sala.	1810	1811	Sala
		Amministrazione delle Poste di Sala Chirihella Domenico di Sala			
	80	Controversia tra Napoli Giuseppe Aurelio e Rago Andrea per il terreno detto il Vituro, sito in	1808	1809	Sanseverino
		Napoli Giuseppe Aurelio di Saragnano in Sanseverino Rago Andrea di Sava in Sanseverino Il fascicolo è composto di due volumi.			
	81	Continuazione della causa tra Napoli Giuseppe Aurelio e il comune di Sanseverino, di cui al fascicolo 76, busta 5.	1807	1809	Sanseverino
		Napoli Giuseppe Aurelio di Saragnano in Sanseverino Università di Sanseverino il fascicolo riporta la nota "secondo volume".			
	82	Camera Andrea rivendica il possesso su un terreno denominato Porta Penta e sito in Pogerola di Amalfi, a lui dato in enfiteusi da Salati Benedetto	1808	1810	Amalfi
		Camera Andrea di Amalfi Salati Benedetto e Alessandro di Napoli La causa si riallaccia a quella del fascicolo 71, busta 5, tra Amatru Benedetto e Alessandro.	ıda Andı	rea e Sal	'ati

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
6	86	Avallone Gaetano, Giacinto, Antonio e Matteo rivendicano il proprio diritto di possessori e amministratori della Cappella di S.Maria del Carmine, sita in Dragonea di Cava contro de Sanna Sabato e Pietro.	1807	1809	Cava (Vietri)
		Avallone Gaetano, Giacinto, Antonio e Matteo di Drago Sanna (de) Sabato e Pietro di Cava	nea di Cav	ra	
	87	Ascolese Carlo chiede che Federico Donato gli risarcisca i danni procurati alla propria masseria, sita nel luogo il Soccorso di Piazza di Pendola, col pascolo non autorizzato delle sue pecore.	1806		Sanseverino
		Ascolese Carlo di Piazza di Pendola iin Sanseverino Federico Donato di Piazza di Pendola in Sanseverino			
	88	Abbondati Terenzia richiede il sequestro dei beni degli eredi di Antonio di Giorgio, rappresentati da Donato di Giorgio, come erede dello stesso.	1800	1805	Montecorvino
		Abbondati Terenzia di Montecorvino Di Giorgio Donato, curatore di di Giorgio Diego e Andrea	a e tutore o	di di Gio	orgio
	89	Acciari Pietro chiede di essere dichiarato legittimo erede del padre Vincenzo come da testamento.	1810		Sala
		Acciari Pietro di Sala			
	90	Preambolo di d'Ambrosi Cosmo, Marzia e Giovanna Rosa per l'assegnazione dell'eredità del padre Andrea, morto nel 1792	1810		San Valentino
		D'Ambrosi Cosmo, Marzia, Giovanna Rosa di San Vale	entino		
	91	Preambolo di Armenante Gaetano che chiede di essere dichiarato erede di Armerante Rocco, Pietrantonio e Teresa	1809		Cava
		Armenante Gaetano di Cava			
	92	Ferri Gerardo e da Pozzo Pasquale rivendicano, in quanto partecipanti della chiesa di S. Nicola, le rate del trutto della ghianda e di altri rami di vendita di detta chiesa tra il 1807 e 1808.	1809	1810	Gioi
	<	Apozzo (dal Pozzo) Pasquale e Ferri Gerardo di Gioi Salati Giuseppe			
	93	Abbate Anna rivendica i propri beni ereditari venduti dal marito De Vivo Gaspare a Longobari	1808		Angri
//		Abbate Anna di Angri Longobardi Lorenzo di Angri			

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
7	94	Autuori Crescenzo richiede la restituzione di diversi oggetti presi da Pappalardo Antonio e Infante Gennaro ai tempi dell'occupazione militare	1816		
		Autuori Crescenzo di Cetara Pappalardo Antonio e Gennaro Infante di Vletri.			
	95	D'Amato Donato, marito di Fiano Gaetana, richiede a Fiano Giovanni il saldo della dote, come stabilito dai capitoli matrimoniali.	1807	1810	Sanseverino
		Amato (d') Donato di Penta in Sanseverino Fiano Giovanni di Penta in Sanseverino	//		
	96	Amodeo Giosuè richiede il pagamento per l'acquisto da parte di Cavaliere Giovanni, Gaetano, Venanzio e Giuseppe, con pubblico istrumento del 1793, di una selva cedua castagnale sita in	1796	1806	Agerola
		Amodeo Giosuè di Conca Cavaliere Giovanni, Gaetano, Venanzio e Giuseppe di Fu	rore		
	97	Avigliano Michele chiede di essere riconosciuto erede di Giuseppe Avigliano.	1805	1808	Nocera
		Avigliano Michele di Nocera			
		Il fascicolo contiene la copia autentica del testamento di Luzio Av documenti inerenti alla causa che l'Avigliano aveva in corso con C Somma Gluseppe, cfr. fasc. 5, busta 1.			
	98	Bortone Gennaro richiede a Grippi Macario il pagamento del mutuo tra loro stipulato con polizza bancale.	1804	1809	Roccagloriosa
		Bortone Gennaro di Roccagloriosa Grippi Macario di Roccagloriosa			
	99	Bonavoglia Nicola domanda a Briscione Pasquale e Viola Pietro, deputati dell'Università di Contursi, di corrispondergli il pagamento per la sua attività di loro avvocato dirensore.	1806	1807	Contursi
		Bonavoglia Nicola di Contursi Briscione Pasquale e Viola Pietro di Contursi			
	100	Bonavoglia Giuseppe richiede il pagamento per il trasposto dell'olio del duca di Campagna nella città di Napoli.	1807	1810	Campagna
	<	Bonavoglia Giuseppe di Campagna Ruggi Pasquale, erario di Pironti Gaetano, duca di Campa	agna		
	101	Biondi Saverio chiede che Ungaro Nicola gli corrisponda il saldo del credito conseguito con il padre, Fabio Ungaro.	1808	1810	Sarno
		Biondi Saverio di Napoli Ungaro Nicola di Sarno			
<		ongalo Micola di Samo			

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
7	102	Bonavoglia Rosa richiede a de Vito Alfonso il pagamento della copia dell'istrumento stipulato nel 1792.	1794	1807	Buccino
		Bonavoglia Rosa di Buccino Vito (de) Alfonso di Buccino			
	103	Battista Felice domanda l'esecuzione del testamento del nonno, Battista Felice seniore, contro le rivendicazione del padre Nicola e dello zio	1808	1809	Sassano
		Battista Felice di Sassano Battista Vincenzo e Nicola di Sassano	//		L Y
	104	Bianco Pasquale richiede a Valletta Saverio e Cerone Francesco il pagamento di una lettera di cambio stipulata tra loro stipulata nel 1801.	1866	1810	Castelnuovo Cilento
		Bianco Pasquale di Castelnuovo Cilento Valletta Saverio e Cerrone Francesco di Castelnuovo Cilen	to		
	105	Controversia tra il clero di Brienza e i fratelli Domenico e Giuseppe Pagano per il possesso di una casa sita in Rua di S. Zaccaria.	1800	1809	Brienza
		Clero di Brienza Pagano Domenico e Giuseppe di Brienza			
	106	Barba Benedetto, creditore di Maddaluni Bernardo, chiede il sequestro del territorio detto la Cupa appartente al Maddaluni.	1806	1809	San Giorgio
		Barba Benedetto di Lanzara di Roccapiemonte Maddaluni Bernardo di Santa Croce di San Giorgio			
	107	Buscaino Carmela e Gaudioso Matteo richiedono la dichiarazioni di eredi di Gaetano Gaudioso, come da testamento.	1810		Salerno
		Buscaino Carmela e Gaudioso Matteo di Salerno Gaudioso Ignazio, Nicoletta ed Anna di Salerno.			
	108	Battipaglia Vincenzo, subaffitante della tenuta del monastero di S. Chiara sita nel luogo detto la Sciulia, si oppone all'ordine di sfratto che gli ingiunge tale monastero.	1808	1810	Nocera
		Battipaglia Vincenzo di Nocera Monastero di S.Chiara di Nocera			
8	109	Controversia tra i coniugi Bonadies Pasquale e Reale Maria Giuseppa e Reale Vincenzo per l'eredità di Onofrio Reale.	1807	1808	Castagneta
		Bonadies Pasquale e Reale Maria Giuseppa di Castagneta Reale Vincenzo di Castagneta Nella causa compare il Monte dei Maritaggi della famiglia Reale.	a		
4					

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
8	110	Giovine Nicola, Bartolomeo e Andrea chiedono che gli venga loro riconosciuto il beneficio di S. Maria (S. Annunziata) de' Raccomandati	1760	1779	Nocera
		Giovine Nicola, Bartolomeo e Andrea di Cava			
		Contiene la copia autentica di un documento del 1722 e di uno d un documento a stampa del vescovo di Nocera del 1755, con no			prtina è
	111	Preambolo di Angela Buonocore per l'assegnazione dell'eredità del padre Gaetano e del nonno Pasquale, contestatale da Amendola Anna, Buonocore Rosa e Tramontano	1804	1807	Nocera
		Buonocore Angela di Nocera Amendola Anna, Buonocore Rosa e Tramontano Baldass	sarre di N	locera	
	112	Bellelli Pasquale chiede che Saja Gennaro gli saldi il debito che il padre, Giulio Saja, ha contratto con lui l'1 Gennaio 1799.	1809	1812	Sant'Angelo Fasanella.
		Bellelli Pasquale di Capaccio Saja Gennaro di Sant'Angelo Fasanella			
	113	Bucci Margherita chiede a Rutile Antonio di saldare il debito che egli ha contratto con suo marito Rutile Gaetano per l'acquisto di beni siti nel casale del Borgo a Montoro	1803		Montoro
		Bucci Margherita di Corato Rutile Antonio di Montoro.			
	114	Budetti Gerardo rivendica, come erede di Longobardi Francesco e Giovanna, il diritto al padronato delle due cappelle laicali di S. Pietro a Rovella e di S. Matteo a Pugliano, e il credito di 300 ducati con il comune di Montecorvino.	1807	1808	Montecorvino
		Budetti Gerardo di Montecorvino			
	115	Bona Giuseppe richiede che Donato Vincenzo, padre di Colomba di Donato, gli permetta di sposare la figlia, come da promessa matrimoniale.	1809		Cava
		Bona Giuseppe di Salerno Donato (di) Vincenzo di Molina di Cava			
	116	Bottiglieri Nicola, Domenicantonio, Gioacchino e Matteo rivendicano l'eredità dell'avo Nicola per sè ed i loro familiari.	1809	1810	Salerno
		Bottiglieri Nicola, Domenicantonio, Gioacchino e Matteo	di Pastei	na in Sa	aerno
4					

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
8	117	Bottigliero Giuseppe rivendica il possesso di una masseria denominata S. Eustachio e sita in Pastena, contestatogli da di Bartolomeo Angelo per un credito che di Bartolomeo Sigismondo aveva nei confronti del barone Bottigliero	1798	1807	Salerno
		Bottigliero Giuseppe, barone di Pastena Bartolomeo (di) Angelo, barone Alla morte di Bottigliero Giuseppe, la controversia viene continuata	ı da suo	figlio Ma	atteo.
	118	Tagliamone Pasquale e Cioffi Palomba vendono e alienano a Barone Antonio un comprensorio di case e giardino in località S.Lorenzo e un capitale di ducati 40 per saldare un debito con lui contratto.	1807	1811	SantEgidio
		Tagliamonte Pasquale di S. Lorenzo, casale di Sant'Egidio Barone Antonio di Nocera).	_// /}	
	119	Balsamo Pasquale, Luigi, Paolo e Vincenzo chiedono la revisione dei conti dell'amministrazione dei terreni di famiglia fatta di Balsamo Gaetano tra	1809	/	Eboli
		Balsamo Pasquale, Luigi, Paolo e Vincenzo di Eboli Balsamo Gaetano di Eboli	ľ		
	120	Balsamo Liborio chiede che il Monastero di SS.Maria del Carmine gli corrisponda la cifra dovuta a suo fratello Balsamo Francesco, in	1803	1805	Salerno
		Balsamo Liborio di Eboli Monastrero di SS. Maria del Carmine di Salerno. Alla morte di Liborio la causa viene continuata dal figlio Gaetano E	Balsamo		
	121	Barrecchia Alessia chiede che le venga corrisposto da Romano Raffaele, Rosa, Maria, Vincenzo e Vitantonio quanto le spetta per dote e per il testamento del defunto marito Romano Pasquale.	1798	1807	Lancusi
		Barrecchia Alessia di Lancusi Romano Raffaele, Rosa, Maria, Vincenzo e Vitantonio di La Il fascicolo si compone di due volumi. Nel primo volume sono pres prodotti durante la Repubblica Napoletana del 1799.		ni docui	menti
	122	Controversia per l'eredità di Domenico Balestrini, in cui il di lui padre Balestrini Michele dimostra la falsità di un istrumento di donazione fatto al figlio.	1804	1809	San Magno
		Balestrini Michele di S. Magno Sica Maddalena, Balestrino Maria Antoniia e Maria Rosa di Il fascicolo ci compone di tre volumi. Nel secondo e nel terzo c'è u Leone Giuseppe, per debiti lasciati da Balestrini Domenico.			stessi e
	123	De Bonis Gaetano e Benincasa Giuseppe, come tutore degli eredi di Benincasa Liberatore, chiedeono a de Bonis Pietro di pgare il suo debito in ragione dell'istrumento del 25 febbraio 1799.	1808	1809	Cava
4		Bonis (de) Gaetano e Benincasa Giuseppe di Cava Bonis (de) Pietro di Cava			

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
8	124	Benincasa Giuseppe si oppone alla costruzione di un forno da parte di Sorrentino Matteo e Giuseppe nel magazzino che essi hanno fittato e che si trova sotto la sua casa.	1808		Cava
		Benincasa Giuseppe di Cava Sorrentino Matteo e Giuseppe di Cava			
	125	Benincasa Salvatore chiede che Panza Vincenzo saldi il debito che ha contratto con lui nel 1807	1808		Amalfi
		Benincasa Salvatore di Salerno Panza Vincenzo di Amalfi	//	, ((
	126	Benincasa salvatore chiede che i fratelli Scuoppo gli corrispondano la cifra pattuita secondo l'istrumento del 10 novembre 1799.	1801		Salerno
		Benincasa Salvatore di Molina di Cava Scuoppo Pietro, Tommaso e Biase di Pastorano di Salemo	7/	/	
	127	De Bartolomeis Giovanni chiede che il fratello Nicola gli corrisponda il vitalizio come previsto dalla legge del 15 marzo 1807.	1807	1808	Mercato Sanseverino
		Bartolomeis (de) Giovanni di Mercato Sanseverino Bartolimeis (de) Nicola di Mercato Sanseverino			
	128	Controversie per il possesso della masseria nominata Camporotondo e sita in Corticelle di Sanseverino, di proprietà di de Bartolomeis Domenico e Giacomo, tra gli eredi de Bartolomeis	1768	1808	Sanseverino
		Bartolomeis (de) Paolo e Giacomo di Antessano di Sanse Bracale Emanuela, Guerrasi Francesco di Antessano di Sa All'interno del fascicolo c'è la copia autentica di un documento del due fasi. La prima, di Paolo e Giacomo de Bartolomeis contro Brac Guerrasi Francescosi conclude nel 1781, la seconda è portata ava Alessandro e Giacinto contro Bracale Antonio, Giovanni e Giusepp	ansever 1715. II cale Ema anti da de	ino; Bra process anuela e e Bartolo	acale o è in omeis
9	130	Baretta Antonio rivendica l'eredità del padre Giuseppe per sè e per i suoi fratelli.	1806	1811	Salerno
		Barretta Antonio e Tratelli di Salerno Palmiero Giuseppe e Rachele Barretta di Salerno, Anastas	io Luigi	di Ama	alfi
	131	Baselice Geronima chiede di poter utilizzare le proprie doti per motivi di salute. Baselice Geronima di Sarno	1809		Sarno
	132	Braca Teresa chiede di ottenere un mutuo ipotecando le sue doti.	1809		
		Braca Teresa di Capezzano di Salerno			

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
9	133	L'Università di Marsiconuovo chiede a Bruno Giulio Cesare, ex appaltatore della tassa catastale, il pagamento dei pesi e delle spese ammessi nello stato discusso per la tassa catastale.	1804	1809	Marsiconuovo
		Votta Nicola, Cicchetti Francesco Saverio, amministratori Bruno Giulio Cesare di Marsiconuovo. Il fascicolo contiene i conti del Bruno e le loro revisioni.	i dell'Univ	/ersità	di
	134	Bellelli Giambattista rivendica il possesso di un territorio, detto le Coste di S. Agnelo e sito in Buccino, vendutogli dai coniugi Daniele Antonio e Russo Maria Giuseppa nel 1799, col patto della ricompra entro tre anni.	1805	1806	Buccino
		Bellelli Giambattista di Buccino. Daniele Antonio e Russo Maria Giuseppa di Buccino			
	135	Benismiro Isabella chiede che Balestrini Vincenzo le corrisponda la cifra pattuita per l'affitto di un territorio denominato Siglia a Canale Giuseppe, Luigi e Giovanni Battista, eredi di Canale Tullio, di	1805	1810	Salerno
		Bonismiro Isabella di Cava Balestrini Vincenzo di San Magno, Canale Giuseppe, Luig Il processo contiene la copia autentica di un documento del 1756		anni Ba	ttista
	136	Basso Gaetano, creditore di Sabato Lorenzo e Casimiro per la divisione dei beni ereditari di Rocilli Martino, chiede il sequestro della loro masseria sita in San Giovanni a Filetta.	1806	1808	Filetta
		Basso Gaetano di Giffoni Sabato Lorenzo e Casimiro di San Cipnano			
	137	L'incartamento contiene ducumenti riguardanti il processo di cui al fascicolo 134 della stessa busta	1804	1810	Buccino
		Bellelli Giambattista di Buccino Daniele Antonio di Buccino			
	138	Bello Angela chiede la riscossione della dote di sua madre, Bruno Petronilla, promessale, da di lei padre Giovanni Antonio Bruno, di cui unica erede è Bruno Nicolina. Non avendo ella corrisposto, si procede al sequestro.	1806	1811	Casaletto
		Bello Angela di Tortorella Bruno Nicolina di Casaletto Il fascicolo contiene la copia autentica dei capitoli amtrimoniali sti e Marinelli Nicola nel 1756	ipulati tra	Bruno P	etronilla
	139	Barretta Antonio chiede che Pilato Gaetano saldi il debito contratto con il di lui fratello giambattista, come risulta dall'istrumento del 1795.	1809	1810	Salerno
/		Barretta Antonio di Salerno Pilato Gaetano di Salerno			
~					

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione	Dat	a	Località
9	140	Giovanni de Bartolomeis chiede che il fratello Nicola gli corrisponda un maggiorato sull'eredità, di Paolo de Bartolomeis, come previsto dal testamento del 1716, per il conseguimento della	792 18	00	Sanseverino
		Bartolomeis (de) Giovanni di Antessano Bartolomeis (de) Nicola di Antessano Il fascicolo contiene la copia autentica del testamento di Paolo de Bar un Regale Dispaccio a stampa di Ferdinando IV del 15 Ottobre 1796, riscattare i Fedecommessi, i Maggiorati e le Sosituzioni per impiegare potenziamento dell'esercito borbonico. Sono presenti anche alcuni do Repubblica Napoletana, tra cui una legge a stampa del Governo Prov febbraio 1799, in correzione di alcuni errori della legge del 25 gennaio	sulla pos e il denard ocumenti visorio de	sibiil nel della el 10	ità di
	141	Borrelli Domenico si oppone al sequestro di un suo territorio detto il Beneficio, sito in Scafati, richiesto da Pollice Michele per un credito nei suoi confronti. Borrelli Domenico di Scafati	368	/	Scafati
		Pollice Michele di Napoli	\supset		
	142	Bellelli Pasquale chiede che Romano Cesareo Francesco gli corrisponda il Terraggio per la semina del terreno denominato S. Mattia e sito in	308 18	10	Eboli
		Bellelli Pasquale di Eboli Romano Cesareo Francesco di Eboli. Dal 1809 compare anche Cavaselice Francesco di Salerno che avanz a Romano Cesareo Francesco per i propri territori.	za un'iden	ntica	richieta
	143	Barone Angela chiede che il fratello Barone Onofrio le corrisponda i beni lasciatile dal padre Gaetano. Essendo il fratello fuori dal regno, il debito passa a sua moglie Ruocco Caterina.	307 18	10	Saragnano
		Barone Angela e Rocco Satvatore di Saragnano Rocco Caterina di Saragnano			
	144	Bargiacchi Fabiano chiede che Priore Biagio gli corrisponda la cifra datagli in prestito, come testimoniato da una polizza bancale del 19 gennaio 1808	308 18	09	Salerno
		Bargiacchi Fabiano di Salerno Priore Biagio di Eboli			
	145	Domenicantonio de Bartolomeis chiede che Barone Giosue fasci le case che gli ha affittato.	309		Salerno
		Bartolomeis (de) Domenico Antonio di Pellezzano di Salerno Barone Giosuè, Ricevitora Generale della provincia di Principa	ato Citra	-	
	146	Baselice Carlo chiede che Albero Giuseppe che gli corrisponda la cifra e il territorio stabiliti dai capitoli matrimoniali del 1763.	788 18	06	Sarno
		Baselice Carlo di Sarno Albero Giuseppe di Sarno. Il fascicolo si compone di tre volumi. Il secondo volume tratta di una c			
<		Carlo e Falciano Calabritta Giuseppe di Sarno per il pagamento di una il terzo continua quella tra Baselice e Albero.	a mandria	a di p	pecore;
	7/-				

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
9	147	Albero Maria, con i figli Baselice Angelantonio e Chiara, richiede la sua parte di eredità in seguito alla morte del padre Antonio e del nonno Diego.	1802	1803	Sarno
		Albero Maria, Baselice Angelo Antonio e Chiara di Sarno. Albero Berardino e Gaetano di Sarno			
	148	Frallicciardi Teresa richiede la dote assegnatale dallo zio Aliberti Agostino con i capitoli matrimoniali	1809	1812	Bracigliano
		Basile Andrea e Frallicciardi Teresa di Bracigliano Aliberti Francesco e Teresa di Bracigliano			
	149	Borgia Domenico chiede che Santoro Giuseppe gli corrisponda la cifra stabilita da un contratto di compravendita per un terreno detto il Prato della Corte e sito in un luogo detto Vadonato, in Padula	1808	1809	Padula
		Borgia Domenico di Padula Santoro Giuseppe di Padula	7/		
10	151	Barra Giuseppe chiede che Barbaroli Vincenzo gli corrisponda la cifra stabilita con l'istrumento del 1793 per la vendita e l'alienazione con il patto della ricompra di alcuni terreni siti in Sarno.	1809		Sarno
		Barra Giuseppe di Napoli Barbaroli Vincenzo di Sarno			
	152	Giovanni e Nicola del Baglivo chiedono di riottenre le case vendute a Pomposelli Vincenzo col patto della ricompra.	1808	1809	Gioi
		Baglivo (del) Giovanni e Nicola di Casigliano Pomposiello Vincenzo di Gior			
	153	La Congregazione del Santissimo Rosario di Cava rivendica, secondo l'istrumento del 1796, dal Capitolo della stessa città la quota stabilita per la celebrazione delle messe.	1807		Cava
		Cogregazione del Santissimo Rosario di Cava Capitolo della città di Cava			
	154	La Chiesa e Ospedale di Santa Maria quatriviale di Cava chiede che Bottigliero Gioacchino, Capone Salvatore e Guidotti Vincenzo le corrispondano la cifra pattuita per l'affitto di tre case nel comprensorio di proprietà della Chiesa sito in	1809		Salerno
	<	Chiesa e Ospedale di Santa Maria quatriviale di Cava Bottigliero Gioacchino, Capone Salvatore, Guidotti Vincen.	zo di Sa	alerno.	
	155	Cocozza Maria Michela chiede che Basso Decio le restituisca la dote matrimoniale di sua figlia Monica Zappulli in seguito alla sua morte.	1808		Giffoni
		Cocozza Maria Michela Basso Decio di Giffoni			

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
10	157	Cervone Antonino dichiara di essere debitore di Fontana Catello, Giuseppe Maria e Benedetto e chiede di essere pagato.	1806	1807	Campagna
		Cervone Antonino di Campagna Fontana Catello, Giuseppe Maria e Benedetto di Campag	na		
	157	Coccaro Rosa, come tutrice dei suoi figli, rivendica il possesso di sue terreni nei luoghi Cerbatello e Sorone, siti in Piaggine donati loro da Domenicantonio Coccaro con istrumento del 1803	1803	1808	Piaggine
		Coccaro Rosa di Piaggine Durante Giuseppe di Laurino			> .
	160	Cecere Donato chiede che si annulli la sentenza del Giudice di Pace che aveva sciolto la società tra lui e Spiotta Giuseppe e chiede che Spiotta sia obbligato a portarla a termine.	1809		Valva
		Cecere Donato di Valva Spiotta Giuseppe di Valva			
	161	Controversia tra Corvino Felice e Marotta Giovanna, lacuzzi Giuseppe e Paitano Alessio per il possesso della masseria chiamata le Marche sita	1798	1803	Capitignano di Giffoni
		Corvino Felice di Castiglione Marotta Giovanna, lacuzzi Giuseppe e Paitano Alessio di Il fascicolo si compone di due volumi, di cui il più antico è il secon		riano.	
	162	Cammarano Michele chiede che Schipani Vincenzo gli corrisponda l'onorario per la sua attività di Erario della terra di Sassano	1806		Sassano
		Cammarano Michele di Sassano Schipani Vincenzo, Duca di Diano La copertina del fascicolo contiene un documento del 1806 inerei tra Francesco Caracciolo di Napoli e i coniugi Ferraro Carmine e			versia
	163	Controversia tra Adinolfi Cosimo e Annunziata Salvatore per lo sfruttamento dell'acqua del fiume detto Fiumicello che anima i mulini di Casatori	1812	1813	Nocera
		Adinolfi Cosimo di San Valentino Annunziata Salvatore di Sarno			
	164	Camera Andrea chiede che si proceda al sequestro casa di Panza Vincenzo, suo debitore, sita in luogo Sant'Andrea ad Amalfi.	1808		Amalfi
	<	Camera Andrea di Amalfi Panza Vincenzo di Amalfi			
11	165	Carusi Francesco Alfonso chiede che Mari Carlo Antonio gli corrisponda la cifra dovuta per un mutuo stipulato nel 1797.	1808		Auletta
4		Carusi Francesco Alfonso di Auletta Mari Carlo Antonio di Auletta			

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
11	166	Cicerale Raimondo chiede che Cuozzo Vincenzo e Granieri Vincenzo gli corrispondano i danni e gli restituiscano ciò che hanno trafugato dalla sua casa nell'aprile del 1799.	1806	1809	Sala
		Cicerale Raimondo di Sala Cuozzo Vincenzo e Granieri Vincenzo di Sala			
	167	Cavallo Giuseppe rivendica il pagamento della metà del frutto del territorio detto il Culico, sito in Acquavella, da parte dei suoi coloni Cammarota Giuseppe e Scola Carmine.	1794	1809	Acquavella
		Cavallo Giuseppe, Patrizio di Amantea Cammarota Giuseppe e Scola Carmine di Acquavella			
	168	Farao Canofili Maddalena chiede che Fresa Domenico le corrisponda il fitto della masseria, sita in luogo San Vincenzo in Pastena, a lui affittata con istrumento del 1795.	1800		Pastena di Salerno
		Farao Canofoli Maddalena di Sulmona Fresa Domenico di Pastena di Salerno	\Diamond		
	169	Cristiano Marco e Mazza Domenico Antonio si oppongono al progetto di Mancini Giuseppe di costruire una cloaca nel luogo chiamato Pietra	1809		Balvano
		Cristiano Marco e Mazza Domenico Antonio di Balvano Mancini Giuseppe di Balvano			
	170	Amato Angelantonio chiede che Cimini Giovanni Battista gli restituisca cento ducati datigli con cambio marittimo per far navigare una barca di nome S. Maria di Portosalve.	1806	1807	Maiori
		Amato Angelantonio di Majori Cimini Giovanni Battista di Majori La copertina del fascicolo contiene un documento del 1806 inerent Liberato e Mandarini Biagio.	e alla c	aus tra N	Montuori
	171	Atti per il sequestro di una casa sita in Balvano richiesto da Caradonna Giosuè nei confronti del suo debitore Pacelli Afonso.	1806	1808	Balvano
		Caradonna Giosuè di Cirignola Pacelli Afonso di Balvano			
	172	Cinque Bartolomeo fa istanza al Comune di Salerno affinché gli venga saldato il prezzo dei pezzi vaccini da lui forniti per la truppa francese all'allora sindaco Galdo Andrea nel 1806.	1809		Salerno
		Cingue Bartolomeo di Cava Galdo Andrea e il comune di Salerno ctr. busta 107, fascicolo 91?			
4					

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
11	173	Carelli Leonardo chiede che Sapio Anacleto gli restituisca la cifra prestatagli con polizza bancale del 1807; Stasi Tommaso chiede a sua volta a Sapio Anacleto la restituzione della cifra sancita da una polizza del 1801.	1808	1810	Vallo
		Carelli Leonardo di Vallo; Stasi Tommaso di Spio. Sapio Anacleto di Vallo. Si tratta di due processi distinti rilegati insieme per identità della c nel 1808 e si conclude nel 1809, il secondo inizia nel 1807 e si co			no inizia
	174	Il Capitolo della Chiesa Cattedrale di Muro chiede che Pacelli Afonso corrisponda gli interessi del capitale di cui si è dichiarata debitrice nei confronti del Capitolo sua nonna Angiola de Cillis.	1805	1808	Muro
		Capitolo della Chiesa Cattedrale di Muro Pacelli Afonso di Balvano cfr. busta 15, fascicolo 242			
	175	Criscuolo Maddalena, impegnatasi con Benincasa Liberatore per ottenere un prestito al genero della Monica Gaetano, chiede che della Monica riconosca il debito e firmi la polizza bancale stipulata fra lui e la suocera nel 1805.	1805	1809	Cava
		Criscuolo Maddalena di Cava Monica (della) Gaetano di Cava			
	176	La Chiesa Cattedrale di Agropoli chiede il reala assenso sul contratto di enfiteusi del territorio chiamato le Palombre e sito in Agropoli stipulato tra essa e Corasio Ottavio	1804	1805	Agropoli
		Chiesa Cattedrale di Agropoli			
	177	Cantalupo Antonino e Ruggiero Benedetto, marito	1805	1800	Campagna
	177	di Cantalupo Mariantonia, chiedono che Cantalupo Tommaso assegni loro la parte della dote della defunta Cantalupo Laura che gli spetta.	1003	1005	Campagna
		Cantalupo Antonino e Ruggiero Benedetto di Campagna Cantalupo Tommaso di Campagna			
	178	Contursi Antonio e Fedele chiedono che venga loro assegnata una porzione del territorio denominato Casa Campanile e sito in Cava, come stabilito dall'istrumento stipulato tra loro zio Contursi Mattia e Cafaro Simone e Carlo nel 1804.	1806	1807	Cava
	<u> </u>	Contursi Antonio e Fedele di Cava Cataro Simone e Carlo di Cava			
/	179	Carmine Anna Rosa chiede che Cusati Tommaso le restituisca la metà del territorio detto Castaneto e sito in Camerota come stabilito dal testamento di Salerno Vincenzo del 1772.	1808	1809	Camerota
		Carmine Anna Rosa di Camerota Cusati Tommaso di Camerota			

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione	j	Data	Località
11	180	Capalbi Carlo, Giovanni, Pasquale e Filippo chiedono che Canale Giuseppe corrisponda loro la quantità di olio e sapone pattuita dall'istrumento di vendita dei frutti provenienti dal terreno denominato Albore Longo e sito in Angri, stipulato tra Onofrio, Vincenzo e Pasquale Capalbi e Canale	1809	1810	Angri
		Capalbi Carlo, Giovanni, Pasquale e Filippo Canale Giuseppe di Napoli		<	
12	181	Cestaro Domenicantonio e Chiagaro Domenica chiedono che Perretta Biagio paghi loro il salario dovuto per i lavori eseguiti dal Cestaro e dal defunto marito della Chiagaro in casa del Perretta.	1809	1810	Eboli
		Cestaro Domenicantonio e Chiagaro Domenica di Eboli Perretta Biagio di Eboli		\\/ }	
	182	Cavaliere Mattia chiede che de Simone Maria Antonia, Maria Rosa e Maria Giovanna gli corrispondano la cifra pattuita e la loro cartiera, come stabilito nell'istrumento del 1805 che	1809	1812	Vietri
		Cavaliere Mattia di Vietri Simone (de) Maria Antonia, Maria Rosa e Maria Giovanna	di Vietri	,	
	183	Conforto Emanuela e Francesca chiedono il giudizio di congruo sul contratto di vendita stipualto nel 1794 tra d'Onofrio Carlo Antonio e Cimino	1795	1809	Altavilla
		Conforto Emanuela e Francesca di Altavilla Cmino Gennaro di Altavilla			
	184	Fiore Domenico, gabelliere della farina della città di Salerno, in discordia con l'istrumento stipulato con Catalano Andrea e Vincenzo e con Luigi d'Alessio nel 1795, ha permesso ad altri fornai di produrre pane in città. I Catalano e d'Alessio	1796	1809	Salerno
		Alessio (d') Luigi, Catalano Andrea e Vincenzo di Salerno Fiore Domenico di Salerno Il fascicolo si compone di tre volumi, di cui il secondo si trova nelli		9, fascio	colo 431.
	186	Cerere Michele, come cessionario di Antonio di Figliolia, dichiara di essere creditore di Francesco Rega per un mutuo stipulato nel 1796.	1797	1803	Nocera
		Cerere Michele di Nocera Rega Francèsco di Nocera Il fascicolo contiene un documento della Repubblica Napoletana	del 1799.		
	187	Ceramelli Carlo chiede che Stoduti Rocco saldi il suo debito sancito dalla polizza bancale del 1805	1805	1809	Napoli
		Ceramelli Carlo di Saponara Stoduti Rocco di Torraca All'intenro del fascicolo si trovano le ultime due carte del processo Oliveo Citra e del Giudice Giordano, conclusosi nel 1805.	o tra Fum	o Franc	esco di
	7/				

Bb.	F.lo	Descrizione		Data Località
12	188	Corrado Giuseppe chiede di essere rimborsato da Ferrara Giuseppe per aver pagato, come suo garante, alla moglie del Ferrara Bruno Marianna una cifra annua di venti ducati.	1810	Salerno
		Corrado Giuseppe di Salerno. Ferrara Giuseppe di Giffoni		
	189	Conforti Nicola, tutore degli eredi di Filippo Conforti, chiede a Guerrasi Sossio il pagamento di due mutui stipulati con Filippo Conforti nel 1793.	1801	1808 Calvanico
		Conforti Nicola di Calvanico Guerrasi Sossio di Penta		
	191	Carrano Fortunata, Maria Orsola e Marianna chiedono che Cetrangolo Francesco e Vincenzo paghino loro la cifra dovuta in virtù di due polizze bancali e di un conto stipulati tra i loro padri Carrano Antonino e Cetrangolo Fortunato nel	1806	Rutino
		Carrano Fortunata, Maria Orsola e Marianna di Rutino Cetrangolo Francesco e Vincenzo di Rutino	$\bigcirc \bigcirc$	
	192	Caruccio Donato dice che, con istrumento del 28 agosto 1772, Domenico d'Angelo donò a Caruccio Vincenzo, Antonio e Carmine dei fondi casamentali siti in Olevano e ne richiede la propria parte ai suoi parenti Caruccio Antonio e Francesco	1808	1809 Olevano
		Caruccio Donato di Salitto Caruccio Antonio e Francesco di Olevano		
	193	Cinque Teresa chiede di essere sottratta alla custodia paterna per poter contrarre matrimonio con Rotondo Francesco.	1810	Cava
		Cinque Teresa di Cava		
	194	Cicalese Angelo dichiara di essere creditore di Cerriello Andrea, come stabilito dalla polizza	1808	Eboli
		Cicalese Angelo di Salerno Cerriello Andrea di Eboli Alla morte di Cerriello Andrea compaiono Bonaventura Cerriell marito di lei Gaetano Grosso.	lo, sua figlia	ed erede, e il
	195	Controversia tra d'Aniello Luca e Nobile Francesco Antenio per il un terreno sito nel casale li Fortunati in Sieti.	1809	Sieti
		Aniello (d') Luca di Sieti Nobile Francesco Antonio di Sieti		
4				

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
12	196	Controversia tra i coniugi Pelosi Giovanni e Robertiello Maria Teresa e Corcia Pasquale e Robertiello Maria Battista per l'eredità di	1805	1806	Pescopagano
		Pelosi Giovanni e Robertiello Maria Teresa di Pescopaga Corcia Pasquale e Robertiello Maria Battista di Laviano Il processo si compone di due volumi e si svolge nella Dogana di secondo volume c'è un fascicoletto di conti rilegato in pergamena.	Foggia. i	All'intern	o del
13	197	Consiglio Emanuela, erede e tutrice degli eredi di Consiglio Luigi, dichiara di dover conseguire da Canale Luigi e Giuseppe e Bonismiro Isabella la somma di ducati 1102, come stabilito dall'istrumento del 1789. Non avendo essi corrisposto, richie il sequestro della loro masseria	1798	1808	Salerno
		Consiglio Emanuela di Marina di Vietri Canale Luigi, Giuseppe e Bonismira Isabella di Cava All'interno del processo, in c.71r, è presente una piantina ad inchi sottoposta a sequestro, sita in località Siglia, riprodotta anche in	estro de 205v e	la masse in c.256	eria :
	198	Controversia tra Castella Pasquale e Angela del Giudice, Arenare Francesco e Felice per l'eredità di Arenare Domenica e Bernardo.	1804	1808	Morigerati
		Castella Pasquale di Castello (Monte) San Giacomo Giudice (del) Angela, Arenare Francesco, Felice, Fortunate	o, Giuse	ерре е	
	199	Capuano Luigi, creditore di Campagna Pasquale, ottenuto il sequestro di un gruppo di case sito in Serre, chiede a Baronia Bernardo di saldare il debito contratto secondo l'istrumento del 1805.	1808		Serre
		Capuano Luigi di Cava Baronia Bernardo di Tramonti			
	201	Caldore Apollonia chiede che Fortunato Felice le risarcisca i danni per il mancato adempimento dei patti stipulati con l'istrumento del 1804, con cui gli fittava dei terreni, tra cui un oliveto, siti in Giffoni e	1809		Giffoni
		Caldore Apollonia e Fortunato Marcello di Napoli Fortunato Felice di Giffoni.			
	202	Curcio Tommaso dichiara di aver acquistato da Denza Felice, padre di Ludovico, un fondo in luogo Cipollare, sito in Montecorvino. Il fondo era però sottoposto a debito ipotecario dovuto alla Cappella dell'Anime del Purgatorio. Curcio chiede quindi che vengano sequestrati i beni dei Denza per cautela del proprio pagamento alla Cappella.	1808	1809	Montecorvino
	\sim	Curcio Tommaso di Montecorvino Denza Ludovico di Montecorvino			
	203	Colasanto Biase fa istanza contro Cicalese Arcangelo, il quale ha minacciato di farlo arrestare per un credito tra loro stipulato con istrumento del	1806	1807	Nocera
		Colasanto Biase di Nocera Cicalese Arcangelo di Nocera			

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
13	204	Colonna Grisostomo ha chiesto per cautela del mutuo stipulato nel 1803 con Antonio di Napoli l'ipoteca sui fondi da lui posseduti in Auletta, denominati la Masseria e il Bosco agl'Intagli. Il Bosco era però già stato ipotecato e Colonna chiede che la Masseria gli venga assegnata.	1808	1809	Auletta
		Colonna Grisostomo di Caggiano Di Napoli Antonio di Auletta		<	
	205	Controverisa tra Casaburi Carlo, Casaburi Adjutori e Attanasio Salvatore per l'eredità di Nicola Casaburi, definita con testamento del 1793.	1808	1809	Cava (Vietri)
		Casaburi Carlo di Cava (Vietri) Casaburi Adjutori di Cava (Vietri); Attanasio Salvatore di I Della causa tra Casaburi Carlo e Attanasio Salvatore c'è solo la r		i compa	rizione,
	206	Il Conservatorio dell'Immacolata Concezione di Avellino chiede che gli eredi di Villaro Andrea gli corrispondano la cifra stabilita per il ritiro nel Conservatorio di Villaro Angela, come stabilito dall'istrumento del 1748. In caso di mancato adempimento, chiede di ottenere il sequestro della masseria sita in casale Mercato, nel luogo detto lo	1797	1808	Avellino
		Conservatorio dell'Immacolata Concezione di Avellino Villaro Aniello, Andrea, Felice Donato, Francesco Saverio Il processo contiene la copia autentica di un istrumento del 1748. Francesco Saverio e Angelantonio compaiono come controparte	Villaro D		nio di
	207	Controversia tra Cevagrimaldi Giuseppe Maria e Pastore Gesualdo e Matteo per l'affitto stipulato con istrumento del 1795	1804		Salerno
		Cevagrimaldi Giuseppe Maria, marchese di Pietracatella Pastore Gesualdo e Matteo di Salerno			
	208	Il Capitolo della Cità di Campagna chiede il permesso di vendere e alienare un suo corpo stabile e di contrarre debiti. La Gran Corte nomina come curatore del Capitolo Cinque Alessandro.	1801	1808	Campagna
		Capitolo della Cità di Campagna Cinque Alessandro, curatore del Capitolo di Campagna			
14	209	Causa di Cardone Giuseppe contro i censuari del suo corpo feudale denominato Pesonara: Vecchi Luigi, Tipaldi Giuseppe, Vecchio Agostino, Pecora Giuseppe, d'Agostino Mariano e Carmine, Pasca Gennaro, de Conciliis Carlo, proseguita da suo figlio Cardone Gaspare contro Carlo de Conciliis.	1794	1808	Prignano e Melito
		Cardone Giuseppe e Gaspare, Marchesi di Melito Conciliis Carlo di Prignano La causa di Cardone Giuseppe inizia nel 1794 e s'interrompe al figlio Gaspare. Il Fascicolo contiene numarose copie autentiche: dei feudi di Prignano e Melito stipulato nel 1627 tra Cardone Pier Prospero; dell' elenco dei beni sotto adoa appartenenti alla famig 1667; del documento del 1680 in cui Francesco de Conciliis si dic Cardone; della dichiarazione di debito di Carlo de Conciliis Senio del catasto dell'Università delle terre di Prignano e Melito del 172	del contra o Antonio ilia Cardoi chiara del re del 171	atto di v e Land ne e risa pitore de	endita ulfo alente al ei

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
14	210	Cervone Antonino dichiara di essere creditore di Adelizzi Tobia in virtù di una polizza bancale stipulata nel 1808	1808	1810	Campagna
		Adelizzi Tobia, sindaco di Campagna Cervone Antonino di Campagna			
	211	Coppola Michele, proprietario della masseria lo Casone in S. Michele Arcangelo di Cava, chiede che il suo ex colono Romano Luigi gli risarcisca i danni procurati alle viti per una mancata potatura.	1809		Cava
		Coppola Michele di Napoli Romano Luigi di Cava			>>
	212	Calvanese Carmine chiede che d'Ascoli Luigi, sindaco di Siano e insieme a d'Ascoli Michelangelo amministratore della Chiesa dei santi Sebastiano e Rocco di Siano, e d'Ascoli Michele e Giovanni, di Filippo Michele, Donnarumma Giuseppe, di Leo Fortunato e Navarra Giuseppe, affittatori della stessa chiesa, gli corrispondano il salario per i lavori di restauro che ha svolto nella chiesa, come stabilito dall'istrumento del 1795.	1810	1811	Siano
		Calvanese Carmine di Lanzara di Sanseverino Gli amministratori e gli affittatori della Chiesa dei Santi Se	bastian	o e Roc	co di
	213	Celentano Nicola, Cappellano della Cappella di Santa Maria di Costantinopoli, chiede di poter avvalersi dei beni addetti al beneficio, come stabilito dalla legge del 18 giugno 1807	1809		Sarno
		Celentano Nicola di Napoli			
		Il fascicolo contiene la copia autentica di una copia autentica del Celentano Francesco del 1563.	1612 de	l testame	nto di
	214	Casullo Giuseppe Antonio, creditore insieme al fratello Biase Antonio di Bello Giovanni per un negoziato di dogarelle, chiede che Bello gli corrisponda la cifra pattuita.	1809		Bonati (Vibonati)
		Casullo Giuseppe Antonio di Bonati (Vibonati) Bello Giovanni di Tortorella			
	215	Cerasuoli Andrea, creditore di Salzano Francesco, chiede che questi gli corrisponda la cifra pattuita con istrumento del 1808.	1809		Maiori
	<	Cerasuoli Andrea di Maiori Salzano Francesco di Tramonti			
	216	Controversia tra Cinque Clemente e Cinque Giosuè e Maria Luisa e Imperato Luigi per l'assegnamento della dote di sua moglie Santa	1809		Nocelle in Positano
/		Cinque Clemente di Nocelle in Positano Cinque Giosuè e Maria Luisa e Imperato Luigi di Nocelle i	n Posita	ano	
		-			

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
14	217	Continuazione della causa tra Cicalese Angelo e Bonaventura Cerniello e Gaetano del Grosso, eredi del debitore Cerniello Andrea, iniziata nel fascicolo 194, busta 12.	1809		Eboli
		Cicalese Angelo di Salerno Cerniello Bonaventura e Gaetano (del) Grosso di Eboli cfr. busta 12, fascicolo 194.			
	218	Crescella Michele chiede a Pirrone Giuseppe Maria, Puolo Giuseppe, Angelo Antico, Quaglia Giovanna e Daniele Nicola di corrispondergli la cifra dovuta per la società tra loro stipulata per l'affitto dei terreni denominati Cote e Viscigline, siti	1809		Capaccio
		Crescella Michele di Roccadaspide Pirrone Giuseppe Maria di Sacco, Puolo Giuseppe, Antic cfr. busta 5, fascicolo 77.	o Angelo	, Quagl	io
	219	CAmera Gioacchino si dichiara creditore di Gambardella Michele, in virtù di una polizza bancale e di un istrumento del 1806.	1808	1810	Amalfi
		Camera Gioacchino di Amalfi Gambardella Michele di Amalfi			
	220	Cerrato Carlo, Matteo e Cosmo chidono che Capezzato Paolo e Gaudiano Maria richiudano il buco aperto nella loro casa che sporge nella	1807	1809	Albanella
		Cerrato Carlo, Matteo e Cosmo di Albanella Capezzato Paolo e Gaudiano Maria di Albanella			
	221	Con istrumento del 1805, Cimini Gaetano acquista da Ferraro Luigi, che allora si trovava in carcere, un casa sita in località San Leonardo, nel comune di Maiori. Ferraro Luigi, uscito da carcere, contesta la vendita e Cimini chiede di poter entrare in possesso della proprietà.	1807		Maiori
		Cimini Gaetano di Maiori Ferraro Luigi di Maiori			
	222	Cocozza Michele chiede che Cocozza Giuseppe, Mutalipassi Angelo e Marotta Vincenzo gli rimborsino le spese da lui sostenute per pagare l'avvocato che li ha fatti uscire di prigione.	1807	1810	Vatolla
		Cocozza Michele di Vatolla Cocozza Giuseppe, Mutalipassi Angelo e Marotta Vincen	nzo di Vat	tolla	
	223	Cozzi Luigi chiede che d'Alessio Donato gli saldi il debito come stabilito da polizza bancale del 1799.	1802	1810	Calabritto
		Cozzi Luigi Saverio d Senerchia Alessio (d') Donato di Calabritto			
4		/			

Bb.	F.lo	Descrizione	L	Data Località
14	224	Di Martino Mariantonia, erede di Nicola Fraulo, vende nel 1808, insieme al marito Gambardella Baldassarre un a vigna fruttifera sita in località Martelluccio in Minori a Ruocco Gennaro, con l'obbligo che egli corrisponda a Camera Giacomo, creditore di Fraulo Nicola per patti matrimoniali del 1758, la cifra allora stabilita. Non essendo stato soddisfatto, Camera fa istanza contro Ruocco Giovanni, Antonio, Domenico e Fabrizio per	1808	Minori
		Camera Giacomo di Amalfi Ruocco Giovanni, Antonio, Domenico e Fabrizio di Minori	//	
	225	Cantarella Vincenzo, figlio e coerede di Cantarella Cristofaro, creditore di Lista Carlo, chiede al Lista Lelio di saldare il debito del padre.	1810	Pollica
		Cantarella Vincenzo di Pollica Lista Lelio di Casalicchio	7/	/
	226	Cantarella Gennaro, figlio e coerede di Cantarella Cristofaro, creditore di Lista Carlo, chiede al Lista Lelio di saldare il debito del padre.	1810	Pollica
		Cantarella Gennaro di Pollica Lista Lelio di Casalicchio		
	227	Cantarella Domenicantonio, figlio e coerede di Cantarella Cristofaro, creditore di Lista Carlo, chiede al Lista Lelio di saldare il debito del padre.	1810	Pollica
		Cantarella Domenicantonio di Pollica Lista Lelio di Casalicchio		
	228	Coppola Carlo fa istanza per ottenre l'omologazione dell'atto di notorietà di nascita Coppola Carlo di Vecite di Maiori	1810	Maiori
		Coppola Carlo di Vecite di Ivjaloyi		
	229	Cinque Bartolomeo chiede che Moscariello Pasquale gli corrisponda il debito contratto con la società di vendita di animali vaccini stipulata nel	1807	Cava
		Cinque Bartolomeo di Cava Moscariello Pasquale di Vietri. cfr busta 107, fascicolo 91?		
	230	Cardone Carmela, vedova di Bartolomeo d'Amato, morto nel 1799, chiede che d'Amato Giuseppe, Felice, Raffaele e Antonio le restituiscano le doti, secondo i patti matrimonial del 1797.	1801	1808 San Cipriano
/		Cardone Carmela di Bella Amato (d') Giuseppe, Felice, Raffaele e Antonio di San Cip Il fascicolo si compone di due volumi e nel primo, datato 1800, c'è l'eredità di d'Amato Bartolomeo presentato da Manzone Giacomin	il preamb	olo per

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
15		Cleffi Andrea, erede di Gubitosi Lucrezia, chiede che Russomanno Angelo e Chiaravalle Anna gli restituiscano i territori apperteneti alla madre secondo i patti matrimoniali del 1778, a loro illegalmetne venduti da Caterina Gubitosi.	1806	1809	Giffoni
		Cleffi Andrea di Caposele Russomanno Angelo e Chiaravalle Anna di Caposele		_	
	231	Controversia tra la chiesa di S. Eustachio e la Confraternita del SS. Rosario per il pagamento delle messe celebrate, come stabilito da un documento del 1802.	1806	1808	Giọi
		Ricccio Gerardo, arciprete della chiesa di S. Eustachio de Pomposelli Vincenzo, procuratore della Confraternita del S Nel fascicolo sono presenti i conti della Confraternita.			
	233	Prambolo di Raffaele di Capua per essere dichirato erede della moglie Desiderio Maria	1810	//	Angri
		Capua (di) Raffaele di Angri) >		
	234	Corrado Giuseppe chiede che Siano Angela, vedova di Cassaneto Luigi, gli saldi il debito per cui gli ha lasciato in pegno un laccetto d'oro della	1808		Salerno
		Corrado Giuseppe di Salerno Siano Angela di Salerno			
	235	Il comune di Valva rivendica le usurpazioni e gli abusi edilizi compiuti dai fratelli Marcello su fondi	1814		Valva
		Comune di Valva Marcello Emanuele, Francesco, Vincenzo e Giovan Domei	nico di	Valva	
	236	Cinque Maria Rosa chiede di poter alienare un suo terreno dotale sito in Positano.	1809		Positano
		Cinque Maria Rosa di Positano			
	237	Caramico Roberto chiede che Ferdinando de Vicariis gli corrisponda la cifra dovuta come suo avvocato difensore, come stipulato dall'istrumento	1808	1811	Salerno
		Caramico Roberto di Salerno Vicariis (de) Ferdinando, marchese di S. Lucia, di Salerno, Il fascicolo si compone di due volumi. Ferdinando de Vicariis, San Rosa compaiono anche nel fascicolo 11, busta 2.			
	238	Costa Gerardo chiede che Falcone Agostino e Angelica gli restituiscano la cifra prestata a Falcone Saverio nel 1785.	1797	1804	Salerno
4		Costa Gerardo Falcone Agostino e Angelica di Sant'Egidio			

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
15	239	Corrado giuseppe chiede che Scolavino Cesare gli corrisponda la cifra pattuita come da istrumento del 1805.	1807	1811	Salerno
		Corrado Giuseppe di Giffoni Scolavino Cesare di Caposele			
	240	Alfano Carmine acquista una casa sita in località Forgiavecchia da Torsiello Antonio. Cuozzo Antonio rivendica il suo diritto sulla casa per ragioni di condominio.	1805	1808	Valva
		Cuozzo Antonio di Valva Alfano Carmine di Valva All'interno del fascicolo ci sono anche gli atti riguardanti lo sfrati Carmine all'inquilino Giuseppe Figliuolo e inerenti alla controve			
	241	Campagna Giuseppe chiede che il contratto di censo bullare stipulato con l'istrumento del 1781 con la Chiesa collegiale di Santa Maria della Pietà di Eboli venga dichiarato rescisso per inadempienza della detta chiesa e che la stessa	1808		Eboli
		Campagna Giuseppe di Eboli Chiesa collegiale di Santa Maria della Pietà di Eboli			
	242	Francesco Antonio Marolda, procuratore del Capitolo della Chiesa cattedrale di Muro, chiede che Pacelli Alfonso, in quanto erede di Francesco, Fulgenzio e Gerardo Pacelli, corrisponda la cifra pattuita con istrumento del 1762.	1805	1809	Balvano
		Capitolo della Chiesa cattedrale di Muro Pacelli Alfonso di Balvano cfr. busta 11, fascicolo 174			
	243	Cancro Pasquale si dichiara erede del figlio Giuseppe e chiede di poter alienare una casa di più membri per estinguere i suoi debiti.	1810		Polla
		Cancro Pasquale di Polla			
	244	Caracciolo Reccantonio rivendica il possesso di un territorio sito nel luogo l'Arcatura o sia fiume di San Giacomo in venduto da sua madre Marrone Agnese a Sproviero Cataldo nel 1799.	1808	1810	Brienza
		Caracciolo Roccantonio di Brienza Sproviero Cataldo di Brienza			
	246	Contaldo Brigida, vedova di Martorelli Nicola, chiede che Martorelli Saverio le corrisponda la parte che le spetta dei territori della chiesa di S. Felice, come stabilito dall'istrumento del 1768.	1807		Pagani
//		Contaldo Brigida di Nocera Martorelli Saverio di Nocera			

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
15	247	Camera Luigi, giratario di Camera Antonio, chiede che Proto Marco gli corrisponda la cifra stabilita con polizza bancale del 1796, con gli interessi	1805		Amalfi
		Camera Luigi di Atrani Proto Marco di Atrani			
	248	Cinaciulli Gaetano, curatore di de Martino Anna, chiede il sequestro del terrotorio denominato le Granate in località Fasano, proprietà di del Pozzo Domenico e Crescenzo, come saldo per il loro debito contratto con de Martino Andrea.	1808	1809	Giffoni
		Cianciulli Gaetano di Napoli, curatore di de Martino An Pozzo (del) Domenico e Crescenzo di Giffoni	na di Giffol	ni //	,
	253	Centola Giacomo, incapace di far fronte ai debiti contratti con Stanco Marianna di Auletta, Farina Angelo e Centola Margherita, e altri, chiede che venga divisa l'eredità di Carmine Centola fra lui e i suoi fratelli e sorelle, e che gli venga assegnata la	1807	1809	Salerno
		Centola Giacomo di Salerno			
		Il fascicolo è diviso in quattro volumi e contiene in allegato il pi sequestro intimato da Stanco Marianna a Centola Giacomo e copia più antica rsale al 1744. Dal secondo volume Centola Lo sorelle Caterina, Francesca, Teresa e Nicoletta e di Marta Ma Centola Giacomo, si dichiara a sua volta creditore del fratello	varie copie a orenzo, anch ria Rosa di I	autentich ne a nom Maio, mo	ne delle
16	254	Controversia tra Cotino Nicola, appattatore per il fondaco di Salerno dell'arrendamento del ferro, proveniente dalle Ferriere di Acerno e Giffoni, di Napoli e di Amalfi, e il Regio Fisco di Salerno.	1783	1810	Salerno
		Cotino Nicola di Salerno Regio Fisco di Salerno Il fascicolo si compone di 13 volumi, tra cui compaiono anche proprietà di Cotino Nicola in Penta di Sanseverino. Dal volume Saverio Cotino. Nel tredicesimo volume ci sono tre documenit	e 6 la causa	coinvolg	
17	271	Controversia tra Coppola Arcangelo, Deo Arcangelo e Carmine, Cunrolo Giuseppe, Cunzo Giuseppe e Dante Giuseppe per l'eredità di Cunzo Gregorio, stabilità con testamento del 1798.	1808	1809	San Gregorio
		Coppola Arcangelo, Deo Arcangelo e Carmine, Cunrol Dante Giuseppe di San Gregorio	o Giusepp	e, Cunz	ro
	272	Costanzo Antonia chiede che le vengano restituiti i beni del fratello Sabato Costanzo, colono di un masseria sita in contrada S. Oliviero sequestrata da Vitolo Gregorio, Parrilli Girolamo ed altri.	1806	1807	Faiano
		Costanzo (di) Antonia di Salerno			
\(\frac{\chi}{\chi}\)	273	Contursi Mattia chiede che gli venga corrisposto il compenso per la costruzione delle strade interne della città di Tramonti.	1804	1809	Tramonti
	>>	Contursi Mattia di Tramonti Giordano Domenico e Pasquale, Salzano Nicola, deput	tati delle st	rade de	ella

Bb.	F.lo	Descrizione	j	Data	Località
17	274	Camera Andrea, creditore di Amendola Domenico, chiede che venga rescisso il contratto tra loro stipulato con istrumento del 1803.	1808	1809	Amalfi
		Camera Andrea di Amalfi Amendola Domenico di Amalfi			
	275	Contraversia tra Cennamo Gaetano e Rosario e Cennamo Diego per l'eredità di Pasquale	1809	<	Altavilla
		Cennamo Gaetano e Rosario di Altavilla Cennamo Diego, Andrea, Giuseppe ed altri di Altavilla	^		
	276	Bovino Leonardo dichiara di dover conseguire da Simone Francesco la somma pattuita con cambiale protestata del 1802.	1803	1807	Balvano
		Bovino Leonardo di Balvano Simone Francesco di Balvano		7	
	277	Bruno Paolantonio, per il mutuo di vendita di due territori, denominati D.Giulio e Parigi, stipulato con istumento del 1804.	1807	1808	Serre
		Bruno Paolantonio di Piaggine Soprana Turco Angelo di Serre			
	278	Bruno Paolantonio dichiara di dover conseguire daNicola Tanza, erede di Tanza Michele, la cifra pattuita con isturmento del 1802, stipulato tra lui e Matrogiacomo Maria Michela.	1804	1809	Piaggine Soprana
		Bruno Paolantonio di Piaggine Soprana Tanza Nicola di Capaccio			
	280	Caiazza Gaetano, creditore di Zambrano Vito, come sancito da una polizza e un istrumento del 180, chiede che Giovanni Zambrano saldi il debito.	1803	1807	San Giorgio
		Caiazza Gaetano di San Giorgio Zambrano Giovanni di San Giorgio			
	282	Carrara Domenico continua la causa iniziata dallo zio Carrara Girolamo, patrizio di Salerno, per ottenere da Giacomo di Martino le annate che gli deve sul capitale prestatogli.	1800	1802	Salerno
		Carrata Domenico Maria di Salerno Martino (di) Giacomo di Salerno			
	283	Corrado Tommaso, demanialista del Regio stato di Montecorvino, chiede che Pizzuto Carlo, suo collega, gli corrisponda la rata pattuita per le spese del mantenimento della giurisdizione.	1803		Montecorvino
		Corrado Tommaso di Montecorvino Pizzuto Carlo di Montecorvino			
<					

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
17	284	Capuano Francesco chiede che Gammaldo Domenicantonio gli corrisponda la cifra mutuatagli da Calvanese Carmine nel 1791.	1804	1805	San Giorgio
		Capuano Francesco di San Giorgio Gammaldo Domenicantonio, regio Governatore ed Uditore	e militar	e.	
	285	La Regia Badia di Mater Domini chiede che le eredi di Postiglione Felice le corrispondano l'annuo canone sul territorio li Capograssi, come stabilito dall'istrumento stipulato nel 1802.	1808	1809	Ogliara
		Regia Badia di Mater Domini Postiglione Maria, Antonia, Marta ed Angela di Ogliara ed	altri ere	edi di	> >
	286	Controversia tra il Capitolo di Policastro e clero di Torre Orsaia e gli eredi di Cedrola Pietro e Caterina Cavaliere per l'eredità di Santoro Luisa,	1768	1800	Torre Orsaia
		Capitolo di Policastro e clero di Torre Orsaia Grossi Giovan Battista, Francesco e Giuseppe di Bosco, Il Fascicolo contiene la copia autentica di un documnto del 1663 presunto testamento di Santoro Luisa, datato al 1656; la copia au matrimoniali tra Fulvia Grossi e Orazio Sorrentino del 1657; la copi istrumento del 1713; la copia autentica dei patti matrimoniali tra Siulio del 1643; la copia autentica dell'istanza di Caterina Cavalie di Santoro Anna, del 1657; una sentenza a stampa del Sacro Recopie autentiche dei testamenti di Carlo, di Lorenzo e Giulio Cava All'interno della causa compaiono anche Gagliardi Nicola, Cellli E	tentica copia tentica copia auter cantoro L re per or gio Cons diere del	a a sua v dei patti ntica di u .uisa e C ttenere l' iglio del ! 1656;	rolta il n lavaliere eredità 1780; le
	287	Il Clero di Padula chiede che l'Università di Buonabitacolo saldi il debito stabilito con decreto del 1741. Clero di Padula Università di Buonabitacolo	1765	1803	Buonabitacolo
18	288	Armirante Giuseppe, Antonio e Ferdinando e Tortora Gaetano, proprietari di una casa in località Casa Pepe o Tuppillo confinante con le proprietà di Califano Michele, chiedono che venga bloccato il suo abuso edilizio.	1803	1809	Nocera
		Califano Michele di Nocera Armirante Giuseppe, Antonio e Ferdinando e Tortora Gae Il fascicolo si compone di due volumi e contiene la copia autentica 1737 e una piantina della località nelle cc. 67 e 68. cfr. busta 4 fa:	a di un is	strumento	o del
	290	Controversia tra Capo Angelina e Capo Giuseppe e Crescenzo per il possesso del terreno sito in località l'Inselma o la Castagneta.	1760	1810	Castel San Lorenzo
4		Capo Giuseppe e Crescenzo di Castel San Lorenzo Capo Angelina di Castel San Lorenzo Il processo è un preambolo per l'istanza di Capo Rosario di Caste Sabatella Giuseppe e Vincenzo.	el San Lo	orenzo co	ontro

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
18	292	Controversia tra la Chiesa di Santa Maria Maggiore di Sassano e gli eredi di Cammarano Bartolomeo e Chiurillo Felice per il territorio dato loro in enfiteusi e sito nel luogo detto	1780	1808	Sassano
		Chiesa di Santa Maria Maggiore di Diano Cammarano Cesare, Giuseppe e Francesco, Chiurillo Pasqu Il processo viene iniziato da Cavallone Antonia, Cammarano Carmir			
	293	Cioffi Giuseppe, erede di Cioffi Gerardo, chiede che Nicola di Stefano, erede di Cioffi Scipione, gli restituisca la somma che era rimasta in potere di Cioffi Scipione con il testamento di Cioffi Gerardo	1763	1804	Morigerati
		Cioffi Giuseppe di Bonati Stefano (di) Nicola Il fascicolo contiene la copia autentica di un documento del 1733. La Cioffi Giuseppe inizia nel 1763 e si conclude nel 1769. Dal 1803 iniz Maria per il conseguimento dell'eredità.			
19	294	Gli eredi di suor Anna David, creditori di Ciccarelli Biagio, chiedono che il debito sia saldato.	769	1782	Napoli
		Eredi di suor Anna David Ciccarelli Biagio			
	295	La chiesa Collegiata di Santa Maria della Pietà di Eboli chiede che Contursi Mattia, figlio di Contursi Gennaro, e gli eredi di Desiderio Pietro portino a termine i lavori per il rifacimento della Collegiata.	1771	1811	Eboli
		Chiesa Collegiata di Santa Maria della Pietà di Eboli Contursi Mattia e fratelli di Cava, Desiderio Antonio e fratelli Il facicolo si compone di quattro volumi, di cui I terzo contiene i conti chiesa e lo smantellamento della precedente, di stile gotico.			nto della
20	296	Pierfrancesco, Pasquale e Gaetano del Mercato chiedono che Cetrangolo Fortunato corrisponda loro il capitale di cui si costituì debitore di del Mercato Antonio con istrumento del 1763.	1790	1808	Rutino
		Del Mercato Pierfrancesco, Pasquale, Gaetano e Luigi di La Cetrangolo Fortunato di Rutino	aurea	na	
	297	Giudice Biase e Savino Girolama chiedono di poter rientrare in possesso del fondo detto la Salinara, assegnato come dote a Savino Girolama e dopo varie peripezie finito in possesso di sua sorella Savino Antonia e del marito Granato Vincenzo.	1808	1810	Ispani
		Giudice Biase e Savino Girolama di Ispani Savino Antonia di Ispani			
	298	Di Majo Teresa chiede che Tortora Rosa le corrisponda la cifra pattuita con l'istrumento stipulato tra i loro defunti mariti, della Corte Girolamo e di Majo Giuseppe, nel 1784.	1803	1808	Napoli
4		Majo (di) Maria Teresa di Nocera Tortora Rosa di Nocera			

Bb. F.lo	Descrizione		Data	Località				
20 299	De Sio Gaetano, in quanto giratario di Melito Alessio, chiede che Giordano Giovanni gli corriponda la somma puttuita con istrumento del	1801	1810	Cava				
	Sio (de) Gaetano di Giordano Giovanni di Bracigliano							
300	La Duchessa del Galdo chiede che Coscia Pietro Paolo, fittuario del feudo rustico di San Licandro, si attenga ai patti stipulati con l'istrumento di fitto e che la risarcisca per i danni arrecati al feudo.	1809		Sicignano				
	Falletti Elena, duchessa del Galdo, di Sicignano Coscia Pietro Paolo, Giovanni e Rosario e Carfagni Saveri	o e Giz	cchino	di				
301	Nicola della Calce è creditore di Pirro Vincenzo e Raimondi Saveria e chiede che loro saldino il debito, come da istrumento del 1790.	1807	1808	Salerno				
	Calce (della) Nicola di Salerno Pirro Vincenzo e Raimondi Saveria di Salerno Alla morte di Nicola della Calce, la causa viene continuata dalla si	a erede	e Medici i	Lucia.				
302	Domenico de Juliis chiede che Scarano Bernardino e Michele gli corrispondano la cifra pattuita per la vendita del terreno sito in località Santa Maria Maggiore, secondo l'istrumento stipulato tra de Juliis Francesco e Scarano Saverio e Andrea nel	1805	1807	Nocera				
	Juliis (de) Domenico di Cava Scarano Bernardino e Michele							
303	Nicola de Marinis, creditore di Cammarota Pasquale come da istrumento del 1803, chiede che i suoi eredi saldino il debito.	1807		Nocera				
	Marinis (de) Gaetano di Nocera Cammarota Giovanni, Giuseppe, Antonio e Tommaso e Maldacena Camilla di							
304	Di Milo Filippo fa istanza contro Fusco Gaetano per l'appropriazione indebita di una strada Milo (di) Filippo di Furore Fusco (di) Gaetano di Furore	1811	1812	Furore				
305	Del Giudice Pasquale chiede che d'Acunto Annamaria e Catino Bernardo e Aniello, madre e fratelli di sua moglie Catino Maria Giuseppa, gli corrispondano la parte di eredità che le spetta come da testamento del 1802.	1804	1807	Salerno				
	Del Giudice Pasquale di Roccadaspide D'Acunto Annamaria, Catino Aniello e Bernardo di Salerno							
308	Enrico del Prete dichiara di essere creditore del comune di San Giorgio e chiede che il debito sia saldato.	1809	1810	San Giorgio				
	Prete (del) Enrico Comune di San Giorgio All'interno del processo c'è un documento del Tribunale Civile di F 1830, che lascia ipotizzare uno spostamento in quel fondo del fas			re, del				

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
20	309	Tommaso, Silvestro e Ciriaco de Laurentis chiedono che Tierzo Francesco, erede di Vincenzo di Muro, saldi il debito da questi contratto con il loro padre e sancito da polizza bancale del 1787.	1805	1812	Giffoni sei Casali
		Laurentis (de) Tommaso, Silvestro e Ciriaco di Giffoni sei (Tierzo Francesco di Giffoni sei Casali	Casali		
	310	Gennaro, Francesco, Ignazio e Pasquale de Laurentiis chiedono che venga rescisso il contratto stipulato tra Geronimo de Laurentiis e Matteo del Pezzo nel 1742 e che Domenico, Francesco e Ottavio del Pezzo gli corrispondano gli interessi	1809	1810	Salerno
		Laurentiis (de) Gennaro, Francesco, Ignazio e Pasquale di Pezzo (del) Domenico, Francesco e Ottavio di Salerno	Sassi	ano //	,
	311	Francesco del Mercato, marito di Pacelli Marianna, chiede che Pacelli Alfonso gli corrisponda la dote della moglie, come stabilito dai patti matrimoniali	1808		Balvano
		Mercato (del) Francesco di Laureana Pacelli Alfonso, dei baroni di San Michele, di balvano	\Diamond		
	312	Gaetano di Marsilia chiede che Cortazzo Filippo gli corrisponda la cifra pattuita con polizza bancale del 1805.	1806	1808	Vallo
		Marsilia (di) Gaetano di Vallo Cortazzo Filippo di Spio Alla morte di Cortazzo Filippo, la causa continua con Cortazzo Vind	cenza e	e Luisa e	
	313	Controversia tra Francesco del Vecchio e Pietro, Isabella, Rosa e Caterina del Vecchio, per l'eredità di Pietro Brancati e Domenico del Vecchio.	1790	1799	Torre Orsaia
		Vecchio (del) Francesco di Torre Orsaia; Vecchio (del) Etto Vecchio (del) Isabella, Rosa, Caterina e Pietro di Torre Ors Il fascicolo contiene la copia autentica del testamento di Brancati F Morte di del Vecchio Francesco e Pietro, la causa viene continuata Gerardo del Vecchio contro Balbi Vito, Pugliese Giacomantonio e S	aia; Ba Pietro da a da Ett	albi Vito el 1709 ore, Don	, Alla nenico e
	314	Teresa del Giudice, vedova di Tommaso Trimarco, chiede che suo suocero Trimarco Giuseppe conceda a lei e ai suoi figli minorenni gli alimenti.	1803	1808	Senerchia
		Giudice (del) Teresa di Senerchia Trimarco Giuseppe di Senerchia			
21	315	Paolo de Vivo e Rosario Annunziata chiedono che i proprietari dei fondi soggetti ad estaglio di Sarno corrispondano loro la decima sulla bambagia, come stabilito dalla Commissione Feudale.	1809	1810	Sarno
		Vivo (de) Paolo e Annunziata Rosario di Sarno Sjano Pasquale e altri propietari dei fondi soggetti ad estag	lio di S	Sarno	
,	330	Giuseppe di Simone accusa Crescenzo Fasolino di aver commesso delle innovazioni edilizie abusive.	1808	1809	Roccadaspide
		Simone (di) Giuseppe di Roccadaspide Fasolino Crescenzo di Roccadaspide			

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
21	331	Di Vita Carmela stabilì con d'Urso Andrea che suo figlio Cortazzo Onofrio partisse come ciscritto al posto di d'Urso Stefano. Essendosi Cortazzo Onofrio ammalato di tisi polmonare, chiede che d'Urso Andrea le corrisponda la cifra pattuita nel	1811		Salerno
		Di Vita Carmela di Cannalonga D'Urso Andrea e Tobia di Positano		/	
	332	D'Avenia Andrea e Ermenegildo chiedono che gli eredi di Pasquale Trotta corrispondano loro la cifra pattuita tra lo stesso Trotta e il loro antenato d'Avenia Carmine con polizza bancale del 1739.	1808	1809	Stio
		D'Avenia Andrea e Ermenegildo di Monte Cicerale Trotta Vito, Giuseppe e Filippo di Stio Il fascicolo contiene la polizza bancale del 1739. Il processo era d'Avenia Matteo e Clemente nel 1788.	già stato i	niziato d	la
	334	Controversia tra Montulli Beatrice e Violante e Manganella Saverio e i suoi eredi e Adinolfi Francesco, Giuseppe e Matteo per il possesso de fondo detto il Campo.	1794	1807	Salerno
		Montulli Beatrice e Violante; de Luca Domenico, Marche Manganella Saverio di Salerno; Manganella Ignazio di Sa Alla morte di Manganella Saverio la causa viene continuata da M 1804 l'attore diventa de Luca Domenico.	lerno		o. Dal
	336	Controversia tra di Mauro Teresa e di Pietro Marianna per l'eredità di Mauri Pasquale, secondo il suo testamento del 1744. Pietro (di) Marianna di Cava	1806	1808	Cava
		Mauri Teresa di Cava Il fascicolo contiene la copia autentica del testamento del 1744.			
	337	Della Corte Vincenzo protesta contro la rescissione del contratto di enfiteusi del terreno sito nel casale di San Michele Arcangelo, stipulato nel 1802, effettuata da Pedone Saverio.	1806	1808	Cava
		Corte (della) Vincenzo di Cava Pedone Francesco Saverio di Cava			
	338	Del Pozzo Vincenzo si oppone alla richiesta del figlio Domenicantonio, allontanatosi da casa nel 1799, di ottenere un aumento dell'assegnamento	1807	1811	Baniano
		Pozzo (del) Vincenzo Maria di Baniano Pozzo (del) Domenicantonio di Baniano			
	339	Maratea Antonio dichiara di non essere più l'affittatore del territorio detto Rottani, del soppresso Monastero di Santa Maria Maddalena di Campagna, e che quindi non è tenuto a pagare il	1812		Campagna
<		Maratea Antonino di Campagna Riccardi Nicolantonio, ricevitore del Regio Demanio			
	7/-				

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione	i	Data	Località
21	341	Di Lieto Tiberio chiede di ottenere la vigna, sita nel casale di Figline, ipotecata in suo favore da Gaito Crescenzo, primo marito di David Francesca, con istrumento del 1772.	1807	1808	Tramonti
		Lieto (di) Tiberio di Tramonti David Francesca di Cava			
	342	Di Mauro Stefano chiede che la suocera Chirico Orsola gli corrisponda la dote per la moglie, come stabilito dai patti matrimoniali del 1806	1806	1808	Salerno
		Mauro (di) Stefano di Salerno Chirico Orsola di Salerno			>
	343	De Vivo Pietro e Cozzolino Crescenzo, venditori di bambace(cotone), chiedono che Senesi Saverio sia obbligato al pagamento per l'acquisto di bambace che ha effettuato per loro conto dal 1808	1809	7	Angri
		De Vivo Pietro e Cozzolino Crescenzo di Napoli Senesi Saverio di Angri Il fascicolo contiene il pagherò di Senesi Saverio. cfr Busta 84, fas	cicolo 92	11.	
	344	Desiderio Gaspare fa istanza contro lo sfratto dalla proprietà della chiesa di Santa Maria Maddalena intimatogli da Ferraioli Francesco, parroco della stessa chiesa.	1808	1809	Sant'Egidio
		Desiderio Gaspare di San Lorenzo Ferraioli Francesco di Sant'Egidio			
	345	Donato (di) Giovanni Antonio chiede di entrare in possesso del fondo sito in località Cancellara che Orilia Francesco gli ha venduto con istrumento del	1807	1809	Molina di Cava (Vietri)
		Donato (di) Giovanni An <mark>tonio di</mark> Cava Orilia Francesco di Molina di Cava (Vietri)			
	346	Doccillo Donato, governatore e giudice di Campagna, viene accusato in sindacato per aver commesso estorsioni e illegalità durante il suo	1805	1808	Campagna
		Doccillo Donato di Giffoni Bottigliero Francesco, a nome dei cittadini di Campagna, C	ubiccio	tti Rosa	ario
22	347	Di Francesco Laura rivendica il possesso di un vigna denominata la Viscegliata Soprana, in Sala, e di un territorio sito in località Ponte de' Cappuccini, in Sassano, come stabilito dal testamento di Pandelli Felicia del 1738	1788	1806	Sassano
		Di Francesco Laura di Sala Pellegrino Domenico, Pizzi Nicola, d'Amato Gaspare di Sas Il fascicolo contiene la copia autentica dei patti matrimoniali tra Pa Francesco Battista del 1695 e del testamento di Pandelli Felicia de	ndelli Fe	licia e d	ï
4					

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
22	348	Di Mauro Romualdo chiede che Consiglio Gaetano e Givovanni gli restituiscano la somma prestata loro con polizza bancale del 1802 per rendere atto alla navigazione il Brigantino.	1806	1808	Vietri sul Mare
		Di Mauro Romualdo di Vietri Consiglio Gaetano e Giovanni di Raito di Vietri			
	349	Di Mauro Gaetana chiede che le venga corrisposta la dote come stabilito dai capitoli matrimoniali del	1807	1809	Molina di Vietri sul Mare
		Di Mauro Gaetana di Molina di Vietri Di Mauro Pasquale di Molina di Vietri Quaranta Giovanni dichiara che l'intero processo di Gaetana di M è in realtà un tentativo di frodargli un magazzino da lui acquistato il loro padre di Mauro Diodato.			
	350	Controversie tra De Vito Alfonso e Carlo e de Vito Michele e, successivamente, tra de Vito Carlo e Agostino per la divisione dei beni fedecommessali, ereditati da de Vito Alfonso seniore, effettuata nel	1782	/1810	Buccino
		De Vito Alfonso e Carlo di Buccino; De Vito Carlo e Felice De Vito Michele di Buccino; de Vito Agostino di Buccino Il fascicolo si compone di cinque volumi. Nel secondo volume, De richiedono i beni ereditari e le due Cappellanie, come stabilito dall 1754, 1766 e de Vito Agosino si oppone a questa richiesta. La col dal solo Carlo contro Agostino, prosegue nel terzo, quarto e	Vito Ca le donaz	rlo e Feli ioni del	1751,
23	351	Del Pozzo Angelantonio chiede che siano controllati i conti dell'amministrazione della roba della sua pupilla del Pozzo Raffaella, effettuata da Carmine e Angela Trifone, come stabilito dal testamento del 1797 di del Pozzo Michele.	1800	1808	Montoro
		Del Pozzo Angelantonio di Montoro Trifone Carmine e Angela di Montoro Dal 1802 si inserisce Vitale Gennaro di Cava chiedendo che gli er gli corrispondano la dote di sua madre, del Pozzo Maria Teresa.	redi di de	el Pozzo	Michele
	352	De Licteris Filippo Maria chiede che di Mattia Nicola gli corrisponda le annate maturate dall'acquisto del comprensorio di case vendutogli da Nicoletta Giustina e di Sevo Francesco e	1803	1809	Vallo
		De Licteris Filippo Maria Di Mattia Nicola di Vallo			
	353	Controversia tra di Francesco Curzio e Angrisano Francesco per il pagamento dell'indennizzo corrisposto dalla popolazione di Nocera nel marzo del 1799 alla truppa francese per l'abbattimento dell'albero della libertà.	1806	1807	Nocera
		Di Francesco Curzio di Nocera Angrisano Francesco di Nocera Il fascicolo si compone di due volumi. Il secondo è il fascicolo 54 d	della bus	ta 4.	
<					

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
23	354	Controversia fra di Francesco Curzio e Scafati Giovanbattista e Flaminio per i territori siti in pertinenza del monastero dei padri olivetani, sul Monte Albino, che si erano scambiati con	1802	1806	Sant'Egidio Montalbino
		Di Francesco Curzio di Nocera Scafati Giovanni Battista e Flaminio di Nocera Nel fascicolo si fa riferimento ad un processo svolto nella Regia C intentato dalla cittadinanza di Nocera contro Scafati Giovanbattis rivendica del territorio, composto di selvi, bosco e pascolo, che sa	ta e Flan	ninio per	la
	355	De Nictolis Crescenzo chiede che vengano appurati i conti di di Lorenzo Giona e che questi gli restituisca la somma dichiata nell'istrumento del	1800	1808	Tramutola
		De Nictolis Crescenzo di Tramutola Di Lorenzo Giona di Tramutola			
	356	De Goyzueta Francesco Maria chiede che Montefuscoli Antonio e Vincenzo gli restituiscano la cifra che ha prestato al loro padre, Montefuscoli	1807	//	Sarno
		De Goyzueta Francesco Maria Montefuscoli Antonio e Vincenzo)		
	358	Della Calce Dorotea dichiara di esere creditrice di Della Calce Francesco, suo fratello, per i patti matrimoniali stipulati nel 1777.	1806	1808	Castiglione
		Della Calce Dorotea e Nastari Gennaro di Castiglione Della Calce Francesco Antonio di Castiglione			
	359	Controversia tra gli eredi di de Focatiis Angelo e l'università di Serre per l'eredità sancità dal testamento del 1629.	1787	1806	Serre
		De Focatiis Francescantonio, Vincenzo, Rosa, Lucio e Co De Focatiis Marta, Rosaria, Caterina e Olimpia e l'univers Il fascicolo contiene due mandati a stampa del Sacro Regio Cons del 1789, e vari estratti dai libri battesimali delle parrocchie di Sar San Martino di Serre, di cui il più antico è del 1637. E' presente, il una copia autenica fatta nel 1749 del testamento del 1629; la co matrimoniali tra Focasio Barbara e Santoro Guglielmo del 1721, d 1725; quattro lettere apostoliche, una del 1735, 1749, 1739, 1690	ità di Se iglio, uno n Nicola, noltre, la pia auten di un doci	erre o del 178 San Gio copia au tica dei _l umento e	87 e uno rgio e Itentica di patti del
24	360	Di Cesare Pasquale chiede che gli altri eredi di de Cesare Giovanbattista gli corrispondano la dote materna, come stabilito dai patti matrimoniali tra de Cesare Geronimo e Marianna del 1741.	1803	1807	Raito di Vietri
	<i>(</i>	Di Cesare Pasquale di Raito di Vietri Criscuolo Domenico, Silvestro, di Cesare Vincenzo e Paln	na di Ra	ito di V	ietri
	361	Di Masi Lorenzo chiede che lo zio di Masi Giovannantonio gli corrisponda la sua parte di eredità, come stabilito dal testamento di di Masi Ruggiero del 1781	1808	1809	Caposele
		Di Masi Lorenzo di Caposele Di Masi Giovannantonio di Caposele			

Bb.	F.lo	Descrizione	1	Data	Località
24	364	De Pozzis Gennaro dichiara di essere creditore di Cimino Andrea, e chiede che suo figlio Cimino Francesco Antonio gli corrisponda la cifra stabilita dalla polizza bancale stipulata nel 1808.	808	1809	Amalfi
		De Pozzis Gennaro di Napoli Cimino Francesco Antonio di Amalfi			
	365	Della Corte Apollonia dichiara di essere creditrice della figlia Pepe Maria Teresa, come stabilito dal testamento di Pepe Aniello del 1785.	808	1813	Nocera
		Della Corte Apollonia di Nocera Pepe Maria Teresa e Pasquale di Pagani		// //	\Rightarrow
	366	Della Monica Vitaliano chiede che Mauro Domenico gli restituisca la cifra anticipata per l'acquisto di una casa con giardino, come stabilito	806	1808	San Cesareo di Cava
		Della Monica Vitaliano Mauro Domenico, Eugenio e Francesco e di Pietro Marianna	~⊃ di Ca	ıva	
	369		796		Centola
		Pappacoda Giovanna, principessa di Angri e Centola Valente Carlo e Silvestro di Centola			
	370	Atti inerenti alla difesa denominata Campolongo, 18 appartenente all'università di Eboli, per il fitto dall'anno 1805 al 1813.	805	1808	Eboli
		Università di Eboli; Contursi Mattia e Antonio di Cava Regia Corte di Eboli; Cinque Bartolomeo di Cava Il fascicolo contiene numerose offerte per l'affitto di Campolongo. Il pr due fasi, la prima per l'assegnazione del fondo e la seconda per il pag Il principe d'Angri richiede che tale pagamento sia versato a lui, in qu	gamei	nto dell'	estaglio.
	372	Controversia tra del Pozzo Michele e Giuseppe e del Pozzo Gina Giacomo e Pasquale per l'eredità di del Pozzo Sapenzio, Antonio e Gennaro.	780	1809	Montoro
		Del Pozzo Michele e Giuseppe di Montoro; del Pozzo Michele Del Pozzo Gian Giacomo e Pasquale di Montoro; del Pozzo L Il fascicolo si compone di due volumi, il primo contiene gli atti dal 178 dal 1807 al 1809.	_uigi e	e Pasq	uale
	373	D'Urso Andrea chiede che gli venga assegnato il terreno sito in località Aja di Vietri, come stabilito nel testamento di D'Urso Francesco del 1795.	807		San Gregorio
		D'Urso Andrea di San Gregorio D'Urso Nicola e Giuseppe e di Leo Margherita di San Gregorio Il fascicolo si compone di due volumi. Nella copertina del primo volum inerente alla causa di Altamura Maria per il conseguimento delle prop copertina del secondo un documento che riguarda la causa tra Gatta e i coniugi d'Alunno Pasquale e de Mauro Arcangela.	ne c'è orie do	oti, nella	

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
24	374	Di Novella Francesco dichiara di dover conseguire da di Alessandro Nicola la cifra stabilita nella polizza bancale tra loro stipulata nel 1807.	1808	1812	Sassano
		Di Novella Francesco di Sassano Di Alessandro Nicola di Sassano			
	375	Di Novella Francesco chiede che Pinto Domenico gli corrisponda i fitti come stabilito con gli istrumenti del 1796 e 1799.	1805	1811	Mautoni
		Di Novella Francesco di Sassano Pinto Domenico di Sassano	//		
	377	De Stasi Giovan Domenico e Antonio chiedono che Jiannotti Michelangelo, Nicola e Gabriele accettino il pagamento sotto forma di fedi di credito per saldare il debito da loro contratto con Jiannotti Pietro con istrumento del 1792.	1798	1808	Massa
		De Stasi Giovan Domenico e Antonio di Spio Jiannotti Michelangelo, Nicola e Gabriele di Vallo Il fascicolo contiene alcuni documenti della Repubblica Napoletano Dispaccio del 1796 che tratta del pagamento con le fedi di credito.		99 e un	
25	378	Del Grosso Gaetano chiede il risarcimento al Real Collegio dei P.P. Cinesi di Napoli per non aver rispettato quanto stabilito dalla polizza bancale del 1807 per l'affitto di una masseria sita in località la Fontana del Fico.	1808	1809	Eboli
		Del Grosso Gaetano di Eboli Grande Gaetano, procuratore del Real Collegio dei P.P. Ci	nesi di l	Napoli	
	379	Di Concilii Stefano protesta contro un'abuso edilizio perpetrato ai danni della sua casa da de Vivo Domenico.	1807	1808	Angri
		Di Concilii Stefano di Angri De Vivo Domenico di Angri			
	380	De Licteris Filippo Maria chiede di ottenere il sequestro del territorio detto la Difesa di proprietà di di Mattia Nicola, Pinto Innocenzo, Rachele e Tommasina e Giardini Nicola, ipotecato con itrumento del 1773 stipulato tra lo stesso de Licteris e Pinto Luigi e de Hyppolitis Pascasia e De Licteris Filippo Maria di Novi	1803		Massascusa
	<	Di-Mattià Nicola, Pinto Innocenzo, Rachele e Tommasina e	e Giardii	ni Nicol	a di
_					
	\nearrow				

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
25	381	Controversia tra de Focatiis Marco Antonio e Matteo e altri de Focatiis per l'eredità di de Focatiis Angelo, sancita dai testamenti del 1614 e del	1745	1756	Serre
		De Focatiis Marco Antonio ed eredi di Serre De Focatiis Matteo ed eredi di Serre Il fascicolo contiene la copia autentica del testamento del 1614, patti matrimoniali tra de Focatiis Stefano Marta e Serrellis Paolo de Focatiis Fabio e Anna iniziata nel 1673, di quella tra Sarrella Bartolomeo iniziata nel 1652, di alcuni patti matrimoniali del 167 battesimali e mortuari della chiesa di San Martino, di cui il più ar inoltre un'istanza di Spatacenta Francesco del 1631, altri docum 1634,1672, 1669 e altri documenti inerenti alla causa tra lo stes. Anna e Apollonia, in copia autentica. La causa precede quella a	del 1649, Marta e de 7 e alcuni ntico è del nenti origina so Spatace	della ca e Focatii estratti c 1595. Co ali del enta e Fo	usa tra s dai libri ontiene ocatio
	382	Di Clario Francesco Saverio, barone di Finocchito, chiede che a Greco Cosmo, a cui ha affittato un terreno denominato li Fili con casaleno con polizza bancale del 1806, sia impedita qualsiasi	1808	1809	Eboli
		Di Clario Francesco Saverio, barone di Finocchito Greco Cosmo di Eboli Il fascicolo contiene in cc.30v e 31r la piantina dei beni di Clar	rio Frances	sco Save	erio.
	383	D'Emilio Donato chiede che Pandolfo Gennaro gli restituisca i soldi anticipati per l'acquisto dei carboni del suo bosco denominato Capodacqua, come stabilito dall'itrumento del 1805 e che gli sia possibile acquistarli altrove.	1806	1808	Scala
	384	D'Emilio Donato di Napoli Pandolfo Gennaro di Scala Dini Giuseppe e Gennaro, Visconti Francesco e	1805		Giffoni
	00.	Basso Domenicantonio chiedono che sia impedito a Sorgente Gerardo, commissario di Guerra, di modificare il corso del fiume detto Calabria, nel	1000		Ce.
		Dini Giuseppe e Gennaro, Visconti Francesco e Basso I Sorgente Gerardo, commissario di Guerra	Domenica	ntonio	di
26	387	De Laurentiis Giuseppe si oppone alla richiesta del filgio de Laurentiis Giovanni Lorenzo e della nuora del Buono Elena di corrispondere loro gli alimenti.	1795		Vallo
		De Laurentiis Giuseppe di Vallo De Laurentiis Giovanni Lorenzo e del Buono Elena Il fascicolo si compone di due volumi.			
	388	De Marino Federico e Gaetano nel 1789, nel 1797 e nel 1805 affittarono insieme a Palladino Vincenzo le rendite e le gabelle della città di Cava e corrisposero interamente il premio alla Regia Camera della Sommaria. Chiedono ora che Palladino restituisca loro la propria parte.	1807	1809	Cava
ζ.		De Marino Federico e Gaetano di Cava Palladino Vincenzo di Cava			
	7/				

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
26	389	Controversia per l'eredità di de Carpentieri Giuseppe tra de Carpentieri Nicola, Gennaro e Ettore e de Carpentieri Anna Maria e Hymondi Maria Felice e Maria Amalia e successivamente tra Sepe Francesco e Hymondi Maria Felice e Leone	1798	1805	San Severino
		De Carpentieri Nicola, Gennaro e Ettore di Lancusi; Sepe De Carpentieri Anna Maria e Hymondi Maria Felice e Mari Il fascicolo contiene un regale dispaccio del 4 agosto 1798 sugli a Cappelle Familiari e i Legati Pii, in c 176.	a Amali	a; Hym	_ \ \
	391	Pappacena Nicola e dell'Annunciata Esposito Domenica si oppongono all'intenzione della Chiesa Colleggiale di San Matteo in Sarno, che ha locato loro alcuni terreni con polizza bancale del 1769, di espellerli da questi territori.	1788	1805	Sarno
		Pappacena Nicola e dell'Annunciata Esposito Domenica d Odierna Michele, canonico della Chiesa Collegiale di san La prima parte del processo tratta della controversia tra dell'Annu Pappacena Nicola contro Celentano Francesco. Il fascicolo contie del 19 agosto del 1771, riguardo ai beni dei luoghi pii ceduti in en copie tratte dal tredicesimo libro dei capitoli della chiesa di San M	Matteo, noiata Es ene il Reg fiteusi, in	Cellenta sposito E gale Disp c. 4, e a	Diego e Daccio Alcune
	392	Controversia per l'eredità di Beneventano Nicola tra Leggio Michele, secondo marito della di moglie Albino Girolama e Pierri Giuseppe, tutore e curatore di Beneventano Nicoletta e Maria Teresa.	1760	1802	Sant'Angelo a Fasanella
		Leggio Michele e Domenico e Albino Girolama di Sant'An Pierri Giuseppe, tutore di Beneventano Nicoletta e Maria I Il processo si compone di quattro volumi. I primi tre trattano della dal 1760 al 1769, l'ultimo del processo tra Pierri Angelo e Bruno A	Teresa d causa tra	li a Leggio	e Pierri,
27	393	Controverisa per l'eredità dei Leggio tra Leggio Luigi e Francesco. Leggio Francesco di Sant'Angelo a Fasanella	1803	1805	Sant'Angelo a Fasanella
		Leggio Luigi di Sant'Angelo a Fasanella Il fascicolo contiene la copia autentica di alcuni documenti, di cui i	il più anti	co è del	1754.
	395	De Simone Maria Antonia, Maria Rosa, Maria Giovanna chiedono che Cavaliere Mattia lasci loro il possesso del comprensorio di case sito sotto la chiesa parrocchiale di Vietri.	1806	1809	Vietri
		De Simone Maria Antonia, Maria Rosa, Maria Giovanna d Cavaliere Mattia di Vietri De Simone Maria Antonia, Maria Rosa, Maria Giovanna fanno an affittuari, Cimmini Luigi e Benincasa Luigi, corrispondano loro il fit contiene la copia autentica di tre istrumenti del 1725, del 1729 e d	che istar to arretra		
	396	Vecchio Giuseppe chiede che Giordano Ercole gli corrisponda la cifra rimanente dalla permuta di territori avvenuta nel 1798 tra suo figlio Vecchio Florimondo e Giordano Ercole.	1802	1808	Perdifumo
4		Vecchio Giuseppe di Lustra; Vecchio Florimondo di Lustra Giordano Ercole, barone di Sessa	a		

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
27	397	Tozzi Nicola chiede che luzzolino Giuseppe, Leo Margherita e Piegaro Antonia gli corrispondano i debiti contratti da Coppola Gregorio, come stabilito dall'istrumento di donazione del 1796. Alla morte di luzzolino Giuseppe, di Leo Margherita si sposa con Duca Andrea che continua la causa.	1797	1807	San Gregorio
		Duca Andrea e di Leo Margherita di San Gregorio Tozzi Nicola di San Gregorio		<	
	398	Controversia per il possesso di una sorgente d'acqua perenne in località le Grottelle acquistata nel 1792 da di Donato Giovanni Antonio tra lo stesso di Donato e di Mauro Romualdo.	1806	1810	Molina di
		Di Donato Giovanni Antonio di Molina di Vietri Di Mauro Romualdo di Molina di Vietri cfr. busta 27, fascicolo 401.			
	399	Di Gregorio Genanro dichiara che con istrumento del 1800 Longarzo Nicola e Trotta Gesualda si sono costituiti come suoi debitori e chiede di essere soddisfatto.	1/804	1809	Stio
		Di Gregorio Gennaro di Laurino Longarzo Nicola e Trotta Gesualda di Stio			
	399	Del Vecchio Pasquale afferma di non essere debitore di Piserchia Giuseppe, erede di Piserchia	1805	1810	Castelnuovo
		Del Vecchio Pasquale di Castelnuovo Piserchia Giuseppe di Pescopagano Il fascicolo contiene ricevute di pagamento e conti del 1802, 1803			
	401	Di Donato Giovanni Antonio di Molina chiede di essere riconosciuto possessore di un bosco selvaggio nel luogo chiamato le Taverse, acquistato nel 1802, di Mauro Romualdo si	1806	1808	Molina di
		Di Donato Giovanni Antonio di Molina di Vietri Di Mauro Romualdo di Molina di Vietri cfr. busta 27, fascicolo 398.			
	402	Di Donato Guglielmo e Giovanni Antonio chiedono che Tagliaferri Giovanni, Ferrigno Bartolomeo, Amelio Gennaro e Mase Carmine, dichiaratisi loro debitori nel 1792 saldino il proprio debito.	1796	1808	Cava
		Di Donato Guglielmo e Giovanni Antonio di Molina di Vieti Tagliaferri Giovanni, Ferrigno Bartolomeo, Amelio Gennaro Il fascicolo si compone di tre volumi.		e Carm	ine
28	403	Franchini Giovanni e Carlo Saverio e Denza Lorenzo, Filippo, Andrea, Plinio e Giuseppe chiedono che Corrado Tommaso e gli altri possessori non impediscano loro di attingere	1803	1810	Battipaglia
<u> </u>		Franchini Giovanni, Carlo Saverio e Domenicantonio e De Corrado Tommaso di Montecorvino Il fascicolo si compone di cinque volumi. cfr. busta 41, fascicolo 5.		renzo,	

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
28	405	Del Giudice Pasquale deve dar conto di tutti i beni consegnati dal Regio Fisco a Antico Carmine, che nel 1791 prese l'appalto della seta in	1811	1812	Roccadaspide
		Ricevitore della Regia Dogana di Salerno Del Giudice Pasquale di Roccadaspide			
	406	Cortazzo Bartolmeo è accusato di contrabbando d'argento.	1811	<	Vallo di Novi
		Oranges Giovanni, ricevitore dei diritti riservati di Salerno Cortazzo Bartolmeo di Vallo di Novi			
	407	Panza Gaetano e Gargano Ippolito vengono accusati di contrabbando di due balle di lana.	1811	1812	Atrani
		Ricevitore della Dogana di Salerno Panza Gaetano e Gargano Ippolito di Atrani Nel processo compaiono anche Pinto Filippo e Esposito Filippo el	fr busta	28 fascio	coli 408
	408	Pinto Filippo è accusato di contrabbando di lana.	1811	1812	Atrani
		Ricevitore della Dogana di Salerno Pinto Filippo di Atrani Pinto Filippo compare anche nel fascicolo 407, busta 28.) >		
	409	Belisario Giuseppe è accusato di contrabbando di ricotte e "caciocavalli"	1811		Salerno
		Di Rosa Gennaro, ricevitore della Dogana di Salerno Belisario Giuseppe di Moliterno			
	410	Scotti Nicola è accusato di contrabbando di lardo.	1811		Salerno
		Mazzacane Luigi, ricevitore délla Dogàna di Salerno Scotti Nicola di Napoli			
	411	Esposito Filippo è accusato di contrabbando di due balle di lana.	1811	1812	Atrani
		Ricevitore della Dogana di Salerno Esposito Filippo di Atrani Esposito Filippo compare anche nel fascicolo 407, busta 28.			
	414	Relazione del Regio Fisco sul debito contratto da Santamaria Giuseppe per l'ufficio della Regia Percettoria, attestato dal ricorso di Ripa Elisabetta nel 1795.	1805	1810	Salerno
		Regio Fisco Santamaria Giuseppe e fratelli di Salerno			
	415	Falcone Nicola chiede che Pagano Giacomantonio gli restituisca la cifra datagli con istrumento del	1807	1809	Marina di Bonati
		Falcone Nicola di San Cristoforo Pagano Giacomantonio di Ispani			
/					

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione	1	Data	Località
28	416	Forte Ignazio, ottenuto il sequestro delle case del suo debitore Pecilli Luigi, site in contrada Annunciata, chiede alla Regia Corte di procedere alla vendita delle case.	1807	1809	Salerno
		Forte Ignazio di Salerno Pecilli Luigi di Salerno			
	417	Fumaroli Francesco Saverio ritiene che Cicalese Arcangelo lo abbia truffato della biada che gli aveva dato per venderla a Nocera e chiede che il magazzino dello stesso Cicalese venga controllato.	1809		Nocera
		Fumaroli Francesco Saverio di Napoli Cicalese Arcangelo di Nocera			\Rightarrow
	418	Controversia tra Duccillo Cristofaro e Foglia Serafina e Guida Francesca per l'eredità di Foglia Nicola, come stabilito dai due testamenti del 1797	1808	7	Martorano
		Duccillo Cristofaro e Foglia Serafina di Olevano Guida Francesca Il fascicolo contiene le prime due carte di un altro fascicolo iner Palamone Antonio e Libretti Teresa per un castagneto sito in S			1773.
	419	Fucito Onofrio chiede che Giordano Aniello, Gaspare e Antonio facciano pulire il fiume e ricostruire gli argini dopo due anni di piene nel territorio denominato le Paduli che ha preso in affitto dal Monte della loro famiglia.	1809	1810	San Severino
		Fucito Onofrio di Curteri di San Severino Giordano Aniello, Gaspare e Antonio, amministratori del	l Monte del	la fami	glia
	420	Il Capitolo di Cava chiede che venga rescisso il contratto stipulato nel 1789 con Gioffi Onofrio.	1809		Cava
		Del Forno Carmine, procuratore del Capitolo di Cava Cioffi Onofrio di Cava			
	421	Farina Vincenza chiede che venga impedito il matrimonio di Russo Tommaso, perché già promesso a lei con il rito prescritto dal Codice	1810		Capezzano
		Farina Vincenza di Capezzano Russo Tommaso di Capezzano			
	422	Preambolo per l'assegnazione dell'eredità di de Filippi Giuseppe, morto nel 1808 senza far testamento, presentato dai suoi figli de Filippi Tommaso, Vincenzo e Giovanna.	1808		Giffoni
	<u> </u>	De Filippi Tommaso, Vincenzo e Giovanna di Serino			
<					
F	7/				

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
28	423	Fabricatore Nicola chiede che Mancino Vincenzo gli corrisponda il capitale e l'interesse decorso come stabilito dall'istrumento del 1787.	1810		Sarno
		Fabricatore Nicola di Sarno Mancino Vincenzo di Sarno Mancino Vincenzo risulta debitore anche nei confronti del Cons Saverio per l'acquisto di una casa stipulato nel 1769.	ervatorio di	San Fra	ancesco
	424	Funiciello Anna dichiara di essere maltrattata dal padre Matteo, dalla sua seconda moglie e dai figli e chiede che egli le consegni la sua parte	1806	1807	Serre
		Funiciello Anna di Serre Funiciello Matteo di Serre			
29	426	Controversia tra Fabricatore Nicola e lannuzziello Nicola per l'acqua per animare i propri mulini siti nel luogo detto l'Ariola.	1802	1809	Castelnuovo
		Fabricatore Nicola di Castelnuovo lannuzziello Nicola di Castelnuovo Il fascicolo si compone di due volumi, di cui il secondo è il più a autentica di un istrumento di donazione del 1746.	ntico e con	tiene la	copia
	427	Controversie tra il Regio Fisco e Antico Carmine Antonio e lacenda Felice, appaltatori della seta per la provincia di Basilicata.	1790	1806	Roccadaspide
Regio Fisco e Maresca Antonio, pubblico Mercatore di Napoli Antico Carmine Antonio, Vairo Gaetana e altri Antico di Roccadaspide; Il fascicolo si compone di tre volumi. Il secondo tratta della causa tra il regio Fisco Carmine Antonio, passato appaltatore del dazio della seta, che chiede che i I pavenga dilazionato, e contiene una relazione al presidente della Regia Camera de Sommaria che riporta l'elenco dei beni della famiglia Antico, tra cui l'acquisto più del 1710. Il terzo volume riporta l'apprezzo dei terreni di Antico Carmine Antonio				o Fisco i I paga era della to più a	mento a
	429	Ferraro Leonardo chiede che Petrelli Giovanni lasci la sua casa sita in Santa Barbara e che venga rescisso il contratto d'affitto.	1804	1807	Santa
		Ferraro Leonardo di San Biagio Petrelli Giovanni di Santa Barbara Nel retro del fascicolo c'è un documento riguardante l'università	ı di Macchia	avalle.	
	430	Controversia tra Ferraro Donato e Serio Michele su chi debba saldare il debito che Ferraro Antonio aveva contratto con il Capitolo di Acerno.	1809		Olevano
		Ferraro Donato di Olevano Serio Michele di Olevano			
	431	Il fascicolo è il secondo volume del processo tra Fiore Domenico e Catalano Andrea e Vincenzo e d'Alessio Luigi per la licenza di produrre pane nella città di Salerno, che inizia e si conclude in busta 12, fascicolo 184.	1796	1809	Salerno
4		Catalano Andrea e Vincenzo e d'Alessio Luigi di Salerno Fiore Domenico, appaltatore della gabella della farina di Il fascicolo si compone di tre volumi, di cui il primo e il terzo si tr	Salerno	a busa 1	2,

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
29	432	Controversia tra Foselli Candida e Gaudiosi Luigi per la dote di Rubertiello Vincenza come stabilito dai patti matrimoniali del 1807.	1808		Laviano
		Foselli Candida e Robertiello Angelo di Laviano Gaudiosi Luigi, Carmine e Giuseppe di Colliano e Robe	rtiello Vinc	enza di	
30	433	Foselli Onofrio e Girolamo chiedono che il clero di San Giovanni Battista paghi il peso catastale del capitale di cui sono debitori per l'istrumento del	1793	1804	Laviano
		Foselli Onofrio e Girolamo di Laviano Clero di San Giovanni Battista di Pescopagano Il fascicolo contiene un Regale Dispaccio del 2 agosto 1782, su verso i Luoghi Pii e sul pagamento dei pesi catastali.	ulla riduzion	e dei de	Diti
	434	I fratelli Alfenito Mattia e Saverio, per far fronte ai debiti contratti con la loro attività di negozianti di vino, deducono il proprio patrimonio nella Regia	1790	1801	Filetta e Sordina di Salerno
		Alfenito Mattia e Saverio di Sordina di Salerno			
		Il fascicolo contiene le mappe dei due territori in c. 199 e una c documento del 1686, in cui Giulio Ruggi d'Aragona concede in Alfenito Carlo e Santolo un territorio sito in Sordina, in località I documento, Emanuele Ruggi d'Aragona dichiara di dover perso annate di canoni. Contiene inoltre le istanze di tutti i creditori de compone di due volumi e in c. 217 del secondo volume c'è una	enfiteusi pe lo Gallo. In la eguire dal pe el patrimonio	rpetua a pase a q atrimoni p. Il prod	a uesto o due cesso si
31	449	Ferrara Donata chiede che la sorella Ferrara Maria proceda all'apprezzo dei territori paterni e materni e li divida fra di loro in parti uguali.	1805	1809	Controne
		Ferrara Donata di Controne Forte Luigi di Capriglia e Ferrara Maria di Controne cfr. busta 31, fascicolo 455.			
	450	Ferrara Salvatore chiede che Conte Marco gli corrisponda la cifra stabilita dal mutuo del 1806	1809		Napoli
		Ferrara Salvatore di Napoli Conte Marco di San Pietro a Scafati			
	451	Ferrara Tommaso dichiara di essere debitore e creditore di Simeone Giacobbe, come stabilito dalle polizze bancali del 1803, e propone al Simeone la compensazione dei debiti.	1809		Battipaglia
		Ferrara Tommaso di Salerno Simeone Giacobbe di Olevano			
	452	Ferrara Rocco dichiara di essere creditore di Manzo Gennaro, per l'istrumento stipulato tra Manzo e il suocero di Ferrara nel 1794, e chiede che Manzo Pasquale e Vincenzo saldino il loro	1804	1810	Ravello
		Ferrara Rocco Manzo Pasquale e Vincenzo di Minori La copertina è un documento inerente alla richiesta di Califano Fortunata di Piano di Sorrento di vendere un loro fondo, sito in			

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
31	453	Forte Gaetano dichiara di dover conseguire da Cerenza Giuseppe la cifra stabilita dalla polizza bancale del 1806, in quanto erede di Cortes	1809		Salerno
		Forte Gaetano di Salerno Cerenza Giuseppe di Salerno			
	454	Alfano Daria dichiara di essere creditrice di Viola Donato, come stabilito da polizza bancale del 1793, e chiede che il fratello Francesco le corrisponda la cifra dovuta.	1794	1810	Napoli
		Alfano Daria e Forte Giannantonio di Salerno Viola Francesco di Contursi			>> ·
	455	Controversia tra Ferrara Nicola e Forte Luigi e Ferrara Maria per l'eredità di Ferrara Giuseppe sulla base dei capitoli matrimoniali del 1784 e del 1767 e dell'istrumento di donazione del 1801	1804	1805	Controne
		Ferrara Nicola di Controne Forte Luigi di Capriglia e Ferrara Maria di Controne cfr. busta 31, fascicolo 449.			
	456	Fagone Teresa, Gaetana, Alfonso e Nicola chiedono che venga rescisso il contratto enfiteutico stipulato tra Lombardo Maddalena e Fagone Nicola e de Vivo Nicola nel 1778.	1810		Angri
		Fagone Teresa, Gaetana, Alfonso e Nicola di Salerno De Vivo Bartolomeo, Vincenzo, Andrea e Domenico e Fa	antasia Ga	aetano,	
	457	Ferri Chiara chiede che non vengano alienati i beni dati di cautela per le sue doti matrimoniali. Successivamente de Luca Giovanni rivendica il possesso del territorio detto Macchia traversa.	1806	1802	Sassano
		Ferri Chiara di Sassano Ramondini Nicola; de Luca Giovanni Il fascicolo contiene la copia autentica dell'istrumento di fondazi Maria Annunziata nel 1527 e due sentenze a stampa inerenti al Nicola e la cappella di Santa Maria, del 1791 e del 1784.			
	458	Forte Antonio chiede che Donadio Matteo gli corrisponda la cifra stabilita con istrumento e polizza bancale del 1804, più gli interessi maturati.	1809		Salerno
		Forte Antonio di Salerno Donadio Matteo di Salerno			
	459	Ferrara Rosolina chiede che Guarini Filippo venga espulso dai beni ereditari di Ferrara Mario.	1810		Montoro
		Ferrara Rosolina di Solofra Guarini Filippo			
/	460	Ferrari Pietro, con istrumento del 1805, dichiara di essere creditore del Convento di San Francesco d'Assisi di Eboli e chiede di essere risarcito.	1808	1809	Eboli
		Ferrari Pietro di Eboli Convento di San Francesco d'Assisi di Eboli			

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località		
31	461	Forte Ignazio chiede che Pacilli Luigi gli restituisca la cifra, più gli interessi maturati, che Forte gli ha mutuato con istrumento del 1804.	1807	1808	Salerno		
		Forte Ignazio di Salerno Pecilli Luigi di Salerno Nel corso della causa compaiono anche i fratelli Centola Antonio, creditori di Pecilli Luigi come stabilito dall'istrumento del 1788.	Bernard	dino e Lu	igi,		
	462	Controversia tra Ferrara Tommaso e gli eredi di Pacifico Matteo per la vendita della sua eredità sancita con istrumento del 1803.	1807		Salerno		
		Ferrara Tommaso Maria e Matteo Maria di Salerno Cavaliero Leonardo, Carrara Mastrangelo Gennaro e Bera	rdinello	Petron) illa		
	463	Falcone Mattia fa istanza perché a Villani Giovanni sia impedito di innovare e di passare nel proprio terreno, sito nel luogo detto lo Bagno, vicino Orta.	1804	1809	Angri		
		Falcone Mattia di Angri Villani Giovanni di Angri; Mauri Domenico e Luigi di Angri Il fascicolo contiene la piantina del terreno in c. 76. Dal 1808 i frat Luigi chiedono di essere pagati da Mattia e Donato Falcone per la					
	464	Faiella Pasquale rivendica le case, site nel luogo detto la Cedola della Croce, alienate dal suo antenato Faiella Carmine e chiede che Giuliano Gaetano e Giacomo gli restituiscano la citra lasciata in deposito al loro padre Giuliano Maurizio dalla sue prozie Faiella Teresa, Maddatena e	1802	1809	Roccadaspide		
		Faiella Pasquale di Roccadaspide Giuliani Gaetano e Giacomo di Roccadaspide Il fascicolo contiene la copia autentica dell'istrumento di donazioni Faiella del 1725 e l'istanza del processo intentato nel 1769 da Fai Marianna contro Faiella Carmine, per il recupero delle loro propri	ella Tere	esa, Mad	ldalena e		
	465	Forte Giuseppe chiede di essere risarcito da Severino Mariantonia delle spese sostenute per mantenerla nel Conservatorio di A.G.P. di Salerno.	1805	1810	Salerno		
		Forte Giuseppe di Salerno De Bonis Raffaele di Cava e Severino Mariantonia di Antessano Il fascicolo contiene in c. 15 un Regale Dispaccio del 25 luglio 1805 sulla necessità di proporre il diritto di Foro entro i termini prescritti dalla Real Costituzine del 1738.					
	467	D'Hertefelt Giustina rivendica il possesso del territorio denominato Catiello di Tafuri, alias Ciccardo, donatole con istrumento del 1795.	1798	1810	Pisciotta		
		D'Hertefelt Giustina e Demetrio e Ciaccio Diana di Napoli Trani Giovanni Filippo di Pisciotta; del Giudice Domenico A ll'Iascicolo si compone di due volumi. Alla morte di Trani Giovann continuata da del Giudice Domenico Antonio, tutore di Trani Giust	i Filippo,	, la causa			
/	468	Vuolo Filippo chiede che Esposito Anastasio Giuseppe, in quanto figlio adottivo di Anastasio Domenico, gli corrisponda la quota stabilita	1806	1807	Amalfi		
		Giuseppe Esposito Anastasio di Vettica Minore di Amalfi Vuolo Filippo di Lone di Amalfi					

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
31	469	Errico Nicola chiede che Mare Michele e Gammaldi Pietro Paolo paghino la loro quota per la tassa sull'estaglio delle olive della cappella del S.S. Rosario di Controne.	1801	1804	Controne
		Errico Nicola di Controne Mare Michele e Apicella Maria di Controne			
	470	Capaldo Magno, erario del principe di Avellino, chiede che Caramico Giovanni e Petrone Tommaso gli corrispondano la cifra dovutagli come stabilito dalliistrumento del 1798.	1802		San Severino
		Capaldo Magno, erario del principe di Avellino. Caramico Giovanni di Cologna			,
32	472	Controversia sull'eredità di Ferrara Felice tra i suoi creditori, tra cui la chiesa di San Martino, la confraternita di Santa Maria del Carmine di Maiori, e i suoi eredi.	1803	1808	Maiori
		Paolillo Domenico e Lorenzo, Cimini Gaetano, Mezzac Ferraro Luigi, Gaspare, Baldassarre e Pasquale e altri Il fascicolo si compone di nove volumi. Nel primo volume in c registratura datate al 1834 e un'ulteriore nota del 21 maggio 1 Nel terzo volume si rpocede alla vendita dei beni, siti in vecite	eredi di Fe 273 ci sono 834 alla fine	rrara due not del fasc	e di cicolo.
33	473	Figliuolo Giuseppe dichiara che Mantenga Vincenzo ha ipotecato con istrumento tra loro stipulato nel 1782 dei beni già obbligati come cautela per la dote di sua moglie Patumbo Colonna e chiede che l'istrumento venga rescisso e il	1783	1806	Balvano
		Figliuolo Giuseppe di Balvano Mantenga Vincenzo di Balvano; Boezio Francesco e La Il fascicolo si compone di sette volumi. Nel primo ci sono due Vicaria del 22 dicembre del 1784, che condanna Mantenga Vi sentenza a stampa del Sacro Regio Consiglio del 20 settemb due copie, di cui una firmata. Nella causa compaiono anche E Fortunato, fittuari di alcuni terreni di Mantenga, siti in Vietri di denominato Tusciano. Dal quinto volume, con la morte di Mar viene proseguita dai figli Giovanni Lorenzo, Giuseppe Antonic anche la copia autentica di alcuni documenti, di cui i più antici Il settimo volume contiene la copia autentica dei patti matrimo	copie di un cincenzo. Nei ore del 1785, Boezio Franc Potenza, ne ntenga Vince o e Luigi. II v hi sono del 1	dispacció secondo anch'es esco e L l luogo enzo, la co olume co l 617 e de	o della o c'è una sa in aspro causa ontiene el 1670.
34	474	Gambardella Domenico chiede che de Vivo Gaetano, dichiratosi suo debitore nel 1786, saldi il Gambardella Domenico di Amalfi	1797	1808	Amalfi
		De Vivo Gaetano, parroco della Chiesa di Santa Maria	della neve	а	
	475	Controversia per l'eredità di Gambino Pietro tra Gambino Stefano e Lupi Gennaro, in base al testamento del 1757.	1774	1804	Caggiano
		Gambino Stefano e Macrino Beatrice di Caggiano; Ca Lupi Gennaro di Caggiano; Lupi Nicola e Vincenzo di C Il fascicolo si compone di due volumi. Il secondo contiene un o consulta della Real Camera del giugno 1775 e il Regale Dispa entrambi inerenti alla causa tra Carbone Francesco e il Colleg Grazie di Sinopoli e Oliva Elisabetta, Domenico Antonio e Giu dell'eredità agli eredi "ab intestato" nel caso di testamento che usufruttuario e come erede proprietario un Luogo Pio. Contier	Caggiano opuscolo co accio del 18 gio di Santa useppe, sul p e istituisca u	mposto d agosto 1 Maria de passaggio n erede	dalla 781, lle

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località			
34	477	Comtroversia tra Grandini Domenico Antonio e Grandini Angela per l'eredità di Grandini Lucio del	1801	1804	Castellabate			
		Grandini Domenico Antonio di Castellabate Grandini Angela di Castellabate; Forgiati Domenico di Cas Il fascicolo si compone di due volumi. Il secondo volume contiene uguali dell'eredità di Gradini Lucio, effettuata dalla Corte del Rea	e la divisio	ne in du	ue parți			
	501	Controversia per l'eredità di Granozio Carlo Matteo, Domenico e Giuseppe Antonio, in base ai testamenti del 1776, del 1769 e del 1793.	1796	1807	Salerno e Giffoni			
		Forte Giovanni Angelo, tutore di Granozio Domenico Ante lovene Francesco Antonio e Casini Felicia II fascicolo si compone di due volumi. All'interno dei due volumi ci tra Sorgente Gaetano e Granozio Emanuele, entrambi di Giffoni, additamenti nella vendita del fondo Sant'Antonio a Giffoni. Morto rivoluzione napoletana del 1799, la causa viene continuata da Di volume contiene cinque Reali Dispacci, il primo del 30 settembre Regi Patronati mediante le aste; gli altri del 30 ottobre 1784, del ottobre 1788 e dell'11 marzo 1780 riguardanti l'impossibilità da prichiedere la subasta negli affitti dei beni del regio fisco. Il volume documenti della Repubblica Napoletana del 1799 e la cobia auteriguardante le doti di de' Rossi Francesca del 1737. In base a qua	ompare a per l'amr Granozio Iccilli Man 1797, su 18 giugno arté dei pr contiene ptica di ur	nche la nissione durante ia II sec 1785, c 1785, c rivati di , inoltre, n istrume	e degli e la condo isi dei del 25 alcuni ento			
35	502	Guariglia Francesco chiede che all'università di Castellabate gli corrisponda il credito che vanta nei suoi riguardi. L'università afferma che il pagamento del debito spetta a Materazzi Giovanni e de Angelis Francesco Maria, suoi precedenti	1803	1812	Castellabate			
		Guariglia Francesco, esattore dei pesi fiscali di Castellabate Materazzi Giovanni e de Angelis Francesco Maria, precedenti amministratopri						
	504	Grimaldi Gerardo chiede che d'Alessio Giuseppe gli corrisponda la parte dell'eredità di Conforto Rosa, morta nel 1763, che spetta a sua moglie, d'Alessio Tarquinia,	1775	1807	Calvanico			
		Grimaldi Gerardo di Rocca Piemonte D'Alessio Giuseppe di Calvanico Il fascicolo contiene una sentena della Vicaria del 17 febbraio del	l 1777, ine	erente a	lla			
	507	Controversia per l'eredità di Carluccio Antonio tra Falcone Pietro e Pasquale con le loro mogli Carluccio Porzià e Angiola e Carluccio Giuseppe.	1793	1805	Quaglietta			
		Falcone Pietro e Pasquale di Valva e Carluccio Porzia e . Carluccio Giuseppe di Quaglietta	Angiola d	di Quag	glietta			
	508	Camera Rasquale dichiara di non essere debitore di Coda Gaetano e Giuseppe per il negoziato di carta tra loro occorso.	1808		Vietri			
		Camera Pasquale di Amalfi Coda Gaetano e Giusppe di Vietri						
/	509	Controversie tra Testa Giuseppe e i creditori di suo padre Testa Vincenzo.	1798	1809	Salerno e Napoli			
		Testa Giuseppe di Salerno Angrisano Francesco di Nocera, della Monica Nicola di Ca	ava, de L	.ignis ∧	licola			

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
35	510	Controversia per l'eredità di Pisano Giuseppe e Nicola tra Pisano Nicola e Trotora Eustachio, Pisano Felicia e Mangialardo Rachela, come stabilito dall'istrumento del 1747.	1794	1807	Ravello
		Pisano Nicola di Ravello; Pisano Michele di Ravello Tortora Eustachio, Pisano Felicia e Mangialardo Rachela d	di Nocei	ra	
36	512	Giovene Nicola, proprietario del feudo nobile di Balvano, chiede che il suo amministratore Robertazzi Luigi lo indennizzi per il mancato adempimento dei suoi compiti.	1807	1809	Balvano
		Giovene Nicola, duca di Girasole, e Carlo Francesco Robertazzi Luigi di San Gregorio. Il fascicolo è stato trovato senza copertina e quindi senza numero numerarlo con il 512, in quanto non ci sono interruzioni di numero			
	513	Mancino Tommaso chiede che Grillo Vincenza e di Stefano Raffaele gli concedano in enfiteusi il territorio denominato li Sarroni, confinante col fiume di Battipaglia, appartenente al beneficio della Cappella di San Nicola.	1786	1791	Battipaglia
		Mangino Tommaso di Montecorvino Grillo Vincenza, baronessa di Sicili e di Stefano Raffaele, d Il fascicolo contiene la sentenza del Sacro Regio Consiglio ineren			
	514	Di Mauro Giovanni chiede che Giordano Gaetano gli corrisponda la cifra pattuita per il fitto della locanda con stalla in località Cetrangolo, sita a Portanova, stipulato con polizza bancale del 1805.	1807	1809	Salerno
		Di Mauro Giovanni di Salerno Giordano Gaetano di Salerno			
	515	Catalano Raffaele, erede universale di Catalano Marcantonio, chiede che venga rescisso il contratto, stipulato tra Barone Domenico e Catalano Vincenzo nel 1793, per mancato pagamento e che questi gli corrisponda la propria	1800	1808	Salerno
		Catalano Raffaele di Napoli Barone Domenico di Salerno			
	516	Mazziotti Antonio Abate e Ferdinando, eredi di Mazziotti Matteo, chiedono che Boccarrato Pasquale e Domenico, in quanto eredi di Boccarrato Giuseppe, Carlo e Donato, corrispondano loro la cifra stabilita dall'istrumento	1787	1804	Celso Cilento
		Mazziotti Antonio Abate e Ferdinando di Celso Cilento Boccarrato Pasquale e Domenico di Galdo			
	517	Marimpietro Domenico chiede che Baccari Gennaro gli saldi il debito contratto con suo padre Andrea con istrumento del 1781.	1805	1809	Tramonti
<		Marimpietro Domenico di San Demetrio Baccari Gennaro di Tramonti			
	7/-				

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
37	518	Lo Gatto Pasquale chiede che Manganella Ignazio gli corrisponda la cifra per il fondaco ddel sale, come stabilito dall'istrumento stipulato nel 1797 tra i due e Beltrani Saverio. Aycher Maria Giovanna, madre di Manganella, si oppone alla validità del	1798	1803	Salerno
		Lo Gatto Pasquale di Salerno Manganella Ignazio e Aycher Maria Giovanna di Salerno Il fascicolo contiene alcuni documenti della Repubblica Napoletana	del 17:	99. <	
	519	Controversia tra Grosso Nicola e Grippo Clemente e Grippo Lombardi Antonia per il beneficio della cappella laicale di Santa Maria del Carmine, nella chiesa del SS. Rosario o Santa Maria la Greca di Rocca Gloriosa testamento del 1693	1792	1808	Rocca
		Grosso Nicola di Rocca Gloriosa Grippo Clemente e Antonia di Rocca Gloriosa; Grippo Lomb Il fascicolo contiene alcuni estratti dai libri parrocchiali della chiesa Battista a Rocca Gloriosa, di cui il più antico è del 1592 e della chie Arcangelo di Padula, di cui il più antico è del 1690; contiene inoltre autentiche, di cui la più antica è del 1572, inerenti al beneficio della Maria del Carmine, dentro il SS. Rosario di Rocca Gloriosa, e ai suo autentica dei Capitoli matrimoniali di Crasso Bernardino e Grippi Bri copia autentica della fondazione della cappella nel 1613; un Regale	di San sa di S alcune cappe oi pose ianna d	Giovann Can Mich copie Ila di Sai Essori; la del 1631,	ele nta copia : la
	520	Matteo, Pasquale e Rosaria, dichiara la nullità delle pretese di Crescella Michele per l'affitto delle difese del principe di Angri denominate Coste e Viscigline ottenuto dalla società stipulata tra Crescella, Puolo Giuseppe, Antico Angelo e	1808		Capaccio
		Quaglia Giovanna, Puolo Giuseppe, Antico Angelo e Daniel Crescella Michele di Roccadaspide cfr busta 5, fascicolo 77.	le Nic	ola di	
38	522	I creditori dell'eredità dei Postiglione Saverio chiedono di essere soddisfatti.	1767		Ogliara di Salerno
		Monastero di Santa Maria delle Grazie di Solofra, di San Gi Postiglione Francesco, Giuseppe e Aniello di Salerno II fascicolo si compone di 12 volumi e procede per tre buste. La bus volumi, nel secondo del quale si ritrovano numerose copie autentich del 1718. Altri creditori ecclesiastici di Postiglione Saverio sono: il m Sant'Agostino, di Santa Maria Maddalena e di Santa Maria della Pie Nicola, l'Oratorio del SS. Rosario, la chiesa cattedrale e il seminario di Santa Maria di Vietri. Tra i privati creditori di Postiglione Saverio di Maria, Postiglione Gerardo e de Santis Angelo, Rapuano Rosa, Cap	ta 38 d ne di ci nonaste età, la d o di Sal ci sono	contiene ui la più a ero di chiesa di erno, e l Federic	due antica è i San a Badia o Anna

Bb. F.lo Descrizione Data Località

39 522 La busta contiene sette volumi del fascicolo 522, 1752 1808 iniziato nella busta 38.

La numerazione dei volumi all'interno della busta evidenzia l'assenza di alcuni volumi, in quanto al numero tre segue il numero 11, e da esso si continua progressivamente fino al 16. Il terzo volume, dal 1765 al 1769, contiene numerose copie autentiche di documenti, di cui le più antiche sono del 1687 e del 1716, e il processo tra Nicodemi Francesco, abate di Santa Maria di Tobenda ad Ogliara e Postiglione Gerardo per l'affitto di un territorio appartenente alla badia e sito in Ogliara. Il volume 11 copre l'arco temporale dal 1803 al 1808 e si riferisce al patrimonio di Postiglione Gerardo; il volume 12 va dal 1752 al 1764 e contiene la causa tra Postiglione Fortunata Maria e il monastero di Santa Maria Maddalena di Salerno, per l'ipoteca su un comprensorio di case sito in Napoli; il volume 13 contiene in larga parte il processo del monastero di Sant'Agostino contro Postiglione Gerardo e il

40 522 La busta contiene gli ultimi tre volumi del fascicolo 522, iniziato nella busta 38.

1768 1773

Il volume 17 del fascicolo contiene anche il processo tra Cavaselloe Antonio, marchese, di Salerno e Postiglione Gerardo, per la vendita di una masseria sità in Ogliara, contenente copie a stampa degli istrumenti e delle polizze bancali del 1763, e tra lo stesso Postiglione e Quaglia Gerardo, suo creditore. Altri creditori del patrimonio Postiglione sono di Fiore Gennaro, Bruno Biase, Ferrandina Vito e Francesco, Carrara Carlo e Ferrara Gaetano di

D'Alitto Nicola, erede di d'Alitto Cono, chiede che Capobianco Gioacchino, erede di Capobianco Tommaso, saldi il debito contratto da suo padre. lacontino Barbara si dichiara a sua volta erede di d'Alitto Cono e chiede che Capobianco Reginaldo e Galiano Antonio le corrispondano la cifra di cui sono debitori come stabilito dall'istrumento del

1804 1806 Diano

lacontino Barbara e d'Alftto Nicola di Diano Capobianco Gioacchino di San Rufo; Capobianco Reginaldo di San Rufo e cfr. busta 42, fascicolo 533.

Pinto Giuseppe Maria vende a Mandina Scipione nel 1788 un terreno nel juogo detto le Pantanelle.

Lancellotti Alfonso e Carlo si dichiarano padroni del fondo e chiedono che siano loro corrisposti i canoni decorsi.

1788 1808 Ascea

Lancellotti Alfonso e Carlo di Pisciotta

Pinto Giuseppe Maria di Napoli e Mandina Scipione di Pisciotta

Il fascicolo contine la copia autentica di alcuni istrumenti di vendita del 1739, 1735 e di una donazione del territorio denominato le Pantanelle, sito in Castello a Mare della Bruca, da parte di de Gliotta lacobello al monastero e chiesa di San Francesco di Cuccaro del 1480. Contiene inoltre alcuni documenti del 1730 inerenti alla causa tra Lancillotti Alfonso e Zanfino Tommaso e Tiberio per il fitto di alcuni terreni siti in Ascea, di cui si ritrovano le

41 525

Genovese Vincenzo, Nicola e Marco chiedono la rescissione del contratto stipulato con istrumento del 1786, in cui si ipotecava da Denza Andrea, Plinio, Filippo, Lorenzo e Giuseppe a Genovese Giacomo Antonio un territorio denominato le Piscine, alienato nel 1791 a Corrado Domenico e

1800 1808 Montecorvino

Genovese Vincenzo, Nicola e Marco di Eboli

Denza Andrea, Plinio, Filippo, Lorenzo e Giuseppe di Rovella di Montecorvino cfr. busta 28, fascicolo 403.

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località				
41	526	Gambardella Michele chiede che si sospenda la richiesta di Torre Luigi di essere da lui pagato in virtù dell'istrumento tra loro stipulato nel 1803 per l'acquisto di alcuni mulini.	1807	1809	Amalfi				
		Gambardella Michele di Amalfi Torre Luigi di Amalfi La copertina contiene un documento inerente alla causa tra Gan Antonio per un'ingiunzione di sfratto, del 1808.	nbardella	Nicola e	Pinto				
	527	Controversia ereditaria tra Gentile Carlantonio, Carmine e Stefano e Gentile Teresa per i terreni siti in Acquavella e Galluccio.	1789	1809	Galluccio				
		Gentile Carlantonio, Carmine e Stefano di Acquavella; G Gentile Teresa, baronessa di Cardile; Siniscalchi Gerardo Il fascicolo contiene alcuni documenti del 1737 e del 1726, inere Pompeo richiesta da Gentile Carlo Antonio e Pietro Gaetano.	o, baron	e di Car	dile				
42	528	Rispoli Casimiro chiede che Galano Alessandro gli corrisponda il capitale per il terreno sito in località Casa Rispola. Galano Alessandro risponde che i terreni sono passati come dote a sua sorella Agnese e che spetta all' erede del di lei marito, de Vivo Giovanni Battista, saldare il debito.	1792	1797	Vettica Maggiore di Praiano				
		Rispoli Casimiro di Vettica Maggiore di Praiano Galano Alessandro di Vettica Maggiore di Praiano Il fascicolo contiene la copia autentica della vendita del terreno d	del 1728.	cfr. busta	n 42 ,				
	529	Galano Alessandro chiede che de Vivo Giovanni Battista, in quanto erede di de Vivo Giacomo, gli corrisponda il capitale con gli interessi decorsi per il terreno sito in località Casa Rispola che egli ha pagato a Rispoli Casimiro.	1796	1809	Vettica Maggiore di Praiano				
		Galano Alessandro di Vettica Maggiore di Praiano De Vivo Giovanni Battista di Vettica Maggiore di Praiano cfr. busta 42, fascicolo 528.							
	530	Giovene Vespasiano, duca di Girasole, chiede che Pacelli Gerardo gli corrisponda la cifra da lui venduta in beneficio di de Laurentiis Olimpio, erario del duca, con istrumento del 1758. Non potendo egli corrispondere si procede al sequestro del terreno nominato il Terrone della Croce.	1766	1809	Balvano				
		Giovene Vespasiano, duca di Girasole, di Balvano; Figliuolo Giuseppe, Pacelli Gerardo di Balvano; Pacelli Alfonso e Olimpio di Balvano							
	532	dacontino Barbara chiede che di Paola Vincenza la risarcisca per la morte durante il passaggio delle truppe borboniche della vacca che le aveva	1806	1810	Diano				
		lacontino Barbara di Diano Di Paola Vincenza di Diano							
4									

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
42	533	D'Alitto Nicola chiede che Galiano Antonio società di animali vaccini e giumente stipulata tra lui e di Ripa Vittoria, lacontino Barbara dichiara di esere molestata dai fratelli Capobianco e Galiani Tommaso con varie istanze nella Corte di Diano ed elegge come suo foro la Vicaria, in quanto	1805	1808	Diano
		lacontino Barbara e d'Alitto Nicola di Diano Galiano Antonio di Diano cfr. busta 40, fascicolo 523.			
43	534	D'Alitto Nicola chiede che Lombardo Geronima, Irene e Felicia gli corrispondano la cifra di cui loro padre Lombardo Govanni si è dichiarato debitore nei confronti di Ripa Vittoria nel 1793.	1803	1808	Diano
		D'Alitto Nicola e lacontino Barbara di Diano Lombardo Geronima, Irene e Felicia di Diano			
	535	Gerbase Maria Carolina chiede che il suocero Mega Giuseppe le restituisca le sue doti e i beni lasciati nella sua casa.	1797	1803	Morigerati
		Gerbase Maria Carolina di Bonati Mega Giuseppe di Morigerati	/		
	536	Greco Nicola e Domenico chiedono che Zappale Luigi corrisponda loro la cifra pattuita con l'istrumento del 1803 per la vendita di un territorio denominato Casa Greco e sito in Ajelllo.	1805	1810	Aiello di Sanseverino
		Greco Nicola, Domenico, Rosa e Antonino di Aiello di Sal Zappale Luigi e Alessio di Aiello di Sanseverino Il fascicolo si compone di due volumi. Alla morte di Greco Nicola Greco Antonino e Zappale Alessio compare solo nel secondo voli	subentra		alio,
	538	Garzia Vincenzo dichiara di essere creditore di Bosco Andrea, Francesco e Pietro e de Angelis Francesco, come stabilito dalla polizza bancale del 1806, e chiede che il debito venga saldato.	1808		Montecorvino
		Garzia Vincenzo di Giffoni Bosco Vincenzo e Pietro di Castelpagano di Montecorvino	,		
	539	Genovese Domenico chiede che Ventura Rocco e Michele, eredi di Ventura Tommaso, gli corrispondano la dote di sua moglie Ventura Marianna, come stabilito dai patti matrimoniali del	1809		Castiglione
		Genovese Domenico di Vignale Ventura Rocco e Michele di Castiglione			
	540	Galdo Gerardo, erede di Galdo Magno, chiede che siano sequestrati tutti i frutti pendenti della masseria denominata Lamia per saldare il debito di del Pezzo Francesco Maria contratto con polizza	1802		Cagnano
		bancale del 1800. Galdo Gerardo di Ogliara			
<		Del Pezzo Francesco Maria, patrizio di Salerno			
	7/				

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
43	541	Controversia tra Gaudiosi Carmine e Francesco e Scaglione Michele e Ferraro Domenico e Errico Francesco per la costruzione di un mulino nel luogo denominato le Stalle, nei pressi della cappella del SS. Sacramento	1811		Colliano
		Gaudiosi Carmine e Francesco e Scaglione Michele di Coll. Ferraro Domenico e Errico Francesco di Colliano	iano		
	542	Goffredi Giuseppe chiede che Ruffolo Emanuela paghi la cifra pattuita per la spezieria sita sopra la Piazza venduta al di lei defunto marito Speranza Giovanni Battista nel 1790.	1808		Buccino
		Goffredi Giuseppe di Buccino Ruffolo Emanuela di Buccino			·
	543	Lembo Angelo Maria, procuratore del Monte dei Morti fondato da Dante Diego, dichiara di dover conseguire dall'Università di Palo le annate decorse per un credito fatto all'Università.	1805	/1808	Palo
		Lembo Angelo Maria di Palo Casciano Giovanni, ex sindaco di Palo			
	544	Luciani Giuseppe e Gregorio, proprietari di una casa di fronte al largo della Regia Dogana, chiedono che Pironti Gennaro e Treglia Anna, proprietari di una locanda vicina allo stesso largo, non possano più ingombrare lo spiazzo con i mezzi di trasporto dei loro clienti.	1810	1811	Salerno
		Luciani Giuseppe e Gregorio di Salemo Pironti Gennaro e Treglia Anna di Salemo			
	545	La Cava Ludovico chiede che de Gerardis Giovanni Battista sia punito per il furto di un castagno e per l'appropriazione indebita di parte di un castagneto sito nel luogo denominato il Corvino, da entrambi posseduto in comune.	1804	1805	Marsico
		La Cava Ludovico di Marsico De Gerardis Giovanni Battista di Marsico Il fascicolo si compone di quattro volumi. Nel corso del processo co Nicola, governatore di Marsiconuovo, che si oppone alla richiesta di de Gerardis Giovanni Battista.			
	546	Lombardo Domenico, Gerardo Giuseppe Antonio, Villani Angelo Abbate, Villano Domenico e soci chiedono che si proceda a un nuovo apprezzo per il trutto di ghiande della difesa detta la Guardia, a loro venduto da Speranza Antonino.	1808		Alfano
		Lombardo Domenico, Gerardo Giuseppe Antonio, Villani Ar Speranza Antonino di Laurito Gli altri soci sono: Gerardo Silvestro, Villano Sabato, Stabile Nicola, Lombardo Domenico e Nicola, Carbone Antonio e Pasquale, Cobuc mastro Gennaro, Battagliese Giuseppe, di Siervi Michele.	, Madr	ella Giov	anni,

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
43	547	La Sala Bonifacio e Forte Caterina chiedono che si sospenda il processo nella corte locale e si proceda nella Vicaria per la causa inerente al pagamento dei residui dotali a loro dovuti da Forte	1805	1810	Padula
		La Sala Bonifacio e Forte Caterina di Padula Forte Gerardo e Pugliese Francesca, tutrice di Forte France	sco e	Maria	
44	548	Controversia tra Leopardi Giovanni e la Petina Tommaso e Saverio per la costruzione abusiva di un mulino sul suolo pubblico, vicino al torrente	1810		Buonabitacolo
		La Petina Tommaso e Saverio di Buonabitacolo Leopardi Giovanni, sindaco di Buonabitacolo cfr. busta 49, fascicolo 581.			\Rightarrow
	549	Ilaria Teresa chiede che Bozio Carlo le corrisponda la cifra di cui le si è dichiarato debitore con istrumento del 1799.	1804	1808	Caposele
		Ilaria Teresa di Caposele Bozio Carlo di Caposele			
	550	Controversia tra Ippolito Giuseppe e Moscarelli Felice e Raffaele e i coniugi Pecora Crescenzo e Moscarelli Isabella, Rapuano Luca e Moscarelli Agnese per la vigna sita in località Fontanelle e l'orto in località Ripostella.	1806	1809	Sant'Arsenio
		Ippolito Giuseppe di Sant'Arsenio; Ippolito Francesco Savel Moscarelli Felice, Raffaele, Isabella e Agnese, Pecora Cresi Il fascicolo contiene la copia autentica dei capitoli matrimoniali stipu Ippolito Nicola e Costa Caterina.	cenzo	е Кари	
	551	Ignone Girolamo chiede che Cicalese Giuseppe sia obbligato ad abbattere il balcone costruito abusivamente nella sua casa sita sopra il mercato e che gli sia impedito di costruire ancora.	1807	1808	Nocera Superiore
		Ignone Girolamo di Nocera Superiore Cicalese Giuseppe di Nocera Superiore Il fascicolo contiene la piantina dei terreni in c. 48 e 49.			
	552	Controversia tra Inverso Modestino e Ruggiero Andrea per il possesso della fontana sita in località	1808	1810	Ogliastro
		Inverso <mark>M</mark> odesti <mark>n</mark> o di Ogliastro Ruggiero Andrea			
	553	De Angelis Gaetano chiede che Guglielmetti Ignazio gli corrisponda la cifra pattuita con l'istrumento di vendita del terreno denominato il Prato e Ferrone, nel feudo di Trentenara, stipulato	1808	1811	Trentenara
		De Angelis Gaetano, duca, di Napoli Guglielmotti Ignazio di Giungano			
\sim	/				

Bb. F.lo Descrizione Data Località

44 555 Lanzara Teresa chiede che Mataluna Bernardo e Carmine le restituiscano la quota da loro e dal suo defunto marito Mataluna Francesco ricevuta come anticipo per le sue doti.

1800 1809 Sangiorgio

Lanzara Teresa di Lanzara di San Severino Mataluna Bernardo di Santa Croce di San Giorgio

Il fascicolo si compone di due volumi. Il secondo contiene la causa tra Sorrentino Michele, di Santa Lucia di Cava, e Mataluna (Maddaluni) Bernardo e Carmine per la restituzione della somma che Sorrentino ha prestato loro con istrumento del 1790. iniziata nel 1800 e conclusa nel 1809. Alla richiesta del Sorrentino di essere immesso nel possesso del fondo detto Piedimonte di proprietà di Maddaluni Bernardo si oppongono gli altri creditori di Maddaluni: Liguori Maddalena di San Giorgio, Lanzara Teresa e Calvanese Carmine di

Libretti Antonio chiede di essere riconosciuto erede di Libretti Gennaro, come stabilito dal suo testamento del 1760. Il testamento fu impugnato da Libretti Veneranda, Rosa, Aurora e Teresa, con i rispettivi mariti, che stipularono a loro volta un istrumento di divisione nel 1761 con il tutore di Libretti Antonio, allora minorenne, Matera Girolamo. Libretti Antonio chiede quindi la revisione dei conti dell'amministrazione di Matera Girolamo e che venga dichiarato nulla la divisione

1778 /1808 Sassano

Libretti Antonio di Sassano

45

Majuri Romolo e Francesca, Libretti Aurora e Teresa, Ferrara Domenico e Il fascicolo si compone di sedici volumi, di cui la busta 45 ne contiene tre. Il primo volume contiene la causa di Ferrara Domenico e Majuri Romolo, rispettivamente marito di Libretti Rosa e padre di Libretti Francesca, contro Matera Geronimo, iniziata nel 1764. Il secondo volume contiene due copie autentiche dei patti matrimoniali tra Libretti Giovanni Fabio e Lentino Teresa nel 1694, un istrumento inerente all'eredità di Libretti Onofrio del 1705, Il testamento di libretti Onofrio del 1696. Il terzo volume contiene un istrumento riguardante i terreni lo Sacco e le Castagnole o Puzzillo del 1708. L'ultimo documento del terzo volume riguarda il processo tra Berardino Marotta e Libretti Antonio e de Filippis Aniello e afferma la necessità per la causa di conoscere le cause precedenti tenute da Libretti Antonio contro

46 561 La busta contiene i volumi dat quattro al nove del 1787 1816 fascicolo 561.

Nel quinto volume Ferri Filadelfo chiede che Conforti Francesco sia arbitro della controversia tra lui, Libretti Rosa e Ferro Vincenzo e Libretti Antonio. Il volume sei contiene la causa tra Libretti Antonio e Majuri Giuseppe Giovanni Battista, Ferraro Serafina e Ferro Ambrogio e Domenico, iniziata nel 1812 e conclusasi nel 1816, per l'eredità di Libretti Gennaro e Paoto, che a sua volta contiene la copia autentica della rivela di Libretti Paolo e la copia autentica dell'elenco dei beni di Libretti Domenico del 1702. Nel settimo volume si ritrova un estrato tratto nel 1812 dall'Archivio Generale del Regno, precisamente dal Catasto Onciario del 1740 del Comune di Sassano, inerente ai beni di Libretti Giovanni Fabio; un volumetto inerente ai beni di Libretti Domenico che copre l'arco di tempo dal 1714 al 1738; altri documenti originali risalenti al 1731-1737 e al 1740. L'ottavo volume risale al 1792 e contiene i documenti inerenti alla richiesta di Ferro Filadelfo di avere come arbitro Conforti Francesco, all'involucro di sritture spedito per questo motivo all'Abate e alla sua mancata risposta a questa richiesta. Il nono volume contiene il processo tra Ferrara Maria Cleofe e Ferro Francesco Antonio e Libretti Antonio per il castagneto sito in

Bb.	F.lo	Descrizione	Date	a Località
47	561	La busta contiene gli ultimi otto volumi del fascicolo 561.	1773	
		Nel decimo volume Libretti Antonio accusa Negri Tommaso di ava al volume di scritture presentato da Ferri Filadelfo a Conforti Francinoltre il Regale Dispaccio del 2 gennaio 1773, che regola il "praevolume contiene la causa di Palomone Antonio e Libretti Teresa de Ferrara Domenico, Mannia Stefano e Matera Geronimo ed altri el perchè questi ultimi paghino loro la cifra di cui lo stesso Libretti Gdebitore con istrumento del 1756. Il processo contiene anche i ca stipulati tra Libretti Glovanni Fabio e Lentino Teresa nel 1694 e ul del 1705. Il quattordicesimo volume, nonostante riporti in copertin Antonio e Majuri Romolo, contiene invece la causa tra Raimo Giu Volturara, per la falsificazione di un istrumento pubblico stipulato che inizia nel 1824 e si conclude nel 1831. Il volume quindici com medico e un altro documento in pergamena inerenti allo stato di si Domenico; un Regale Dispaccio del 5 settembre 1782, che decre Foggia debba giudicare insieme ai suoi Locati anche i loro correi cause; altri cinque documenti in pergamena, uno inerente allo sta Vincenzo, tre suppliche di Majuri Romolo e una di Libretti Rosa: h	ncesco; il volui, e oculis". Il treccontro Majuri Fredi di Libretti, ennaro si è co pitoli matrimo in istrumento di Libretti an i nomi di Libretti e Salute di Ferral ta che la Doga senza divisioni di salute di diciassettesini	me contiene dicesimo Romolo, Gennaro, stituito viali idivisione retti Ø Giosué di nel 1812, cato ra ana di ne delle Ferro
48	562	Controversia tra Giuliano Eugenio e Galardo Lorenzo per i debiti fra di loro contratti per l'affitto del terreno chiamato i li Sartori. Giuliano Eugenio di Roccadaspide Galardo Lorenzo di Roccadaspide	// 1807 180	9 Roccadaspide
	563	Pennella Angelo, giratario di Siniscalco Lorenzo, chiede che Galdieri Michele gli corrisponda la cifra stabilita con polizza bancale del 1803. Galdieri Michele di Penta di Sanseverino Pennella Angelo di Saragnano	1807 180	08 Saragnano
	564	Giocoli Tommaso dichiara suo depitore Ferraro Giulio Cesare e chiede che gli corrisponda la cifra che gli ha prestato nel 1806 e la cifra dovuta per la vendita dell'erba proveniente dalla Difesa sita in Giocoli Tommaso di Montemuro	1807 180	09 Brienza
	565	Gaudiosi Antonio, Filippo e Gaetano chiedono che Luciano Giovanni, Lorenzo, Francesco e Luigi lascino loro la metà del palazzo ammobiliato con giardino sito nel distretto di Passiano, in località Casa Jovene, di proprietà dei Gaudaiosi come stabilito dal testamento di Gaudiosi Matteo del 1766 e dall'istrumento di divisione stipulato tra Gaudiosi Pasquale e Gennaro nel 1767.	1793 180	02 Cava
		//Gaudiosi Antonio, Filippo e Gaetano di Cosenza Luciano Giovanni, Lorenzo, Francesco e Luigi e Coda Elis	sabetta di Ca	va
4	566	Genovese Bonaventura, fuggita di casa a causa dei maltrattamenti del marito Fiumara Angelo, chiede che questi le restituisca i propri beni lasciati in casa e che le corrisponda gli alimenti.	1808	Prepezzano in Giffoni
		Genovese Bonaventura di Castiglione Fiumara Angelo di Prepezzano in Giffoni		

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
48	567	Giampietro Giovanni Antonio chiede che di Laurenza Vincenzo, Cataldo e Pasquale saldino il debito contratto da loro padre di Laurenza Giuseppe nel 1800, con il quale ipotecò un casa a due piani sita in Rua San Zaccaria.	1805	1810	Brienza
		Giampietro Giovanni Antonio di Brienza Di Laurenza Vincenzo, Cataldo e Pasquale di Brienza		<u> </u>	
	568	Galdo Nicola, marito di Grieco Angela chiede che Sabatino Stefano gli corrisponda la somma pattuita dai capitoli matrimoniali stipulati nel 1783 tra Sabatino Geltrude e Grieco Donato Antonio.	1808		Acquamela di Sanseverino
		Galdo Nicola di Coverchia in Sanseverino Sabatino Stefano di Ajello in Sanseverino			
	569	Giannone Rosa, in seguito alla scomparsa del marito e del figlio, Setaro Vincenzo e Antonio, chiede di poter procedere alla vendita di una casa di loro proprietà sita nella strada Consolare di San Matteo per soddisfare i propri creditori.	1811	/1812	San Matteo in Nocera
		Giannone Rosa di Orsogna Battipaglia Pietro e della Corte Salvatore, Avagliano Eman	uela e l	Desider	io
	570	Guariglia Pasquale chiede che venga annullato l'istrumento con cui il fratello Guariglia Domenico ha ceduto il territorio denominato le Pontane a Mancione Gabriele come pagamento delle doti della loro sorella Guariglia Eugenia.	1807	1808	Magliano
		Guariglia Pasquale di Magliano Mancione Gabriele			
	571	Giudice Carlo chiede che i suoi figli Francesco e Giuseppe siano privati dei beni di/famiglia di cui si sono appropriati inbeditamente. In seguito alla sua morte, le sue figlie Vittoria, Lucia e Rosaria chiedono la divisione dei beni con i fratelli e chiedono che l'eredità venga amministrata da una	1808	1809	San
		Giudice Vittoria, Lucia e Rosaria di San Cristoforo Giudice Francesco e Giuseppe di San Cristoforo			
	572	Granito Silvestro, beneficiario di Santa Maria ad Nives di Torricella, chiede che Valletta Saverio gli corrisponda la rata finale per l'affitto dei beni di	1806	1811	Torricella
		Granito Silvestro, marchese di Castellabate Valletta Saverio di Castelnuovo La copertina del fascicolo riporta nel retro un documento in cui Ca Francesco, duca di Castelluccio, dichiara che la sua famiglia poss partita fiscale con rispettivo capitale presso l'università di Sanseve somma gli sia corrisposta nonostante il sequestro della partita avv	iede fin erino, e d	dal 1700 hiede ch	un ne tale
		èquivoco di omonimia con l'Ammiraglio Caracciolo Francesco,			

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
48	573	Di Giorgio Lucia e d'Ajutolo Carlo, eredi di Greco Rosanna, chiede che di Giorgio Filippo le corrisponda il credito che detta Greco rappresentava contro di lui, fittuario dei beni e delle rendite della Cappella di Santa Maria delle	1807	1809	Occiano
		Di Giorgio Lucia e d'Ajutolo Carlo di Montecorvino Di Giorgio Filippo di Occiano Il fascicolo si compone di tre volumi.		<	
	574	Gambardella Francesco chiede che Gambardella Catiello saldi i suoi debiti ereditari, come stabilito nel 1793.	1804	1808	Scala
		Gambardella Francesco di Scala; Gambardella Antonio e Gambardella Catello di Scala Il fascicolo contiene alcune copie autentiche del 1739, tra cui i ca stipulati tra Gambardella Domenico e Esposito Angela.		· /</td <td></td>	
	575	Galdi Colomba chiede che Gentile Andrea le corrisponda la cifra pattuita con polizza bancale del 1787.	1796	1808	Napoli
		Galdi Colomba Gentile Andrea	<i>')</i>		
49	576	Greco Gregorio chiede che gli interessi per i mutuo stipulato nel 1800 tra lui e Cianciulli Gaetano e Paolo, consistenti nel cinque per cento della somma, vengano ridotti.	1800	1804	Napoli
		Greco Gregorio di Montesano Cianciulli Gaetano e Paolo di Montesano			
	577	Di Giorgio Tommaso, in quanto tutore e curatore dei figli di di Giorgio Antonio, chiede che si proceda alla divisione della sua eredità, per impedire che di Giorgio Diego, figlio di detto Antonio, di dilapidare il patrimonio e chiede che si proceda alla revisione dei conti della sua	1804	1805	Montecorvino
		Di Giorgio Tommaso, tutore e curatore dei figli di di Giorg Di Giorgio Diego di Montecorvino	gio Antoi	nio di	
	578	Galiri Anna Rosa chiede che Tesoro Pietro e Domenico le corrispondano le proprie doti e gli alimenti per il mantenimento dei prorpi figli nella città di Napoli, come stabilito dall'istrumento del	1806	1809	Angri
		Galiri Ànna Rosa di Angri Tesoro Pietro e Domenico di Angri			
	579	Liguori Michele chiede che venga rescisso il contratto stipulato tra lui e Armenante Matteo nel	1804	1809	Raito di Cava (Vietri)
		Liguori Michele, parroco della chiesa di Santa Maria delle Armenante Matteo e Antonio e Caramico Roberto, tutore			

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
49	580	Controversia tra Landulfo Giuseppe e Landulfo Rosalba per il territorio denominato lo Vallone appartenente all'eredità di Landulfo Prospero.	1800	1808	Fornilli
		Landulfo Giuseppe, barone di Fornilli Landulfo Rosalba di Fornilli Il fascicolo contiene la copia autentica del testamento di Landolf quella della divisione dei beni ereditari del 1744.	fo Prosperd	o del 173	39 @
	581	Il fascicolo continua la causa per la costruzione di un mulino sul torrente Peglio che si trova nella busta 44, fascicolo 548.	1810	1812	Buonabitacolo
		La Petina Tommaso e Saverio di Buonabitacolo De Marino Nicola, sindaco di Buonabitacolo			\Rightarrow
	582	Lisciandro Serafina chiede che Gentile Andrea le corrisponda le nove annate d'interesse per il mutuo dovuto come stabilito dall'istrumento del	1810	//	Agerola
		Lisciandro Serafina di Amalfi Gentile Andrea di Agerola			
	583	Laurito Mattia chiede che Troncone Bartolomeo e Laurito Benigna gli restituiscano la porzione del territorio detto lo Vignale in cambio di cinquanta ducati, come stabilito dai capitoli matrimoniali del	1807	1810	Cannalonga
		Laurito Mattia di Cannalonga Troncone Bartolomeo e Laurito Benigna di Cannalonga Il fascicolo si compone di due volumi, di cui il più antico è il seco	ondo.		
	584	Causa per l'annullamento del matrimonio contratto tra Lembo Francesco Antonio di Ortodonico e Starnelli Maria Giovanna di Castellabbate.	1809		Castellabate
	585	Nel 1807 Lupi Giuseppe vendé a d'Elise Pasquale il territorio sito nel luogo detto l'Abbeveraturo, soggetto al peso di due messe annue. Ottenuto il passaggio di detto peso ad altri fondi di sua proprietà, Lupi Giuseppe chiede che d'Eliso Pasquale gli restituisca il capitaleutilizzato per il	1810		Sarno
		Lupi Giuseppe di Sarno D'Eliŝe Pasquale di Santa Maria di Capua			
	586	Luongo Francesco, Vincenzo e Domenico chiedono che Dante Francesco corrisponda loro la cifra di cui si è dichiarato debitore con polizza	1787	1811	Palo
		Luongo Francesco, Vincenzo e Domenico di Palo Dante Francesco Antonio di Palo			
4		/			

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
49	587	Lauritano Patrizio chiede che d'Amato Nicola gli saldi il debito contratto da suo padre d'Amato Francesco Antonio per l'acquisto nel 1774 del legname della selva cedua denominata	1797	1805	Ravello
		Lauritano Patrizio di Agerola D'Amato Nicola di Ravello			
	588	Longobardi Carmela chiede di essere mantenuta nel possesso dei territori denominati San Vito de' Ponazzi, Torello e San Prisco donateli dallo zio Longobardi Francesco con istrumento del 1798 e da questi poi venduti ad altri.	1803	1805	Montecovino
		Longobardi Carmela Longobardi Francesco di Pugliano			
	589	Lauro Grotto Gaetano dichiara di possedere parte delle terre risaie site nella piana di Salerno che gli eredi di Palmieri Paolo hanno alienato a del Galdo Agostino, Ferrante e Pietrantonio e chiede di esercitare il proprio diritto di prelazione.	1797	1808	Salerno
		Lauro Grotto Gaetano di Salerno Del Galdo Agostino, Ferrante e Pietrantonio di Ogliara Il terreno, appartenente anche al monastero di Santa Maria Madda enfiteusi dal monastero di San Giorgio a Salerno Antonio e Matteo contiene la copia autentica della vandita del terreno a Lauro Grotto a Palmiero Giuseppe Maria da parte di Salerno Francesco Maria de	nel 168 Giuse _l	35. Il faso ope e Ga	cicolo
	590	Lauro Grotto Gaetano chiede che sta impedito al suo confinante Catalano Vincenzo di costruire nelle case prese in enfiteusi dal conservatorio della Santissima Annunziata, sità nella Calata de' Canali, presso la chiesa di San Matteo Minore.	1807	1809	Salerno
		Lauro Grotto Gaetano di Salerno Catalano Vincenzo di Salerno			
	591	Controversia tra Luongo Maria Giovanna e Ignazio e Lombardi Vincenzo per l'eredità di Lombardo Conestabile.	1802	1805	Cuccaro
		Luongo Maria Giovanna e Ignazio di Cuccaro Lombardi Vincenzo di Cuccaro Il fascicolo si compone di due volumi, di cui il più antico è il secono autentica dell'istrumento per l'assegnazione delle doti di Lombard. Luongo Pietro del 1754; nel secondo un Regale Dispaccio del 6 ge le accuse criminali tra congiunti, in base alla risoluzione del 2 dice	Lucian ennaio 1	a al mari 1798, che	ito .
50	592	Visconti Gaetano chiede che Lambierto Roberto e Carlo gli corrispondano la cifra con gli interessi decorsi dall'istrumento stipulato tra Lambierto Francesco e Roberto e Visconti Gennaro nel 1781, con ipoteca sul terreno denominato le Paludi, alienato da Lambierto a Verniero Alfonso.	1792	1794	Ornito di Giffoni
		Visconti Gaetano di Torello di Giffoni; de Martino Michele d Lambierto Roberto e Carlo di Ornito di Giffoni e Verniero Fi Il fascicolo si compone di tre volumi. Nel processo compaiono anci patrimonio della famiglia Lambierto, che viene dedotto nel Sacro Fi secondo volume compare anche Morese Caterina di Santa Tecla di di Lambierto Roberto. Il terzo volume è composto dagli apprezzi de	ranceso he i creo Regio Co di Monte	co di ditori del onsiglio. ecorvino,	Nel moglie

Bb.	F.lo	Descrizione	Data	Località
50	593	Liotti Saverio chiede che Fasano Nicola e Filippo gli corrispondano la cifra stabilita con polizza bancale del 1806)8 1809	Solofra
		Liotti Saverio di Solofra Fasano Nicola e Filippo di Aterrana		
	594	Il monastero di Regina caeli di Agerola chiede che Confalone Antonio saldi il debito contratto con un mutuo perchè l'arrendamento della farina, dato in cambio della somma al monastero, non ha fruttato quanto previsto.	09	Agerola
		Monastero di Regina caeli di Agerola Confalone Antonio di Napoli L'ultima carta del fascicolo si trova un documento inerente al processo Marano, erede di Schiano Pasquale, e Salerno Michele, de Rogatis G Francesco, creditori di detto Schiano.		
	613	Mangieri Antonio, erede di Mangieri Rocco, chiede che Jannelli Rosario, in quanto erede di Jannelli Angelo e Mangieri Antonia, paghi le ipoteche sui beni che ha loro ceduto ai suoi genitori con	1810	San Pietro
		Mangieri Antonio di San Pietro; Mangieri Rocco e Margherita di Jannelli Rosario di San Pietro; Jannelli Caterina di San Pietro;		tro
	614	Mottola Maria Teresa, erede di Mottola Biase, chiede che Napoli Raffaele e Stefano, eredi di Napoli Domenico Antonio e Giacomo Antonio, le corrispondano la cifra di cui le sono debitori come testimoniato dalla lettera di cambio del 1785.	03 1808	Baronissi
		Mottola Maria Teresa Napoli Raffaele e Stefano di Baronissi Eseguito il sequestro dei beni di Napoli Stefano, questi vengono conse Francesco, con l'obbligo che ne corrisponda parte a Mottola Maria Tere sua inadempienza, Mottola fa istanza anche contro di lui.	gnati a Nas esa. A caus	tari a della
	615	Il monastero di Santa Caterina di Vallo di Novi chiede che di Lorenzo Francesco, Tommaso e Nicola, gli corrispondano le annate decorse dal 1740 per la vendita stipulata nel 1726 tra il monastero e di Lorenzo Benigno e Angelo. Chiede inoltre la rescissione del contratto stipulato con di Mattia Lionardo e di Lorenzo Filippo nel 1746 e che Mattia Berardino, Alfonso, Giovanni, Beniamino e Gaetano e di Lorenzo Paolo, Francesco, Angelo e Gaetano, loro eredi, gli	79	Vallo di Novi
4		Monastero di Santa Caterina di Vallo di Novi Di Lorenzo Francesco, Tommaso, Nicola, Paolo, Francesco, A Il fascicolo si compone di due volumi e contiene la copia autentica dell vendita del 1726. Nel primo volume di Lorenzo Francesco, Tommaso e Lorenzo Benigno, dicono che il pagamento del debito spetta a di Loren Lorenzo Paolo, Francesco, Angelo e Gaetano, figli di di Lorenzo Filippi contiene inoltre due documenti della Repubblica Napoletana del 1799. contiene invece gli atti del sequestro intimato da Mattia Gaetano a di L	istrumento e Nicola, figi zo Pietro e o. Il volume Il secondo	li di di a di volume

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
51	616	Mautone Giuseppe chiede che Zito Gaetano, suo debitore in base alla revisione dei conti di un negoziato tra loro occorso nel 1792, gli corrisponda quanto dovuto.	1806	1810	Vallo
		Mautone Giuseppe di Spio Zito Gaetano di Vallo			
	617	Di Maio Donato chiede che Maza Chiara, badessa del monastero di Santa Maria Maddalena di Salerno, gli restituisca la somma di cui gli è debitrore il monastero in base all'istrumento del	1809		Salerno
		Di Maio Donato di Salerno Monastero di Santa Maria Maddalena di Salerno	4		,
	618	Il monastero di Santa Chiara di Nocera si dichiara creditore dell'università di Nocera, come stabilito dai due istrumenti del 1620 e 1639, e chiede di essere soddisfatto, come sancito dal decreto della Regia Camera della Somamria del 1775.	1795	1806	Nocera
		Monastero di Santa Chiara di Nocera Università di Nocera)		
	619	Marocco Mauro chiede che Marocco Francesco Saverio gli corrisponda la somma con gli interessi decorsi dal 1789	1810		San Mauro
		Marocco Mauro di San Mauro Marocco Francesco Saverio di San Mauro			
	620	Mazzocchi Innocenzo chiede che Carrano Antonino gli corisponda la somma di cui è creditore in base all'istrumento stipulato nel 1788 con Carrano Diego con ipoteca su un territorio denominato	1792	1806	Rutino
		Mazzocchi Innocenzo di Finocenito Carrano Antonino di Rutino			
		Il fascicolo si compone di due volumi. Il secondo contiene numero Carrano Diego e un Dispaccio a stampa del 28 novembre 1780, il Carrano Antonino e Salonna Gaetano.			
	621	Matina Giuseppe Antonio, affittatore delle pene baiulari di Castelluccia, chiede che l'università gli corrisponda la somma per l'esazione delle stesse.	1778	1794	Castelluccia
		Matina Giuseppe Antonio di Castelluccia Università di Castelluccia			
	622	Morcaldo Francesco chiede che Viola Antonia e Parisi Emanuele la somma mutuata loro con istrumento del 1799.	1803	1808	Contursi
		Morcaldo Francesco di Contursi Viola Antonia e Parisi Emanuele di Contursi			
~					

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
51	623	Maida Antonio chiede di ottenere la deduzione del patrimonio paterno e quindi il sequestro della casa con giardino sita in località Monte Oliveto, da consegnare a Baratta Antonio.	1807		Capaccio
		Maida Antonio di Capaccio			
	624	Il Monte delle quattro famiglie nobili napoletane fuori piazza chiede che venga pignorata la proprietà di Perretti Agostino e Francesco nel luogo San Berardino per il mutuo stipulato tra loro e Perretti Giambattista, allora amministratore del	1806	1809	Eboli
		Monte delle quattro famiglie nobili napoletane fuori piazza Perretti Agostino e Francesco di Eboli Il fascicolo si compone di due volumi di cui il più antico è il second	^	/// /}	>
	625	Mandina Scipione chiede che venga impedito a Langellotti Alfonso di modificare il fossato per lo scolod elle acque che scorre tra i loro due terreni siti in località Pantano.	1790	1808	Ascea
		Mandina Scipione di Pisciotta Langellotti Alfonso e Carlo di Pisciotta			
	628	Majo Giuseppe, erede di Majo Nicola, chiede che a del Vecchio Gerardo, debitore di detto Nicola per vendita del 1784, venga sequestrato il terreno in località Santa Barbara ipotecato per detta vendita.	1801	1808	Prignano
		Majo Giuseppe di Orria Del Vecchio Gerardo di Prignano; Vita Maria Emanuela di	Сарас	cio	
52	637	Controversia tra Mutarelli Nicola Maria e Mutarelli Pietro Maria, Antonio, Gaetano e Vincenzo per l'eredità di Mutarelli Diego, secondo il testamento	1805		Saragnano
		Mutarelli Nicola Maria di Saragnano Mutarelli Pietro Maria, Antonio, Gaetano e Vincenzo di Sal	ragnand	o	
	643	Caruccio Isabella chiede che il patrimonio di suo marito Longobardi Giuseppe venga dedotto nella Vicaria per soddisfare i creditori.	1805	1809	Olevano
		Caruccio Isabella, tutrice di Longobardi Vincenzo e Anton	ia, di O	levano	
		Il fascicolo si compone di due volumi, di cui il secondo riguarda la Nicola e Caruccio Isabella del 1804, per un debito contratto da Lo 1803 e contiene itanze di altri creditoi. I creditori del patrimonio Lo primo volume sono: Caruccio Isabella, de Lignis Nicola, Buongion Raimondo Bufano Beoniero di Olevano, Mauro Giovanni e Antoni Giuseppe e Vigliano Pasquale di Salerno, Ferraro Pietro e di Nap	ngobard ongobard no Amat o, Cento	di Giusep di preser to, Borrie ola Luigi,	ppe nel tti nel ello Greco
	6447	Martucci Michele chiede che Cavaselice Nicola gli corrisponda la cifra stabilita dalla cambiale del	1808	1809	Napoli
		Martucci Michele di Vietri Cavaselice Nicola, marchese, di Salerno e Balestrino Vinc	enzo di	i San M	ango
\`\					

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
52	645	Masini Nicola chiede che sia impedito a Bruni Pasquale e Giuseppe di innovare nella loro casa sita in luogo sotto San Marco.	1808	1809	Marsiconuovo
		Masini Nicola di Marsiconuovo Bruni Pasquale, Giuseppe e Giulio Cesare di Marsiconuov	o		
	646	Martuscelli Maria Rosa chiede che Pinto Gaetano le corrisponda la somma prevista dalla polizza bancale del 1807.	1808	1810	Pisciotta
		Martuscelli Maria Rosa e Gaetano di Pisciotta Pinto Gaetano di Pisciotta	//		
53	647	Controversia per l'eredità di Mauri Carmine tra i figli Mauri Antonio e Luigi, Mauri Caterina e Mauri	1799	1805	Angri
		Mauri Giovanni di Angri Mauri Antonio e Luigi di Angri Il fascicolo si compone di otto volumi. Il primo volume contiene il perimo contiene il perimo volume contiene il perimo della compone di otto volumi. Il primo volume contiene il perimo della compone di otto volumi. Il primo volume contiene il perimo della complice. Il secondo volume contiene numerosi documenti della complice. Il secondo volume contiene numerosi documenti della complice. Il secondo volume contiene numerosi documenti della complice. Il secondo tra l'aprile e il giugno del 1799. Nel corso del prima del periodo tra l'aprile e il giugno del 1799. Nel corso del prima del quinto volume c'è una nota inerenta al processo tra Giovanni Battista per il terreno denominato la serra di Masullo, si inoltre alcuni documenti inerenti a Rosato Vincenzo, fittuario fino a dell'eredità Mauri denominati la Badia e l'Ingengo o Santa Lucia, e terrreni. Il sesto volume contiene due Regali Dispacci, il primo de secondo del 12 maggio 1760, entrambi sul caso di sospetto nei rig della causa. L'ottavo volume contiene documenti inerenti inerenti a Carlino	olenza di nato dal nio per e funicipal rocesso petta con Vignoli C to in Ole al 1803 de e alla sul l 26 ottol guardi de o Luigi, fi	el territo terreno, ssere st ità di An compare ne dote. Gerardo o vano. Co li due tel pasta de bre 1771 ello scriv ittuario o	rio del gli ato suo gri, anche Nella e Moscati ontiene rreni gli stessi e il
54	648	Meo Giuseppe, percettore di Colliano, chiede che i contribuenti morosi corrispondano le proprie rate scadute. Meo Giuseppe di Colliano Il fascicolo contiene un volumetto di conti del comune di Colliano.	1811	1812	Colliano
	649	Masucci Maria Teresa, in seguito alla sparizione di suo marito Cobellis Luigi, chiede che Cobellis Domenico Antonio, zio ed erede di suo marito, le corrisponda le proprie doti. Masucci Maria Teresa di Napoli Cobellis Domenico Antonio di Angellara	1799	1804	Angellara
	650	Monaco Agostino, creditore di Giordano Giuseppe, chiede che i suoi eredi o gli eredi di Cantilena Francesco e Andrea, debitori di detto Giordano, gl corrispondano la cifra stabilita con istrumento del	1807	1808	Maiori
		Monaco Agostino di Nocera Cantilena Gaetano e Domenico di Minori; Giordano Gaetal	no, Don	nenico	
\\					

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
54	651	Mazzarotta Domenico chiede che Navazio Michelangelo e Marzio, Granato Gioacchino, Soria Carlo e Marino Michelangelo gli corrispondano l'estaglio per l'ultimo anno del fitto triennale di una difesa denominata Starsia, iniziato nel 1804.	1808	1809	Casella
		Mazzarotta Domenico, marchese di Casella, di Napoli Navazio Michelangelo e Marzio, Granato Gioacchino, So	ria Carlo	e Marir	00
	652	Mazzarotta Domenico chiede che Liberatore Nicola gli corrisponda il fitto per la casa sita in vi Rosario di Palazzo.	1808	1810	Napoli
		Mazzarotta Domenico, marchese di Casella, di Napoli Liberatore Nicola di Napoli			
	653	Grimaldi Onofrio, discendente di Vitale Conforto barone di Rocca e Rutino, chiede di avere il mensile proveniente dal monte istituito dal suo avo presso la parrocchia della Santissima Annunziata di Cava. Alla sua richiesta si oppongono successivamente Vitale Domenico e Emilio.	1768	1777	Cava
		Grimaldi Onofrio di Nocera Vitale Domenico e Emilio di Cava Il fascicolo contiene la copia autentica di alcune note fatte nel 17 matrimoniali tra Vitale Claudia e Campanile Diego del 1618, la di Vitale Fulvia del 1629 e la registrazione della morte della detta della sua eredità alla figlia Sparano Chiara del 1692. Contiene ir dei discendenti di Vitale Conforto e la copia autentica di un estra	egistrazior a Vitale e d noltre l'albe	ne della i del passi ero gene	nascita aggio alogico
	654	Marcello Francesco chiede che Serretella Sabato gli risarcisca il danno per la malattia di una delle mule affidate alla sua custodia.	1808		Valva
		Marcello Francesco di Valva Serretella Sabato di Valva			
	655	Mazziotti Ferdinando chiede che Cassese Domenico gli saldi il debito contratto da suo zio Cassese Onofrio nel 1754.	1801	1808	Porcili
		Mazziotti Ferdinando di Celso Cassese Domenico di Castelnuovo Il fascicolo contiene al copia autentica dell'istrumento di vendita	del 1754.		
	656	Manzi Raffaele e Fortunato chiedono che sia impedito a Mansi Gaetano di alienare i beni ereditari di Mansi Giovanni Battista e Nunzio in	1808	1809	Scala
		Mansi Raffaele e Fortunato di Scala Mansi Gaetano di Scala			
/					
F					
	/ ~				

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
54	657	Marciano Francesco Maria chiede che si proceda alla divisione della casa con giardini e della grotta ereditate da Marciano Domenico Maria tra lui e Marciano Domenico e Pietro Maria.	1785	1808	Piazza del Galdo diSanseverino
		Marciano Francesco Maria, barone, di Piazza del Galdo Marciano Pietro Maria e Domenico di Piazza del Galdo di Il fascicolo contiene in c. 45 la piantina del primo piano del palaz metà del primo piano. Nel 1808 compare anche Lauro Donato di volta di aver acquistato nel 1805 da Marciano Vincenzo e fratell sito in località Casa di Lauro.	i Sansev zo, in c. 7 i Napoli ch	erino; '3 la piar ne dichi <mark>á</mark>	ra a sua
55	659	Masucci Carlo chiede che Russomanno Vincenzo, canonico del Capitolo di Rovella, gli corrisponda la cifra stabilita con istrumento del 1796.	1800	1808	Montecorvino
		Masucci Carlo di Montecorvino; Masucci Didaco e Dome Capitolo della chiesa di San Pietro e Paolo di Rovella	enico Ant	onio di	
	675	Moscarello Cesare chiede che Fedele Cristofaro e Avossa Vito Antonio, confratelli della confraternita del Santissimo Sacramento di Salerno, gli corrispondano la cifra stabilita con istrumento del	1/794	1805	Salerno
		Moscarello Cesare di Salerno; Moscarella Giuseppe di F Fedele Crstofaro e Avossa Vito Antonio di Salerno	Padula		
	676	Mautone Filippo chiede che Mainenti Biase, Matteo e Antonio gli corrispondano la cifra convenuta con istrumento del 1806.	1809		Vallo di Novi
		Mautone Filippo di Vallo di Novi Mainenti Matteo e Antonio di Vallo di Vovi			
	678	Marini Gennaro chiede la rescissione del contratto del 1755, stipulato tra Cavaliero Giovanni Lorenzo e Luca e Marini Giovanni Battista, e che detti Cavaliero gli corrispondano la cifra stabilita dallo	1781	1809	Napoli o Santa Tecla
		Marini Gennaro Cavaliero Giovanni-Lorenzo e Luca di Santa Tecla di Mor	ntecorvin	o; Cava	aliero
	679	De Marinis Angelo, cappellano della Cappella di Santa Maria ad Nives nella chiesa di Santa Maria dell'Assunta di Giungano, chiede che Picilli Pasquale, erede di Picilli Andrea e Francesco, gli corrisponda la cifra pattuita con istrumento del	1803	1807	Giungano
		De Marinis Angelo di Giungano, cappellano della Cappel Picilli Pasquale di Giungano	lla di Sar	nta Mari	a ad
	680	Marone Michele chiede che Trotta Francesco gli corrisponda la cifra stabilita con istrumento del 1806, per l'affitto di un territorio detto la Mesola.	1808	1811	Castel San Giacomo
		Marone Michele di Castel San Giacomo Trotta Francesco di Sassano			
4					

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
55	681	Mercurio Chiara chiede che Mercurio Gennaro le corrisponda la parte finale delle sue doti, come stabilito dai patti matrimoniali del 1776.	1805	1808	Laureana
		Mercurio Chiara di Laureana Mercurio Gennaro di Laureana; Mercurio Cono, Sisto, Anto	onio e N	licola d	i ()
	682	Menieri Luca, anche a nome di Menieri Vittoria e Toraldo Francesca, chiede che Pedone Francesco gli corrisponda il capitale più gli interessi decorsi dal mutuo stipulato tra detto Pedone e Menieri	1804	1809	Nocera
		Mernieri Luca e Vittoria e Toraldo Francesca di Nocera Pedone Francesco Saverio di Cava II fascicolo si compone di due volumi, di cui il secondo contiene la Giuseppe di Nocera e Falcone Prospero, Aniello, Gaetano, Giova Sant'Egidio, per un debito contratto dai fratelli Falcone nel 1790, i inadempienza, si procede al sequestro dei beni dei Falcone, siti in Angri. Alla morte di Mernieri Giuseppe il processo viene continuat Vittoria e dalla moglie Toraldo Francesca e si conclude nel 1809, contiene un documento del 1812 inerente a de Sanctis Filippo, giu	nni Battis niziata ne n Nocera, to dai figli Il retro de	sta e Ra el 1792. Sant'E Mernie ella cope	ffaele di Per gidio e ri Luca e
56	683	Morriello Antonio e Policastro Carmine e Francesco, mariti di Lordi Teresa, Rosa e Marzia, chiedono che Lordi Francesco corrisponda loro l'eredità delle mogli, consistente nei beni della loro defunta madre di Leo Angela, come stabilito dai	1804	1808	San Gregorio
		Morriello Antonio, Policastro Carmine e Francesco e Lord Lordi Francesco di San Gregorio	di Teresa	a, Rosa	е
	684	Mariano Aniello chiede il sequestro di un gruppo di case e di un orto siti nel logo la Cappella e parrocchia del Carmine, beni potecati da Citro Nicola per un mutuo stipulate con suo padre Mariano Francesco nel 1791.	1806	1810	Bolano in Sanseverino
		Mariano Aniello di Bolano in Sanseverino Citro Sabato di Bolano in Sanseverino			
	685	Mariconda Francesco Paolo chiede che di poter entrare in posesso della masseria denominata la Rocchetta, concessa in enfiteusi con vari istrumenti del 1718 da Mariconda Enrico e	1803		Scafati
		Mariconda Francesco Paolo di Gragnano			
		Il fascicolo contiene le copie autentiche degli istrumenti di enfiteus Preite Domenico, Fienga Domenico Aniello e Carmine, Salvato G Domenico, d'Amato Francesco, Montuoro Giuseppe e Quintavalle	iovanni, '	Vaccaro	
	686	Monaco Agostino chiede che gli eredi di Vicedomini Giuseppe gli corrispondano la cifra che ha mutuato a detto Vicedomini nel 1784.	1802	1806	Nocera
	((<	Monaco Agostino di Nocera Morcaldi Salvatore di Nocera			
4		Il fascicolo contiene alcuni estratti dai registri parrocchiali di San Il più antico è del 1668, e un solo estratto dalla chiesa di San Giova 1719, inerenti a matrimoni e battesimi nella famiglia Vicedomini			

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
56	687	Messina Vincenzo e Tommaso chiedono che d'Alessandro Francesco corrisponda loro la cifra di cui si è dihiarato debitore nei confronti di Messina Michele nel 1784.	1798	1804	Salerno
		Messina Vincenzo e Tommaso di Napoli D'Alessandro Francesco di Salerno; di Gennaro Lucia, tuti Il processo contiewne l'istanza presentata da Forte Giuseppe per acquedotto per condurre l'acqua di proprietà di d'Alessandro Fran podere, lungo la strada che conduce a Santa Maria del Monte.	poter cos	struire u	n
	688	Il Monte dei Morti di Sarno chiede la rescissione per inadempienza del contratto stipulato tra Falciani Giuseppe e Lupi Francesco per l'acquisto di una selva sita nella montagna detta Santa Marina effettuato nel 1767, sogetta a un peso annuale da versare a detto Monte, e chiede che i suoi eredi gli corrispondano questo debito.	1793	1802	Sarno
		Monte dei Morti di Sarno Falciani Gaetano, Michele, Pasquale, Antonio e Vincenzo	di Sarno)	
	689	Mastroberti Vincenzo Maria chiede che vengano rescissi alcuni contratti con captali di cui gli è debitore Viscido Giovanni, per cessione fattagli da Cappetta Giuseppe e d'Alessio Riccardo.	1803	1809	Valva
		Mastroberti Vincenzo Maria di Valva Viscido Giovanni e Iannuzzi Giuseppe di Calabritto			
57	690	Il Monte e Banco della Pietà di Napoli dichiara che fra i suoi debitori ci sono Confalone Giuseppe e Giovanni e chiede che questi paghino il loro	1799	1807	Ravello
		Monte e Banco della Pietà di Napoli Confalone Giuseppe e Giovanni di Ravello			
	691	Maratea Giovanni, debitore di Salurso Pietro e fratelli e creditore di Salurso Giacomo e Saverio, a loro volta creditori di detti Pietro e fratelli, chiede la compensazione per la meta del debito che ha con detti Salurso.	1808	1810	Napoli
		Maratea Gjovanni di Rutino Salurso Pietro, Celestino, Pasquale e Nicola di San Mauro cfr. Busta 83, fascipolo 900.)		
	692	Marotta Filippo chiede che Cippaluni Geronimo gli corrisponda il saldo del debito da lui contratto nel	1806	1809	Buccino
	<	Marotta Filippo Cippaluni Geronimo di Buccino			
	693	La Manna Domenico si dichiara erede di Finamore Vincenza e chiede che Finamore Gerardo non lo perturbi nel possesso della vigna detta Carrarola.	1807	1809	Padula
<		La Manna Domenico e Finamore Maria Rosa di Padula Finamore Gerardo di Padula			
(E					

Descrizione Bb.F.lo Località Data 57 694 Manzo Gennaro, Amatruda Andrea, Pisacano 1809 Amalfi Salvatore, di Rosa Pasquale e Lisciandro Fortunata chiedono che sia sottoposto a sindacato l'operato di Ceglia Francesco Antonio. governatore del circondario di Amalfi, e lo accusano di aver commesso numerosi delitti nei Manzo Gennaro di Atrani, Amatruda Andrea e Lisciandro Fortunata di Amalfi, Ceglia Francesco Antonio, governatore di Amalfi 695 1805 Scala Il Monte dell'Arte della Lana di Scala si dichiara 1761 creditore dell'Università di Scala e chiede di essere soddisfatto Monte dell'Arte della Lana di Scala Università di Scala Il fascicolo si compone di tre volumi, di cui il terzo contiene la causa tra il Piø Monte dell'Arte della Lana e Imperato Liborio e Biase di Ravello per la vendita di capitale effettuata tra detto Monte e Imperato Geronimo, Antonio e Domenico nel 1631, la cui copia autentica si ritrova nel volume, e altre cause contro gli Imparato per debiti da loro e dai loro avi contratti con Romano Andrea, Mansi Nunzio, il monastero della Santissima Trinità di Ravello, Romano Giuseppe, parroco della chiesa di Sant'Andrea di Panno di Scala, Capitolo di Scala, Marra Diego Maria, . Contiene inoltre la copia autentica dell'istrumento del 1687, inerente alla causa tra il monastero della Santissima Trinità e detti Imperato. Il monte dei maritaggi di Nocera chiede che 696 1793 1801 Nocera contratti stipulati per il possesso di alcuni beni stabili enfiteutici del monte, vengano dickiarati nulli e che i terreni vengano lasciati liberi. Monte dei Maritaggi di Nocera, istituito da d'Amora Tommaso Petta Vincenzo, Litone Felicia, Capomastro Giovanni, Pepe Antonio e Il fascicolo si compone di tre volumi. I terreni oggetto di controversia sono: lo Miele, fittato a Astuto Felice; le Caprare, fittati a Pinto Francesco Antonio e Capomastro Stefano e Domenico e a Petta Lorenzo: Izzolo, fittati a Pepe Domenico e Simone e Pinto Nicola e a Santaniello Giuseppe e Carmeto, Pozzillo, fittato a Pecoraro Giuseppe e Antonio e Pisapia Alessio e Sabato, e Parmentiello, fittato a Litone Matteo e Pecoraro Stefano. Il primo volume contiene la copia autentiça dell'istrumento di fitto stipulato nel 1718 con Astuto Felice e la copia autentica del testamento di d'Amora Giovanni Tommaso del 1700. Il secondo volume riguarda l'istanza di Petta Vincenzo per essere mantenuto nel possesso del terreno sito nel Juogo detto le Caprare, località San Clemente di Nocera e contiene l'istrumento di fitto di questo terreno del 1704. Il terzo contiene varie notizie sui beni del 697 Il monte fondato da Invitti Tommaso dichiara suo 1808 1809 Maiori debitore Anselmi Ignazio e chiede che il debito sia saldato. Monte fondato da Invitti Tommaso Anselmi Ignazio e Palumbo Maria Teresa di Maiori 58 698 Il monte delle trenta famiglie nobili napoletane si 1767 1808 Salerno dichiara creditore della città di Salerno e chiede di essere soddisfatto. Monte delle trenta famiglie nobili napoletane Università di Salerno Il fascicolo si compone di due volumi.

Bb.	F.lo	Descrizione	j	Data	Località
58	699	I discendenti di Califano Prospero, fondatore del Monte della famiglia Califano, chiedono lo scioglimento del monte.	1810		Nocera
		Califano Pietro, Francesco, Giovanni, Domenico e Lorenz	o di Ves	covado	o di
		Il fascicolo contiene la copia autentica dell'istituzione del monte el Prospero nel 1584. Inoltre contiene estratti dai libri parrocchiali de Nocera e della chiesa dei Santissimi Apostoli Simone e Giuda di (lla Chies	a Catte	drale di
	700	Il Monte di Gerbasio dichiara Serio Nicola suo debitore, come stabilito dal contratto di annue entrate del 1783, e chiede che il contratto sia rescisso. I terreni ipotecati, però, sono stati alienati da detto Serio a Coppola Crisostomo, Cinque	1798	1810	Cava e San Valentino
		Monte Gerbasio Serio Nicola di Acquarola, Coppola Crisostomo e Cinque II la fascicolo contiene anche l'istanza di Cinque Bartolomeo contro Gagliardi Domenico Antonio, Lorenzo e Nicola, Benincasa Giuse Crescenzo e Giuseppe e de Simone Antonio e Casimira, debitori inoltre una lettera piegata con all'esterno il numero 112, datata a richiede l'atto di nascita di Giordano Matteo risalente al 1828.	di Mauro ope, de Fi di Serio N	Vincenz lippis Li licola. C	zo, uigi, Contiene
59	701	Copeti Gerardo Maria chiede che Natella Saverio gli corrisponda quanto stabilito nell'istrumento del 1808 per l'acquisto di una masseria denominata la Tavola ed Alfani, sita in località fuori Porta Rotese, nel luogo detto Carmine Vecchio. Successivamente il Monte e Arciconfraternita di S. Giuseppe dell'opera di vestire i nudi Vergognosi di Napoli dichiara di essere erede di Copeti Giovanni e chiede che il deposito fatto da Natella Saverio per l'acquisto del fondo venga liberato a suo favore. La stessa richiesta viene avanzata da Mancusi Giovanni Battista e Torrusio Giovanni Battista, creditori di Copeti Gerardo Maria. Copeti Gerardo Maria di Salerno Natella Saverio di Salerno; Monte di San Giuseppe di Nap Il fascicolo si compone di due volumi.	1809 oli, Man		Salerno
	703	Napolitano Giuseppe, erede di Saggese Nicolangelo, chiede che Scielzo Gennaro gli corrisponda la cifra prestatagli da detto Saggese Napolitano Giuseppe di San Giorgio Scielzo Gennaro di Carifi di Sanseverino	1808		Sanseverino
	704	Consalvo Carmine chiede che Nigro Donato e Monaco Diego gli corrispondano quanto stabilito dalla polizza bancale. Consalvo Carmine di Laurino	1803	1805	Laurino
		Nigro Donato e Monaco Diego di Piaggine			
	705	Di Napoli Gaspare richiede la dichiarazione del beneficio laicale di San Francesco di Paola.	1808		Campagna
4		Di Napoli Gaspare			
(E-					

Bb.	F.lo	Descrizione	j	Data	Località
59	706	Negri Domenico, marito di Anzalone Maddalena, chiede che Anzalone Donato Antonio gli corrisponda la cifra stabilita dall'istrumento di	1808	1809	Pandola di Sanseverino
		Negri Domenico di Pandola di Sanseverino Anzalone Donato Antonio di Pandola di Sanseverino			
	707	De Oteris Gerarda chiede che Marmo Lorenzo, Abramo Domenico Antonio e Ippolito Francesco, eredi di suo marito Ippolito Gesualdo, le corrispondano il saldo delle proprie doti.	1800	1806	San Rufo
		De Oteris Gerarda di Sala Ippolito Francesco e Abramo Matteo di San Rufo Il fascicolo contiene un documento inerente alla causa tra il Monti i nudi e Mastrangelo Nicola e francesco, risalente al 1802.	e di San G	Siusepp	e vestire
	708	Orlando Benedetto chiede che Orlando Saverio gli corrisponda le doti matrimoniali di sua moglie Toscano Nobile, a lui consegnate da Toscano Silvestro, come stabilito dai capitoli matrimoniali del 1803 e dall'Albarano del 1805.	1809	7	Angri
		Orlando Benedetto di Angri Orlando Saverio di Angri	/		
	709	Ottati Michele e Rosario chiedono che De Oteris Cristofaro venga condannato per il furto di una vacca, avvenuto nel 1806 in località li Cuponi.	1808	1809	Sala
		Ottati Michele e Rosario De Oteris Cristofaro di Sala			
60	710	Controversia per l'eredità di Nigro Vincenzo, mastrodatti della Regia Udienza, tra Nigro Nicola, Placido, Giovanni e Girolamo e Petrucci Giovanni.	1802	1809	Salerno
		Nigro Placido, Giovanni, Girolamo, Nicola e Ferdinando di Petrrucci Giovanni di Napoli Il fascicolo si compone di tre volumi, nel corso dei quali compaior Nigro Vincenzo: Marinelli Matteo, Mandarini Luigi e Sommantico nel terzo volume compaiono i creditori di Nigro Girolamo, La Mole Santella Giovanni, e d'Alfonso Roberto, che chiedono di essere s	no anche i Berardino a Costanza	credito . Nel se a Violar	ri di econdo e
	711	Di Napoli Gennaro Maria, erario del principe di Avellino, chiede che Siniscalco Fortunato saldi il debito da lui contratto con istrumento stipulato nel 1806 per l'affitto di le Valchirie e il Purgo.	1809		Sanseverino
		Di Napoli Gennaro Maria di Sanseverino Siniscaleo Fortunato di Saragnano			
	712	Negri Giuseppe Maria si dichiara creditore di Guerrasi Sossio e Galdieri Michele, come stabilito dalla lettera di cambio del 1794, e chiede di essere	1807	1808	Penta di Sanseverino
//		Negri Giuseppe Maria Guerrasi Sossio e Galdieri Michele di Penta di Sanseverin	10		
	>>				

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
60	713	Normandia Andrea, Somma Giovanni, Liguoro Camillo, Ungaro Fabio e Squitieri Michele chiedono che i cittadini di Sarno gli restituiscano la cifra che hanno anticipato nella causa presso il Sacro Consiglio, conclusasi nel 1769, per la possibilità per tutta la cittadinanza di utilizzare l'acqua della località Santa Marina del Duca di San Valentino.	1782	1802	Sarno
		Normandia Andrea, Somma Giovanni, Liguoro Camillo, Un Cittadini e possessori dei territori siti nella città di Sarno	garo F	abio e	
	715	Il principe di Ottaiano chiede che Rega Nicola tolga le innovazioni fatte nella contrada Santa Marina, che pregiudicano l'opera di un suo mulino. Successivamente, nel 1811, anche il monastero di Santa Chiara di Nocera fa la stessa richiesta.	1809	1811	Sarno
		Principe di Ottaiano; monastero di Santa Chiara di Nocera Rega Nicola di Sarno Il fascicolo contiene la copia autentica di un documento del 1731.	7/	//	
	716	Oliva Alessandro, figlio di Oliva Gerardo, chiede che Garone Marcellino, Rachele e altri eredi di Garone Andrea gli corrispondano la cifra stabilita dall'istrumento stipulato nel 1796 tra i loro padri.	1808	1809	Sala
		Oliva Alessandro di Caggiano Garone Marcellino, Rachele e altri di Sala			
	717	Oricchio Nicola chiede che Giuliano Luigi, Alfonso e Anna Teresa, eredi di Giuliano Gerardo, gli corrispondano quanto stabilito da polizza bancale del 1805.	1808	1809	Spio
		Oricchio Nicola di Spio Giuliano Luigi, Alfonso e Anna Teresa di Cannalonga			
	718	Girolamo, come stabilito da polizza bancale del 1801, e chiede di essere soddisfatto.	1805	1809	Sanseverino
		Arminio Girolamo di Sanseverino; de Felice Fortunata Il fascicolo contiene una lettera esecutoria a stampa della Gran Coi	rte della	. Vicaria	
	719		1807		San Pietro di Montoro
//		Lo Puzzo Orsola di Misciano di Montoro Lo Puzzo Angelantonio e Michele e Grieco Carmina di San Il fascicolo contiene un documentro della causa tra di Donato Giova Raffaele per il fitto di un terreno denominato Boscolo sito in località Cava(Vietri). La causa risale al 1807.	anni An	tonio e A	Avallone

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
60	720	Passarelli Gaetano chiede di non essere turbato da Donnabella Tommaso nel possesso del fondo denominato Isca e Costa.	1808		Sant'Angelo di Perito
		Passarelli Gaetano Donnabella Tommaso			
	721	Pizzuti Eugenia chiede che Pizzuti Lorenzo, Carlo e Tiberio le corrispondano parte dell'eredità del padre Pizzuti Sabato e le doti stabilite nei capitoli matrimoniali del 1795.	1800	1805	Novole di Montecorvino
		Pizzuti Eugenia di Novole di Montecorvino Pizzuti Lorenzo, Carlo e Tiberio di Novole di Montecorvino			>> ,
	722	Pecoraro Giuseppe, erede di Pecoraro Camillo, chiede che Gambardella Zaccaria gli corrisponda la cifra di cui gli è debitore, come stabilto dalla polizza bancale del 1805.	1807	1810	Salerno
		Pecoraro Giuseppe di Salerno Gambardella Zaccaria e Michele di Amalfi	$\langle \rangle$		
	723	Pepe Girolamo dichiara che Pepe Luigi si è appropriato di parte del un terrreno sito nel luogo detto Taurano o l'Acquaviva che ha acquistato nel	1809		Pagani
		Pepe Girolamo di Pagani Pepe Luigi di Pagani			
	724	Pagano Nicola, Filippo, Gaetano, Raffaele e Salvatore chiedono che sia loro concesso di vendere la casa e il territorio siti in località Selice di Materdomini, istituiti come fedecommesso dal testamento di Pagano Benedetto del 1737.	1795	1804	Roccapiemont
		Pagano Nicola, Filippo, Gaetano, Raffaele e Salvatore di I Marinelli Biagio, curatore dei futuri chiamati nel testamento Il fascicolo contiene la copia autentica dell'acquisto di due territori Pagano Benedetto; la copia autentica del testamento del 1737 e de fedecommesso; la copia autentica di una convenzione stipulata tra Benedetto nel 1742 e la copia autentica dell'apprezzo dei terreni fi	o di Pag fatto ne dell'istitu a gli ere	ano l 1720 da zione de di di Pag	a I ano
61	725	Pepe Lorenzo e Giuseppe chiedono che Pecoraro Francesco e Giuseppe Domenico lascino loro il giardino sito nel casale dei Pecorari come stabilito dall'istrumento del 1807.	1808		Nocera
		Pepe Lorenzo e Giuseppe di Nocera Pecoraro Francesco e Giuseppe Domenico			
	726	Gli eredi di Pallavicino Nicola chiedono che Punzo Vincenzo corrisponda loro le annate decorse per l'enfiteusi del mulino denominato Borea.	1799	1808	Cava
		Sanchez de Luna Carmela e Guevara Pasquale e altri Punzo Vincenzo di Cava			
	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,				

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
61	727	Parrilli Gaetano Maria chiede che Potenza Michele gli corrisponda la cifra stabilita con polizza bancale del 1807 per l'affitto di due territori detti la Grotta e Parlamento.	1808	1809	Filetta
		Parrilli Gaetano Maria di Castiglione Potenza Michele di Vignale			
	728	Preve Marc'Aurelio chiede che Perretta Biagio gli corrisponda la cifra stabilita con polizza bancale del 1807.	1808		Eboli
		Preve Marc'Aurelio di Eboli Perretta Biagio di Eboli			\Rightarrow
	729	Policastro Davide chiede che Policastro Gennaro gli restituisca i beni di cui si è appropriato.	1806	1808	Sangregorio
		Policastro Davide di Sangregorio Policastro Gennaro di Sangregorio			
	730	Pompeo Francesco chiede che Pompeo Saverio gli corrisponda la cifra stabilita con l'istrumento di vendita del 1802.	807	1808	Sarno
		Pompeo Francesco di Sarno Pompeo Saverio e Zuottolo Emanuele e Berardina di Sarno Il fascicolo contiene anche l'istanza di Mesce Michele contro Pompe impedirgli il passaggio sul terreno avuto come titolo di dote da Pom			, sito nel
	731	Pagano Pasuqale chiede che Naso Giuseppe e gli altri amministratori comunali del 1798 gli corrispondano la cifra da lui pagata per far condurre a Napoli le reclute per la leva del 2	1809		San Rufo
		Pagano Pasquale di San Rufo Naso Giuseppe di San Rufo			
	732	Proto Matteo e Giuseppe, eredi di Proto Matteo, chiedono che Anastasio Gennaro e Maria Francesca, eredi di Amendola Matteo, corrispondano loro le annate decorse per un debito del detto Amendola nei riguardi di Proto	1801	1806	Scala
		Proto Matteo e Giuseppe di Atrani Anastasio Gennaro e Maria Francesca di Scala Il fascicolo contiene la copia autentica dell'istrumento stipulato tra A Proto Matteo nel 1739.	mendo	ola Cater	ina e
	733	Pico Maria Saveria e Mariangela chiedono che i fratelli Pico Domenico, Gaetano e Nicola diano conto della amministrazione dei beni ereditari e chiedono il sequestro e la divisione dei beni, come stabilito dalla donazione del 1760. Successivamente Pico Maria Saveria continua il processo comtro i fratelli insieme al marito Basso	1808	1812	Montecorvino
<		Pico Maria Saveria e Basso Santo di Montecorvino Pico Domenico, Gaetano, Nicola e Mariangela di Montecorv	ino		

Descrizione Bb.F.lo Località Data 61 734 Petrizzo Giuseppe e di Marsico Teresa chiedono 1809 Sala 1796 che il processo che verte tra loro e Mennuto Stefano e di Marsico Angela Rosa per il possesso di un giardino stito in località San Colfo venga spostato dalla Corte Locale in Regia Udienza. Petrizzo Giuseppe di Sassano e di Marsico Teresa di Sala Mennuto Stefano e di Marsico Angela Rosa di Sala Il fascicolo contiene la copia autentica dell'istrumento di vendita del terreno oggetto di controversia del 1720. 735 Perito Matteo chiede che Ferrara Michele e 1807 1809 Eboli Grassano Michele gli corrispondano la cifra pattuita per l'acquisto di una giumenta. Perito Matteo di Eboli Ferrara Michele e Grassano Michele di Olevano 736 Pagano Giusepp e Pietro Michele, eredi di Pagano 1808 1810 Nocera Bernardo, Fulvio e Carlo e di de Liguoro Isabella, chiedeono che gli eredi di Tortora Luzio corrispondano loro gli interessi decorsi dal 1734 per un acquisto di capitale effettuato nel 1731. Pagano Giuseppe e Pietro Michele di Nocera Tortora Scipione, Federico, Domenico, Diomede, Catarina e Angela di 737 Controversia per l'eredità di Paladino Angela tra 1806 1809 Eboli Paladino Giuditta, Isabella e Maria Teresa e Petraglia Carmine Antonio e Contromano Antonia. Paldino Giuditta, Isabella e Marja Teresa di Eboli Petraglia Carmine Antonio e Contromano Antonia di Eboli Il retro della copertina contiene un documento emanato dalla Vicaria per il seguestro dei beni, siti nella città di Massa Lubrense, di Persico Aniello, Francesco Saverio e Francesco Maria richiesto da Porzio Michele. Il documento è datato al 1808. 62 Controversia per l'eredità di Salerno Aurelia tra 738 1766 1794 Montoro Pironti Mario, Francesco e Gennaro, la chiesa dell'Incoronata di Montoro, sita nel casale di Torchiati, Addevinola Raolo e Domenico e altri. I fratelli Pironti chiedono inoltre la rescissione del contratto stipulato nel 1632 tra Serafino Ferdinando, Orazio e Antonio e Salerno Mario e Pironti Mario, Francesco e Gennaro di Montoro, Addevinola Paolo e Chiesa dell'Incoronata di Montoro, Serafino Martino e Giovanni Nicola e altri Il fascicolo si compone di due volumi. Le persone a cui i terreni sono stati alienati sono: Ferrara Tommaso, d'Amato Nicola, Serafino Martino e Giovanni Nicola, gli eredi di Pironti Carlo e Nicola, gli eredi di Balsamo Marta e Giovanni Matteo, Luzio Domenico e Ricciardi Vittoria, Grieco Marco e Serafino Anna, Maffei Nicola, Anruoni Orazio Valentino, Pietro, Pasquale e Nicola, Vegliante Sebastiano e Antonio, Marciano Francesco e altri. Il primo volume contiene la copia autentica dell'istrumento di vendita fatta da Serafino Ferdinando, Orazio e Antonio a beneficio di Salerno Mario e Marcantonio nel 1632; la copia autentica dell'istrumento di transazione stipulato nel 1705 tra la chiesa dell'Incoronata e Balsamo Marta; la copia autentica della donazione fatta da Saelerno Aurelia a detta chiesa risalente al 1684 e altre copie autentiche di cui la più antica è del 1685. Contiene inoltre la copia autentica di alcuni documenti inerenti al processo tra Cameo Giulio e l'A.G.P. di Capua, iniziato nel 1660; due copie di una sentenza a stampa del Sacro Regio Consiglio, risalente al 1775, due copie di un ulteriore sentenza a stampa del S.R.C. risalente al 1777. Il secondo volume contiene il testamento di Salerno Aurelia, stipulato nel 1703.

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
62	739	Controversia tra Palumbo Gennaro, Liborio e Custode per l'eredità di Palumbo Andrea.	1807	1809	Santa
		Palumbo Gennaro e Liborio di Santa Barbara Palumbo Custode di Santa Barbara Il fascicolo si compone di due volumi.			
	740	Pastore Eugenia chiede che Pastore Felice le corrisponda parte della cifra lasciata loro da Galdi Teresa, come stabilito dall'istrumento del 1794.	1809		Cava
		Pastore Eugenia di Salerno Pastore Felice di Salerno Il fascicolo contiene all'interno l'incartamento del primo proce causa da Pastore Eugenia e suo marito dell Monica Filippo d			
	741	Pappalardo Gaetano chiede che Liguori Domenico e Sabato gli corrispondano la cira che ha prestato loro nel 1787 con gli interessi decorsi.	1795	1805	Cetara
		Pappalardo Gaetano di Marina di Vietri Liguori Domenico e Sabato di Cetara			
63	742	Piserchia Giuseppe chiede che Paolercia Giovanni e Lorenzo, gli corrispondano l'elemosina da lui data loro per la celebrazione di quindici messe o dimostrino di averle celebrate.	1807	1810	Conza
		Piserchia Giuseppe di Pescopagano Paolercia Giovanni e Lorenzo di Caposele			
	743	Bagnani Maria e Lucia chiedono la spedizione del decreto di preambolo in loro beneficio per l'eredità del fratello Prota Michele	1809		Salerno
		Bagnani Maria e Lucia di Salerno			
	744	Controversia tra Raffaelli Anna e Pierri Giulio e Carlo per l'eredità di Pierri Francesco.	1808		Sant'Angelo a Fasanella
		Raffaelli Anna di Catanzaro, tutrice e curatrice di Piel Pierri Giulio e Carlo di Sant'Angelo a Fasanella	rri Salvatore	e Felice	e di
	745	Pacifico Domenico chiede che i danni prodotti da Morena Giovanni Fiore, fittuario della sua masseria sita nella Riana di Capaccio nel luogo denominato la Gueglia, sia tenuto a risarcirlo e chiede che gli animali presenti in detta masseria vengano sequestrati ed affidati ad una persona sicura.	1808	1809	Capaccio
		Pacifico Domenico di Capaccio Morena Giovanni Fiore di Capaccio			
	746	Pionati Giovanni chiede che Serino Giacomo gli corrisponda la cifra pattuita con l'istrumento del	1802	1808	Bracigliano
<u> </u>		Pionati Giovanni Serino Giacomo			
	7/				

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione	i	Data	Località
63	747	Percopo Gioacchino, in procinto di accedere al Suddiaconato, chiede l'apprezzo del patrimonio sacro da lui costituito.	1804		Pisciotta
		Percopo Gioacchino di Pisciotta			
	748	Punzi Francesco Antonio, erede di Punzi Pasquale, chiede che Criscuolo Vincenza, erede di Criscuolo Giuseppe, costituitosi debitore di detto Punzi Pasquale con istrumento del 1764 per una polizza bancale del 1762, gli saldi il debito.	1803	1805	Scala
		Punzi Francesco Antonio di Marina di Vietri Criscuolo Vincenza di Scala			
	749	Florio Vincenzo e Pironti Antonio e Francesco dichiarano nulla l'alienazione di un terreno sito in località la Palude stipulata nel 1790 da Rotondo Grazia con di Napoli Tommaso e chiedono che all'attuale compratore, del Pozzo Raffaele, sia impedito di apportare innovazioni al fondo.	1796	7812	Sanseverino
		Pironti Francesco e Antonio di Antessano Di Napoli Gaspare di Giffoni Il fascicolo si compone di cinque volumi. Nel retro della copertina un documento inerente alla causa tra Barra Gaetano di Avellino e svoltasi dopo il 1786. Il secondo volume, il più antico, contiene and Gaetano. Gli ultimi due contengono le Produzioni di Panaccio Rafi	l'Univers che l'istai	ità di Fo nza di L	oglianisi, anzara
	751	Il comune di Nocera chiede che venga impedito a Santaniello Nicola, Mauro, Carlo, Giovanni e Luigi di costruire nello spiazzo sito davanti al Real Quartiere Militare, utilizzato come pubblico	1813	1817	Nocera
		Comune di Nocera Santaniello Nicola, Mauro, Carlo, Giovanni e Luigi di Nocel Il fascicolo contiene la copia autentica dell'istrumento di vendita de			
	752	Guariglia Francesco chiede che venga dichiarato nullo il matrimonio da lui contratto con Guida Grazia nel 1800 e che la causa venga esaminata nella Gran Corte della Vicaria.	1805	1808	Salerno
		Guariglia Francesco di Felitto Guida Grazia di Napoli			
	753	Pinto Giovanni chiede che Torre Anna presenti le prove di un loro presunto atto di matrimonio. Pinto Giovanni di Sassano	1802	1803	Sassano
		Torre Anna di Sanza			
	754	Pagano Giovanna intima l'ingiunzione di sfratto ai suoi coloni ed inquilini. Della Femina Aniello, fittuario di una bottega, si oppone.	1808	1809	Pagani
4		Pagano Giovanna di Nocera Della Femina Aniello di Nocera			

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione	D)ata	Località
63	755	Plaitano llario chiede che Galdo Andrea gli saldi il prezzo dei generi che egli gli ha venduto nel 1806. Galdo, allora sindaco di Salerno, replica che i generi erano per la truppa francese e che deve esere quindi il Regio Percettore a soddisfarlo.	1809		Salerno
		Plaitano Ilario di di Salerno Galdo Andrea di Coperchia di Salerno		_	
64	756	Pisani Giovanni Antonio, dopo aver ottenuto la carcerazione del figlio Pisani Antonio, colpevole di aver rubato nella casa paterna, e di la Sala Gennaro, suo istigatore, chiede che i due vengano	1809		Contursi
		Pisani Giovanni Andrea di Contursi			
	757	Perrelli Domenico e Francesco Maria chiedono che Pennasilico Giovanni corrisponda loro la cifra pattuita per l'acquisto di una porzione della casa sita in località la Metola più gli interessi decorsi dal	1807	1809	Sieti di Giffoni
		Perrelli Domenico, duca di Montestarace e Perrelli Fran Pennasilico Giovanni di Sieti di Giffoni All'interno della copertina c'è un documento inerente alla causa Testinese Gaetano, suo debitore, in cui lei chiede che la somm dall'inquilino della casa sequestrata a Testinese venga messa a	tra Caldaror a corrisposta	ne Nunz come	
	758	Perrillo Giovanna chiede che il fitto di San Cesaro e Molino di San Giovanni, posseduto dal suo defunto marito Perrotta Antonio, sia di competenza del Regio Demanio. Perrillo Giovanna di Albanella	1810		Albanella
		Regio Demanio di Salerno			
	759	Paterna Martino chiede che venda spedito il preambolo a suo beneficio peer l'eredità di	1810		Buccino
		Paterna Martino di Buccino			
	760	Paolillo Nicola chiede che Salsano Francesco gli corrisponda il debito contratto nel 1791 da Salsano Carlo e Andrea, più gli interessi, e chiede che venga fatta l'annotazione dei beni ipotecati per tale Paolillo Nicola di Maiori Salsano Francesco di Tramonti	1809		Maiori
	761	Vairo Leonardo e Perelli Nicola chiedono che Roberto Domenico corrisponda loro la somma mutuatagli da Perelli Raffaele con un istrumento del 1792 e da detto Vairo nel 1803.	1809	1810	Laurino
		Vairo Leonardo di Piaggine e Perelli Nicola di Laurino Roberto Domenico di Laurino cfr. busta 66, fascicolo 781.			

Bb.	F.lo	Descrizione	1	Data	Località		
64	762	Pappalardo Maria Bonaventura, Rosalia, Anna Catella e Nicodemo chiedono che sispedisca in loro favore il preambolo per l'eredità di Pappalardo Domenico e Manzo Angela.	1809		Minori		
		Pappalardo Maria Bonaventura, Rosalia, Anna Catella, I	Nicodemo,	Teres	sa e		
	763	Pignatelli Giuseppe chiede che le spese per la costruzione di un muro che divida i terreni di d'Alessio Giuseppe e Luigi da quelli della badia di San Pietro in Corte e aiuti il defluire della acque nel territorio sito nella contrada il Casone vengano pagate da detti d'Alessio.	1803	1807	Nocera		
		Pignatelli Giuseppe, marchese di Paglieta, amministrato D'Alessio Giuseppe e Luigi di Nocera	re delle re	ndite d	della		
	764	Contrversia per l'eredità di Mangone Tommaso e Biase tra Mangone Vittoria e Mangone Giuseppe e successivamente tra lo stesso e Parente Costabile e Vincenzo.	1787	1807	Agropoli		
		Mangone Vittoria di Castell'Abbate; Parente Costabile e Vincenzo di Mangone Giuseppe di Agropoli e altri Il fascicolo contiene una dichiarazione a stampa del Curato della Collegiata e Parrocchiale Chiesa di Santa Maria Maggiore di Napoli, la copia autentica del testamento di Giuliano Anna del 1732 e dell'istrumento stipulato tra Parente Francesco e Mangone Giovanni					
	767	Piccilli benedetta chiede che Piccilli Pasquale le corrisponda le proprie doti matrimoniali, come stabilito dai capitoli stipulati nel 1753, più gli	1803	1808	Giungano		
		Piccilli Benedetta di Giungano Piccilli Pasquale					
	768	Pironti Potito chiede che Pierro Antonio corrisponda alla chiesa di Santo Stefano e dello Spirito Santo la cifra di cui le è debitore come stabilito dall'istrumento di delegazione stipulato nel	1794	1798	Montoro		
		Pironti Potito, parroco della chiesa di Santo Stefano e de Pierro Antonio di Misciano di Montoro	ello Spirito	Santo	di		
	769	Police Michele chiede che il terreno in località il Beneficio resti seguestrato pe i debiti contratti da Borrelli Domenico e Anella e Catalano Domenico Antonio.	1810		San Pietro di Scafati		
	(Police Michele di Napoli Borrelli Domenico e Anella e Catalano Domenico Antonio Il retro della copertina contiene un documento del Tesoro Reale		ietro di	i		
	770	Padovano Filippo e Giovanni chiedono che Gjordano Gennaro corrisponda loro la cifra prestatagli da Padovano Innocenzo e l'interesse	1808		Corbara		
<		Padovano Filippo e Giovanni di Corbara Giordano Gennaro di Corbara					

Bb.F.lo **Descrizione** Località Data 65 772 Atti inerenti al seguestro dei beni patrimoniali del 1808 Quaglietta 1807 barone di Quaglietta del Plato Gaetano, siti in Napoli, Calabritto e Quaglietta. Del Plato Carmine Antonnio, Giacomo, Saverio e Marianna e Avossa Cecilia Capitolo di Acerno, monasteri di S. Maria della Pietà, di S. Maria Maddalena, Il fascicolo si compone di 37 volumi, di cui i primi 24 si trovano nella busta 65. Il secondo volume contiene l'elenco dei beni sottoposti a sequestro. Il terzo volume riguardala causa intentata nel 1800 dal creditore Cappetti Giuseppe Maria di Teora. Il quarto, quinto e sesto volume sono relazioni dei crediti di Corbo Antonio, Moretto Giuseppe e Spirato Francesco. L'ottavo volume contiene la causa intentata da Avossa Cecilia e del Plato Giacomo, Saverio e Marianna contro del Plato Gaetano e Carmine Antonio, iniziata nel 1805, per liberare il feudo la Quaglietta dal peso dei debiti e mantenere integro il fedecommesso. I volumi nono, decimo e undicesimo riguardano i beni siti in Calabritto, i volumi dodicesimo e tredicesimo quelli siti in Quaglietta, tutti amministrati da Forte Giovanni Angelo. Il volume quattordici contiene il processo intentato da dell'Abbadessa Camillo di San Severino, creditore di del Plato Gaetano, svoltosi dal 1804 al 1807, con al suo interno le nullità presentate da detto Abbadessa contro Avossa Cecilia a stampa. Tra gli altri creditori ci sono Cozzi Francesco, Bendetto e Luigi Saverio di Senerchia. 1807 66 772 La busta contiene gli ultimi 13 volumi del fascicolo 1810 Di Mattia Antonio e Giuseppe di Calabritto, Rendone Gaetano di Quaglietta, Il volume ventisette contiene un Regale Dispaccio del 1783, inerente alla causa tra d'Adinolfi Nunzio e Marcelli Giuseppe, suo creditore. I volumi ventinove, trenta e trentuno riguardano le case site in Montecalvario, a Napoli. Nella copertina del volume trentuno c'è l'istanza di Gottola Giuseppe che chiede la revoca di una sentenza della Vicaria. Il volume trentacinque rigurda il processo tra Alliegro Antonio e altri di Calabritto e Senerchia contro l'amministratore del patrimonio di del Plato Gaetano Longo Francesco Gennaro, risalente al 1810. I volumi trentasei e trentasette riguardano i beni siti in Calabritto e risalgono al 773 Fortunato Giuseppe chiede che sia impedito a 1807 1809 Sieti di Giffoni Pennasilico Giovanni Antonio di continuare nella costruzione di un secondo piano sulla sua casa, sita in località la Metola, appoggiandosi sul muro che delimita le loro proprietà, e che la parte già costruita venga demolita. Fortunato Giuseppe di di Sieti di Giffoni Pennasilico Giovanni Antonio di Sieti di Giffoni Il fascicolo si compone di due volumi, di cui il secondo è il più antico 774 Pierri Michele e Gaetano chiedono che Guerrasio 1807 1809 San Severino Francesco Saverio corrisponda loro la cifra stabilita per l'acquisto dei territori Piano di Santa Croce e \$errone, siti in località Cerrella, stipulato nel 1789 tra Pierri Vincenzo e detto Guerrasio. Pierri Michele e Gaetano di Arcigliano di San Severino Guerrasio Francesco Saverio di Pandola di San Severino 775 Palmieri Diego e Fiorillo Carmela chiedono di 1809 Nocera essere dichiarati eredi di Palmieri Luigi. Palmieri Diego e Fiorillo Carmela di Nocera Gauro di Del Pozzo Nicola, Maria, Carmela, Caterina, 1810 Mariangela e Maria Luigia chiedono che venga Giffoni spedito a loro beneficio il preambolo per l'eredità di del Pozzo Andrea.

Del Pozzo Nicola, Maria, Carmela, Caterina, Mariangela e Maria Luigia di

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione	j	Data	Località
66	777	Pansa Raffaele chiede che venga ripetuto l'apprezzo del terreno sito in località Sopra feniestro o San Luca e che Bottone Vincenzo e Anastasio Sapiente gli corrispondano la differenza che egli ha loro pagato come stabilito	1808		Vettica di Amalfi
		Pansa Raffaele di Amalfi Bottone Vincenzo di Scala e Anastasio Sapiente di Vettico La copertina contiene l'istanza di Scuotto Antonio e Castellano L Michele e Giuseppe per un furto di pesci avvenuto nella Loggia d	uigi contro	Cajaz	za
	778	Pirro Saverio chiede che Calvanese Carmine e Francesco riaprano una strada pubblica da loro bloccata, sita in località la Starza.	1809		San Severino
		Pirro Saverio di Roccapiemonte Calvanese Carmine e Francesco, lacuzio Luigi e fratelli, (Correale l	Domer	nica.
	779	Pastore Felice chiede di esercitare i suoi diritti di agnazione e di condominio sulla parte del comprensorio di case, sito sulla strada della Regia Dogana, venduta nel 1795 a Vernieri Giuseppe dagli eredi di Pastore Matteo.	1808	//	Salerno
		Pastore Felice di Salerno Vernieri Giuseppe di Salerno	,		
67	780	Palumbo Luigi e Lodovico chiedono che Rizzuto Antonio corrisponda loro la cifra stabilità come dote per le loro mogli, Rizzuto Luigia e Raffaela, con i patti matrimoniali del 1799.	1809	1810	Cava
		Palumbo Luigi e Lodovico di Cava Rizzuto Antonio di Cava			
	781	Perelli Nicola chiede che Roberto Domenico gli corrisponda la cifra mutuatagli da Perelli Raffaele con istrumento del 1792.	1808	1809	Laurino
		Perelli Nicola di Laurino Roberto Domenico di Laurino cfr. busta 64, fascicolo 76). Nel corso del processo compare and Piaggine. La copertina contiene una dichiarazione di Rossi Gaeta			
	782	Pirro Vincenzo, de Cannio Felice e Elisabetta e Vietri Francesco chiedono venga spedito a loro favorecil preambolo per l'eredità di Pirro Irene.	1809	1810	Roccapiemont
		Pirro Vincenzo, de Cannio Felice e Elisabetta e Vietri Fra	ancesco d	di Sale	rno
//	783	Pizzuto Donato Antonio dichiara che Vassallo Raffaele ha fittato a Stillacci Gennaro un terrritorio della mensa di Acerno, sito in località D. Angelo, già subaffittato a detto Pizzuto e ad Anelli Silvestro, è chiede quindi di essere di nuovo immesso nel territorio e di preocedere contro detto Vassallo presso il ricevitore dei Reali Demani.	1809		Nuvola di Montecorvino
		Pizzuto Donato Antonio di Nuvola di Montecorvino Vassallo Raffaele di Rovella			

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
67	784	Controversia tra Pucciarelli Scipione e Macci Giuseppe per il territorio sito in località li Vitali. Pucciarelli Scipione di Salvitelle Macci Giuseppe di Salvitelle	1809		Salvitelle
	785	Panza Maria chiede che le vengano restituite le proprie doti.	1804	1809	Contursi
		Panza Maria di Controne Panza Felicia, Rosantonia e Mariangiola di Contursi Il fascicolo contiene la causa di Panza Francesco e Maria contro T conseguimento delle doti di detta Maria, iniziato nel 1801.	rustano	Giovan	ni per/il
	786	Palumbo Carlo Matteo, sagrestano della chiesa di Santa Trofimena, chiede che Criscuolo Vincenzo gli corrisponda l'annata per il fitto dei due magazzini posti sotti detta chiesa, come stabilito dall polizza bancale del 1805.	1807	1809	Minori
		Palumbo Carlo Matteo di Minori Criscuolo Vincenzo di Scala			
	788	Pignatelli Giuseppe, amministratore della Badia di San Pietro in Corte di Salerno, chiede che Millegrani Domenico e Torella Giovanni Battista gli corrispondano la cifra dovuta per l'affitto della	1808		Salerno
		Pignatelli Giuseppe, marchese di Paglieta, di Montecalvo Millegrani Domenico e Torella Giovanni Battista di Salerno			
	791	Pierri Michele chiede che venga ridotto il debito contratto con Basile Vincenzo e sancito da un istrumento del 1799.	1808	1810	San Severino
		Pierri Michele di Acigliano Basile Vincenzo di Bracigliano			
	792	Pepe Maria chiede di poter allenare parte delle proprie doti per evitare la carcerazione dle marito Marrazzo Domenico.	1809		Pagani
		Pepe Maria di Pagani			
	793	Principe Vito chiede che Lo Gatto Pasquale lo paghi per essere stato suo avvocato per tre anni e Principe Vito di Salerno	1808		Salerno
	797	Lo Gatto Pasquale di Salerno Barberio Maria e Policastro Arcangelo e Giuseppe chiedono la rescissione del contratto stipulato con Marasca Costantino nel 1778.	1791	1811	Balvano
		Rolicastro Arcangelo e Giuseppe e Barberio Maria di San Marasca Costantino di Balvano; Marasca Antonio, Casimiro Il fascicolo contiene alcuni documetni della Repubblica Napoletana	o, Carr	nine e	
4					

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
67	798	Cannalonga Anna, Rosaria e Vincenza chiedono che sia impedito a Poppiti Vincenzo e Arcangelo di innovare nel muro che divide i loro giardini in località lo Palco.	1799	1805	Polla
		Cannalonga Anna, Rosaria e Vicenza di Polla Poppiti Vincenzo e Arcangelo di Polla Il fascicolo contiene la copia autentica di un istrumento stipulato i Beatrice e Cannalonga Matteo, inerente ad alcune case site in lo autentica del testamento di Cannalonga Domenico del 1747 e la divisione delle case tra Cannalonga Carlo e Francesco del 1646.	calità lo l copia au	Palco; la tentica d	copia ella
	799	Pavone Luigi chiede di essere reimmesso nel possesso del territorio detto le Cerrine e che Pastena Nicola e Serrone Fenizia gli restituiscano le porzioni di cui si sono appropriati.	1793	1801	Monte
		Pavone Luigi di Torchiara Pastena Nicola e Serrone Fenizia Il fascicolo contiene il processo iniziato nel 1713 da Pavone Carlo Giuseppe e Serrone Matteo e proseguito dal figlio Pavone Franc stessi ed i loro eredi fino al 1741, che a sua volta contiene la cop dell'istrumento con cui Grieco Dorotea è entrata in possesso del	esco Anto ia autenti	onio con ica	tro gli
	800	Controversia tra Panza Mariangiola e Panza Luigi (Luca), Gennaro, Raffaele e Francesco Paolo e Battipaglia Rachele per l'eredità di Panza Domenico, sancita con istrumento del 1776.	1803	1807	Cava
		Panza Mariangiola di Cava Panza Luigi (Luca), Gennaro, Raffaele e Francesco Paolo	o e Batti _l	paglia	
68	801	Controversia tra Petraglia Agnese e Petraglia Pietro per l'eredità di Petraglia Giuseppe.	1805	1808	Piaggine Superiore
		Petraglia Angese di Piaggine Superiore Petraglia Pietro di Piaggine Superiore Il fascicolo contiene la copia autentica dei patti matrimoniali stipu Agnese e Bruno Celestino.	ılati nel 17	756 tra F	Petraglia
	802	Controversia per l'eredità d'Milano Gaetano tra Petti Teodora e Milano Giacomo.	1808		Nocera
		Petti Teodora di Nocera Milano Giacomo di Nocera			
	803	Pascela Salvatore chiede che Napoli Giuseppe gli corrisponda la cifra di cui gli è debitore come stabilito dalla pilizza bancale del 1807	1809		Baronissi
		Pascale Salvatore di Napoli Napoli Giuseppe			
	804	Pedone Saverio chiede la deduzione del proprio patrimonio a causa dei numerosi debiti contratti.	1808		Cava
		Pedone Saverio di Cava			
4					

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
68	805	Pisapia Pasquale chiede che di Mauro Pasquale gli corrisponda la cifra pattuita per una vendita di Pisapia Pasquale di Cava	1803	1809	Passiano di Cava
		Di Mauro Pasquale di Cava			
	806	Controversia per l'eredità di Budetta Agostino tra Pico Maria Teresa e Budetta Matteo e Gennaro.	1805	1809	Montecorvino
		Pico Maria Teresa di Montecorvino Budetta Matteo e Gennaro di Montecorvino Il fascicolo si compone di due volumi. Alla fine del primo volume strappao inerente ad un'altra causa.	c'è un dod	cumento	
	807	Pierri Filippo chiede la rescissione del contratto stipulato da suo padre Pieri Ludovico con lanneo Francesco nel 1789 e chiede l'assistenza del guidice sui terreni ipotecati da detto lanneo per detto istrumento.	1808	1809	Saponara
		Pierri Filippo di Tramutola Ianneo Antonio e Buttafuoco Saverio di Saponara			
	808	Controversia per la divisione dei beni del Monte dei Maritaggi, istituito da Pascale Giusepppe nel 1717 e sciolto nel 1810, tra Pascale Vincenzo, Gennaro, Catiello e Giovanni e Pascale Rosa, Maria, Agnesa, Gaetana, Giustina, Carmela, Gaetana, Arcangiola e Filippa.	1810	1811	Pagani
		Pascale Vincenzo, Gennaro, Catiello e Giovanni di Paga Pascale Rosa, Maria, Agnesa, Gaetana, Giustina, Carme Il fascicolo contiene il testamento di Pascale Giuseppe con la for risalente al 1717 e contiene inoltre numerosi estratti dai libri parr San Felice di Pagani, di San Giovanni Battista di Angri, di Santa Scafati, di Santa Maria d'ogni pene e dei Santissimi Prisco ed Ag	la, Gaeta ndazione d occhiali de Maria dell	del mont ella chie le Vergii	sa di ni di
	809	Notargiacomo Annamaria chiede che Notargiacomo Gennaro saldi i debiti ereditari, contratti con Giannattasio Domenico e il monastero di San Michele di Salerno, che si è addossato con l'istrumento di divisione del 1792. Successivamente de Rosa Ignazio, erede di Alfano Andrea, cessionario di detto Giannattasio, chiede che il proprio credito venga soddisfatto.	1799	1805	Salerno
		Notargiacomo Annamaria di Buonalbergo; de Rosa Ignaz Notargiacomo Gennaro di Buonalbergo; Notargiacomo G Il fascicolo contiene numerosi documenti della Repubblica Napol	ennaro, <i>i</i>		aria
69	829	Sparano Pietro Maria chiede che Notargiacomo Nicola, Bernardino, Cristofaro, Antonino, Vittoria e Marianna e Pepe Fortunata, eredi di Notargiacomo Bernardo, gli corrispondano il fitto per il terreno detto il celsito, sito in località Campodara e per la casa con giardino siti nella stessa città.	1789	1797	Nocera
<		Sparano Pietro Maria di Tramonti; Sparano Andrea di Tra Notargiacomo Nicola, Bernardino, Cristofaro, Antonino, V Il fascicolo contiene una lettera del Sacro Regio Consiglio a stan	ittoria e l		

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
69	830	Sansone Gennaro e Vito chiedono che Pacelli Alfonso corrisponda loro il capitale e i frutti decorsi dal patto stipuato nel 1795.	1806	1809	Balvano
		Sansone Gennaro e Vito di Bella Pacelli Alfonso di Balvano			
	831	Il fascicolo continua la causa del fascicolo Sansone Gennaro e Giachetti Emanuela, tutrice di Sa Pacelli Alfonso di Balvano	1812 ansone Dioc	dato,	Balvano
	832	Il seminario di Sarno chiede che Esposito Antonio, Pellegrino Antonio e Giuseppe, Annunziata Pasquale, di Fiore Domenico e Francesco gli corrispondano la differenza sulla cifra di fitto versata ogni anno dal 1763 per il terreno chiamato la Stanza di Santa Margherita e che il seminario venga reimmesso nel possesso di detto territorio. Seminario della città di Sarno Esposito Antonio, Pellegrino Antonio e Giuseppe, Annuale della città di Sarno	1805		Striano
	833	Il seminario di Sarno chiede che Cantore Francesco e Cesare gli corrispondano le annate decorse per il fitto del terreno denominato lo Seminario della città di Sarno	1805	1809	Poggiomarino
	834	Cantore Francesco e Cesare di Poggiomarino Il seminario di Sarno chiede che Tortora Pasquale gli corrisponda le annate stabilite per il peso che la Chiesa di San Biagio di san Marzano ha nei confronti di detto seminario.	1807		San Marzano
		Seminario della città di Sarno Tortora Pasquale, arciprete della chiesa di San Biagio	di San Mar	zano	
	835	Di Salvo Onofrio chiede che Giuseppe di Majo gli corrisponda la cifra stabilita con due istrumenti del 1784. Di Salvo Onofrio di Malloni di Nocera Di Majo Giuseppe di Nocera; di Majo Vito, Raffaele e F	1802		Nocera
	836	Santoro Luigi chiede la deduzione del patrimonio ereditato da Santoro Michelangelo a causa dei debiti da lui confratti.	1805		Antessano di Sanseverino
		Santòro Luigi di Antessano di Sanseverino Santoro Gennaro e Antonio, cappellano di San Giusep Il lascicolo contiene la causa di Miele Anna di Napoli contro Soro eredi Santoro Pasquale, Michelangelo e Fortunato, inizia 1786, che a sua volta contiene un documento a stampa della dell'allora reggente Luigi de' Medici e varie copie autentiche causa, di cui il ipù antico è del 1737. Il fascicolo contiene inoli documenti, di cui i più antichi risalgono al 1729. Altri creditori Michelangelo sono: Santoro Paolantonio, Lardo Ludovico Anti	Santoro Simo ata nel 1772 e Vicaria del 1 di decumenti tre le copie a del patrimon	ne e Nic e interroti 1785, cor i legati al utentiche io di San	ola e i ta al n la firma la e di vari ttoro

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
69	837	Controversia tra l'università di Sanseverino e l'universtià di San Giorgio per la bonatenenza dei fondi siti al confine tra le dette università.	1792	1808	Sanseverino e San Giorgio
		Università di Sanseverino Università di San Giorgio Il fascicolo contiene le cause intentate dal comune di Sansever Domenico e Francesco Maria, barone di Castelluccia e Femiar. Silvestri Giuseppe, Lauro Giacchino, Aliberti Francesco Antonio Ignazio e altri per la riscossione della bonatenenza sulle loro te	ni, Saggese o, Giovanni	Nicolan Battista	gelo, , <u>Luigi</u> e
70	838	Controversia per l'eredità di Scanzano Eleonora tra Scanzano Domenicantonio e Vitamore Michele e Berardinelli Liboria.	1809		Calabritto
		Scanzano Domenicantonio di Andretta Vitamore Michele e Berardinelli Liboria di Caposele		(<u> </u>	
	839	Saviello Giuseppe e Domenicantonio chiedono di essere dichiarati eredi di Saviello Pietro.	1810		Giove
		Saviello Giuseppe e Domenicantonio di Giove			
	840	Severino Martino, cappellano di Santa Maria dell'Assunta nella chiesa di Santa Margherita, chiede di non essere turbato in questo posesso.	1803	1806	Sicignano
		Severino Martino di Serre e Severino Michele e Nunzia Severino Lucrezia di Sicignano e Cupo Pasquale Maria Il fascicolo contiene la copia autentica del rinnovamento della f Santa Maria dell'Assunta del 1720, ad opera di Severino Ottav Geronimo, che a sua volta contiene la trascrizione di alcuni do più antico è del 1671 e aaltre copie autentiche di cui la più anci inoltre un documento del 1727 che riporta notizie intorno alla ca	di Palo fondazione d vio, Pomped cumenti pre itca è del 17	della cap , Nicola cedenti, 726. Cor	e di cui il atiene
	841	Servodidio Domencia chiede che Ricciardi Domenico le corrisponda quanto stabilito con polizza bancale del 1806.	1806	1809	Penta di Sanseverino
		Servodidio Dome <mark>nica di Nap</mark> oli Ricciardi Dome <mark>riic</mark> o di Napoli			
	842	Santoro Elisabetta elegge come suo foro competente la Gran Corte della Vicaria per la causa riguardante il suo defunto marito Macrini Arcangelo e altri per debiti contratti con Nicastro Giuseppe e altri. Controversia in merito.	1807		Oliveto
		Santoro Elisabetta di Oliveto			
	843	Salzano Carmine, procuratore del monastero di Santa Chiara di Nocera, chiede che Battipaglia Vincenzo gli corrisponda il fitto per il terreno denominato Fosso Imperatore, sito in località Casatoro, come stabilito dalla polizza del 1808.	1810		Nocera
4		Salzano Carmine di Nocera, procuratore del monatero Battipaglia Vincenzo di Nocera	di Santa C	hiara.	

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località			
70	844	Sarno Pasquale e Francesco Saverio chiedono di essere riconosciuti eredi di Sarno Antonio.	1809		Maiori			
		Sarno Pasquale e Francesco Saverio di Maiori						
		All'interno del processo compaiono anche Tajani Casimiro e Sar chiedono l'alienazione di un fondo dotale.	no Teresa	di Maio	ri che			
	845	Scairato Michela chiede che Buonomo Vincenzo gli corrisponda la somma pattuita per il godimento di un terreno denominato Pazzano, come stabilito dall'istrumento del 1799.	1801	1809	Castel San Lorenzo			
		Scairato Michele di Felitto; Pazzarelli Carissima, tutrice di Buonomo Vincenzo di Castel San Lorenzo; Buonomo Nic II fascicolo si compone di due volumi. Il primo contiene due copie pubblico emesso dall'università di San Lorenzo il 10 aprile del 17 che, per far fronte alla carenza di denaro, vengano obbligati alcu	ola di Ca e autentich 799, in cui	stel Sa ie di un si stabil	n bando isce			
71	846	Deduzione del patrimonio di Sorrentino Carmine in seguito alle istanze dei suoi creditori: Siani Pasquale, Farano Francesco Antonio, il procuratore della cappella di San Giovanni Evangelista, Sparano Vincenzo e Coda Pietro, Catone Tommaso, parroco di San Michele	1776	1808	Passiano di Cava			
		Siani Pasquale, cappella di San Giovanni Evangelista e Catone Tommaso di Sorrentino Carmine di Passiano di Caya Il fascicolo contiene alcuni estratti dal libro mortuale della chiesa di San Michele Arcangelo di Passiano di Cava, di cui il più antico è del 1762 contiene la copia autentica dell'istrumento di donazione fatto da Sorrentino Carmine nel 1726, riguardante un comprensorio di case sito in località Casa Sorrentino. Nel fascicolo compare anche il processo tra Farano Francesco Antonio e Pisapia Tommaso, marito di Sorrentino Nicoletta,						
	847	Controversia per l'eredità di Sarno Nunziante, Filippo, Luigi e Natale tra Sarno Andrea ed Onofrio e Sarno Colomba	1807	1808	Campomanfoli di San			
	Sarno Andrea di Campomantoli di San Giorgio Sarno Colomba di Campomantoli di San Giorgio La copertina del fascicolo contiene un documento inerente alla controversia tra Serafinisauli Bartolomeo e Serafinisauli Angelo per i benefici di San Michele Arcangelo e San Giuseppe, risalente al 1808.							
	848	Scarpino Francescantonio e Alessandro chiedono che Tafuri Luigi corrisponda loro quanto stabilito con polizza bancale del 1806 stipulata tra Scarpino Giuseppe e detto Tafuri.	1807	1808	Savuto			
		Scarpino Francescantonio e Alessandro di Scigliano (in Tafuri Luigi di Raito di Vietri	Calabria	Citra)				
	849	Siciliano Francesco chiede che Paladino Giuseppe e Marco gli corrispondano la rata per la vendita di argento come stabilito da due istrumenti del 1807.	1808	1810	Cava			
		Siciliano Francesco di Napoli Paladino Giuseppe e Marco di Cava Il fascicolo si compone di due volumi.						

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
71	850	Sparano Pietro chiede che Citarella Clemente e Giovannni Battista Giuseppe gli corrispondano la dote della moglie Citarella Elisabetta, come stabilito dai patti matrimoniali del 1787. Successivamente Citarella Elisabetta fa istanza contro Sparano Pietro per ottenere gli alimenti.	1806	1809	Maiori
		Sparano Pietro di Tramonti Citarella Clemente, Giovanni Battista Giuseppe e Elisabetta	a di Ma	niori <	
	851	Siniscolohi Luigi o altri			
		Siniscalchi Luigi e altri Zambrano Domenico Nella busta si trova solo un foglio che segnala la rimessa della cau fatta il 2 luglio del 1821.	ısa al T	ribunale	Civile,
	852	Spinelli Vincenzo chiede che venga impedito a Vairo Francesco e Gaetano e Piano Pasquale di animare il mulino in località Piedi del Ponte.	1816		Piaggine
		Spinelli Vincenzo, duca di Laurino Vairo Francesco, Gaetano e Pano Pasquale di Piaggine			
	853	Faiella Grazia e Santoro Domenico Antonio chiedono che Angrisano Pasquale e Pisciotta Caterina corrispondano loro l'antefato, come stabilito dai capitoli matrimoniali tra detta Faiella e Angrisano Michele del 1759.	1774	1777	Roccapimonte
		Faiella Graziadi Acquarola e Santoro Domenico Antonio Angrisano Pasquale e Pisciotta Caterina di Roccapimonte			
	854	Controversia tra Siniscalchi Domenico e de Rosa Michele per il mutuo tra loro stipulato nel 1801 e per i capitoli matrimoniali fatti nel 1800.	1803	1809	Nocera
		Siniscalchi Domenico, Lorenzo e Matteo di Baronissi De Rosa Michele di San Clemente di Nocera			
72	860	Stendardo Feliciano chiede la deduzione del suo patrimonio per i troppi debiti contratti.	1793	1806	Cava
		Stendardo Feliciano, patrizio di Trani, e Nicola di Cava De Mariniis Margarita, Siani Matteo e Murolo Vincenza, Ca Il fascicolo si compone di otto volumi, di cui la busta 72 contiene i volume contiene le copie autentiche degli istrumenti stipulati tra St Polverno Bartolomeo nel 1724, 1727 e tra Stendardo Girolamo e nel 1733; la copia autentica dell'istrumento stipulato nel 1733 tra d Monastero di Sant'Antonio a Dupino. Il secondo volume contiene la dell'istrumento stipulato tra Stendardo Girolamo e Nicola e Impara terzo volume contiene l'apprezzo dei terreni e due piantine, di cui la casa con giardino sita nel casale di Ruotoli e la seconda il casino si territorio denominato San Vito, sito in Passiano; e inoltre contiene Repubblica Napoletana del 1799. Il curatore del patrimonio di Ster Fasulo Nicola, che in questo volume viene sotituito in seguito al su 1795. Fra gli altri creditori ci sono: la Chiesa di Ave Maria Gratia P Sant'Andrea Apostolo, Senatore Pasquale Tommaso e Giacomo A Ferdinando Maria e Consiglio Eugenia di Cava e Avagliano Alessa	orimi quendardo Nicola e letti Stera a copia to Nicol la prima sito nel e alcuni d alcuni d a	attro. Il po Gerola: Polverin dardo e autentica a nel 173 descrive detto cas documen Feliciano to avven monaste Salsano	mo e no Anna il a 32. II e la sale e il ti della è uto nel ro di
	ř				

Bb.Descrizione Località F.lo Data 73 860 La busta contiene gli ultimi quattro volumi del 1784 fascicolo 860. Il quinto volume risale al 1784 e contiene la copia autentica del testamento di Stendardo Nicola del 1736; un documento a stampa della Vicaria del 30 luglio del 1784, inerente alla causa in corso; la copia autentica di due documenti del 1674 stipulati da Stendardo Andrea; la copia autentica fatta nel 1736 del testamento di Stendardo Andrea fatto nel 1689; alcune copie dal processo intentato da Salzano Andrea nel 1736; la copia di un documento del 1710, stipulato a Foligno tra Silvani Onofrio, Antonio, Federico/e Piergioacchino, Morotti Maria Francesca e Stendardi Giuseppe. Il sesto volume contiene alcuni documenti della Repubblica Napoletana del 1799. L'ottavo volume contiene la 1809 Albanella 74 873 Rizzo Vito chiede che della Cartiglia Sofia e gli 1807 eredi di Strommillo Donato, gli corrispondano la somma pattuita con istrumento stipulato nel 1801 tra detto Strommillo Donato e Rizzo Francesco. Rizzo Vito di Albanella Della Cartiglia Sofia ed eredi di Strommillo Donato di Albanella 874 Rosa Gaetano dichiara di non essere debitore di Salerno Voccola Domenico e che la polizza bancale tra loro due stipulata è frutto di un raggiro. Rosa Gaetano di Capriglia di Salerno Voccola Domenico di Ariano di Puglia (Ariano Irpino) 875 La Regina Vincenzo, debitore della Ducal Camera, 1807 1809 Sicignano offre come pagamento parte dei suoi beni, tra cui una masseria con territori adiacenti sita nelle Padule o Alvano e una casa e un fondo in località Pedali. La duchessa del Galdo Sicignano, creditrice di detto la Regina, chiede che venga La Regina Vincenzo di Terranova di Sicignano Duchessa del Galdo Sicignano (Faletti Elena?), di Torino 876 Rossi Pietro chiede che Mele Sebastiano e 1801 1810 Napoli Vitantonio gli corrispondano la cifra da lui anticipata per il mantenimento di Mele Mariangiola nel monastero di Santa Maria Visita Poveri di Rossi Pietro di Napoli Mele Sebastiano e Vitantonio di Capitigliano e Carmanno Felice di San Il fascicolo si compone di due volumi. 877 Atti inerenti alla deduzione del patrimonio di 1790 1808 Campagna Patladino Domenico per debiti. Palladino Domenico di Campagna Paroli Carmine di Eboli, Bernalli Ambrogio di Napoli, Adelizzi Matteo, Cerrone Il fascicolo si compone di due volumi. Il processo contiene anche la richiesta di Luongo Rosario per la restituzione del carro seguestrato da Paroli Carmine insieme all'olio di Palladino Domenico. Tra gli altri creditori di detto Palladino ci sono: Rapuano Giuseppe di Salerno, Romano Cesare Nicola di Eboli, Sannito Bartolomeo, Nunziante Pasquale e Trotta Antonino di Campagna e Busillo Matteo Giuseppe e Mattia.

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione	j	Data	Località	
75	878	Controversia tra Pacelli Gennaro e Mele Nicola, Arcangelo e altri e Mancini Francesco e Pacelli Rosario, Gherardo e Fabrizio per il beneficio della cappella laicale di Santa Maria delle Grazie.	1784	1805	Balvano	
		Pacelli Gennaro di Balvano - Pacelli Rosario, Gherardo e F Mele Nicola, Gherardo, Francesco, Onofrio e Arcangelo di R Il fascicolo si compone di tre volumi. Gli attori coinvolti nel proces secondo volume contiene come allegata la documentazione ineren risale agli anni dal 1622 al 1735, con un documento finale del 1786 copia autentica di alcuni documenti riguardanti la cappellania, di cu 1508 e il più recente al 1600 e una pergamena del 1708. Il terzo vo autentiche di numerosi documenti, anche di natura ecclesiastica, ir e risalenti al 1722, 1721, 1707, 1703 e contiene inoltre l'albero gen	San Grosso sono ste alla co o. Contie ii il più a olume co nerenti a	egorio quattro quattro eappella ene inolt entico risportiene en ella capp	o. II nia che re la ale al e copie ellania	
	879	Controversia per il possesso della selva sita in località Varco della Foce tra Ravaschieri Vincenzo e Tagliaferri Carlo e Giusepppe.	1804	1805	Rocca Piemonte	
		Ravaschiero Vincenzo, Duca di Rocca Piemonte Tagliaferri Carlo e Giuseppe di Cava Il fascicolo contiene la copia autentica del testamento di Ravaschie	ero Aniel	llo del 1	752.	
76	880	Ravaschiero Vincenzo chiede di poter usufruire della servitù di passaggio per i terreni di Angrisano Apollonia, che si oppone.	1808	1809	Rocca Piemonte	
		Ravaschiero Vincenzo, Duca di Rocca Piemonte Angrisano Apollonia di Sant'Eustacchio				
	882	Marotta Giuseppe e Rocco chiedono la deduzione del loro patrimonio a causa dei debiti contratti.	1791	1798	San Cipriano	
	Marotta Giuseppe e Rocco di San Cipriano Giannattasio Mariangela e Mandia Pompeo di San Cirpiano, Masturzo Il fascicolo si compone di due volumi, e il primo di essi contiene come documento finale un istanza di Giannattasio Vincenzo di Barletta del 1806. Tra gli altri creditori del patrimonio Marotta ci sono: Marotta Maria Giovanna, Tiso Domenico, d'Amato Rachele e Izzo Carmela, Giannattasio Giacomo e Pasquale e la cappella del Santissimo Confalone della chiesa di San Cipriano, Andriano Gaetano di Foggia, Longo Giacobbe di Vignale, Pertone Filippo, Marotta Marianna, Zoccola Giuseppe, Zanni Antonio, Pizzo Filippo, Principe di Doria, Guarino Tommaso, Greco Diego, Caramico Antonio, Macchiarella					
	883	Quaranta Gennaro chiede che Sessa Giuseppe e Apollonia corrispondano a Siniscalco Pasquale e Gennaro la cifra mutuatagli da Siniscalco Michelangelo nel 1804.	1806	1809	Sava di Sanseverino(Baronissi)	
		Quaranta Gennaro, tutore e curatore di Siniscalco Pasqual Sessa Giuseppe e Apollonia di Fisciano	e e Ge	nnaro		
	884	Ammaturo Oronzo, avendo perso i suoi beni in seguito ai saccheggi avvenuti nel 1799, chiede di poter pagare i suoi creditori con rate annue di 100	1804	1807	Salerno	
		Ammaturo Oronzo di Salerno Comparetti Tommaso, Siani Vincenzo, Galianiello Gaetano Tra gli altri creditori ci sono Longobardo Domenico e Gaetano, Caj Maria Antonia, Liguori Melchiorre, Gaeta Giuseppe, Amendola Mar Gaeta Aniello e Fortunato Marcantonio di Salerno, Balzano Giovan Perfetto Vincenzo di Torre del Greco e Polese Gennaro Antonio,	azzo Luc ria, Galia nni, Garc	cia, Can aniello G olafo Arc	celli Gaetano, Gangelo e	

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione	1	Data	Località
76	885	Quaranta Gennaro chiede che d'Auria Gennaro e Serafino corrispondano a Siniscalco Pasquale e Gennaro la cifra mutuatagli da Siniscalco Michelangelo nel 1804.	1806		Saragnano
		Quaranta Gennaro, tutore e curatore di Siniscalco Pasqu D'Auria Gennaro e Serafino di Penta	ale e Ge	nnaro	
	886	Pennasilico Saverio, ex sindaco e cassiere di Giffoni Sei Casali, chiede che Russo Antonio, esattore della tassa catastale, gli corrisponda la somma per i pesi fiscali dell'università. come stabilito nel 1803. Successivamente, detto Pennasilico accusa detto Russo e Scandone Francesco di aver sottratto due fogli al processo	1804	1808	Giffoni Sei Casali
		Pennasilico Saverio, ex sindaco e cassiere di Giffoni Sei Russo Antonio di Sieti di Giffoni Sei Casali, Conforti Luigi Il fascicolo si compone di cinque volumi.		/ /	rsità
77	890	Bottigliero Giuseppe e Gioacchino, Villani Angelo Andrea, Tanni Gaetano creditori del fu Pastore Raffaele, chiedono la deduzione del patrimonio e il sequestro dei beni di Barone Antonia e Pastore Giovanni e Gaetano, eredi di Pastore Raffaele.	1798	1809	Salerno
		Bottigliero Giuseppe, barone, e Gioacchino di Pastena di Barone Antonia e Pastore Bonaventura, tutori di Pastore e R Il fascicolo si compone di quattro volumi. Il terzo volume contie intestate al patrimonio di Pastore Raffaele, una del Banco del Sa Banco de' Poveri. Contiene inoltre le istanze di Macinante Sabato masseria in località San Leonardo di Pastena, contro i suoi condi compaiono Pennella Marcello di Saragnano, de Felice Sabato, L	Giovanni ne due fec nto Spirito o, comprat uttori. Tra	e Gae di di cre e l'altra tore dell gli altri	tano dito a del la creditori
78	891	Romano Antonio, Francesco e Felice chiedono che d'Acunto Gaetano corrisponda loro la cifra e gli interessi maturati sulla polizza bancale stipulata tra detto d'Acunto e Romano Giovanni nel 1804. Successivamente Nitto Agostino chiede che gli vengano restituiti i que muli sequestrati da detti Romano.	1805	1808	Salerno e Buccino
	892	Romano Antonio, Francesco e Felice di Cava D'Acunto Gaetano di Vietri e Nitto Agostino di Buccino Ricci Antonio chiede che Terenga Giuseppe gli corrisponda quanto pattuito, mediante polizza bancale del 1805, tra Ricci Salvatore e detto Terenga per il fitto di un territorio. Ricci Antonio di Angri Terenga Giuseppe di Capaccio	1809		Capaccio
<u> </u>					

Bb.F.lo **Descrizione** Località Data 78 893 Talamo Maria rosa chiede che Soldano 1808 Salerno Gioacchino, erede di Soldano Domenico, le corrisponda la cifra stabilita per gli alimenti per Soldano Maria Raffaella e Maria Domenica. Talamo Maria Rosa, Soldano Maria Raffaella e Maria Domenica di Salerno Soldano Gioacchino, Gaetano, Luigi e Francesco e Apa Gaetana di Salerno Il fascicolo si compone di sette volumi. Il secondo volume contiene una fede di credito del Banco di San Giacomo intestata a Soldano Gioacchino. Nel quinto volume Giordano Gaetano, acquirente di un magazzino nel comprensorio di case sito in località Portanuova di Salerno, chiede di non essere molestato nel possesso di detto magazzino. Nel settimo volume Soldano Luigi elegge come suo foro competente il Tribunale di Guerra e Casa Reale e fa istanza contro Soldano Gioacchino, Gaetano e Francesco e contro Talamo 1808 Campagna 893 1 Controversia agitata da Zappulli Antonino e 1807 Giambenedetto contro Sannito Donato, Vincenzo e Bartolomeo e Stassano Nicola per il possesso di una difesa denominata Petrolla e di un territorio detto Vesceglie. Zappulli Antonino e Giambenedetto Sannito Donato, Vincenzo e Bartolomeo e Stassano Nicola di Campagna Il fascicolo contiene la copia autentica del testamento di Prencipe/Marco Antonio del 1752, la copia autentica di due documenti inerenti ai patti matrimoniali tra Arnedo Anna e Zappulli Antonino, di cui il più antico risale al 1731, la copia autentica dell'istrumento di donazione stipulato tra Zappulli Paolo Giuseppe e Vittoria e Zappulli Antonino nel 1743 e la copia autentica della copia autentica del 1776 della registrazione di detta donazione, 893 2 De Bartolomeis Giovanni accusa Parisi Vittoria e 1818 1821 San Matteo di Villani Andrea di aver falsificato il registro dei Nocera matrimoni della chiesa di San Matteo del 1799 e chiede che non venga riconosciuto il presunto matrimonio tra detta Parisi e de Bartolomeis Nicola. De Bartolomeis Giovanni di Napoli Parisi Vittoria di Nola e Villani Andrea Il fascicolo contiene un processo della Gran Corte Criminale. 79 894 Alcuni cittadini dell'Università di Siano, in seguito 1809 Siano 1794 alle alluvioni avvenute in detto comune in giugno e luglio del 1794, chiedono che vengano prese delle misure per evitare che ulteriori alluvioni causino Alcuni cittadini dell'Università di Siano Il sindaco ed altri dell'Università di Siano Il fascicolo si compone di quattro volumi e contiene numerose perizie sullo stato delle strade e de beni nell'Università e sulle innovazioni apportate e da apportare. Nel primo volume si trova una piantina del paese e delle montagne, situata su un foglio sciolto composto di due carte, numerate come 69 e 70. La stessa piantina si trova anche nel secondo volume, rilegata all'interno del fascicolo. Nel terzo volume si trovano alcuni 895 Gori Vincenzo chiede di essere pagato da 1802 1809 Monticello di Siniscalco Nicola e Matteo per il lavoro svolto in Sanseverino qualità di avvocato nella controversia tra detti Siniscalco ed altri per l'eredità di Siniscalco Carlo. Gori Vincenzo di Napoli Siniscalco Nicola e Matteo di Monticello di Sanseverino Il fascicolo si compone di tre volumi.

Bb.	F.lo	Descrizione	j	Data	Località		
80	896	I creditori del patrimonio del fu Santamaria Giuseppe, ex percettore della provincia di Principato Citra, e i suoi eredi chiedono di essere	1794	1807	Salerno		
		Santamaria Gaetano, Michele e Maria Giuseppa di Caprigl La busta contiene i primi cinque volumi del fascicolo 896. Tra gli a Capasso Santo e i suoi eredi Capasso Arcangiolo e Vincenzo, de Amalia, con i rispettivi mariti Muscati Gennaro, barone di Olvevano Santomango Francesco Saverio e Andrea, Manganella Angela e i dei Morti della Chiesa di San Sebastiano in Salerno, l'Albergo dei Pasquale di Caggiano, de Rosa Ignazio, i monasteri di San Miche	ltri credit Vicariis S o, e de S Testa Viri Poveri di	ori ci so Serafina alazar (acenzo, Salern	no e Maria Cesare, il Monte o, Lupi		
81	896	La busta contiene i volumi dal sei al diciotto del fascicolo 896.	1794	1806			
		Nel corso del processo compaiono anche i debitori di Santamaria vengono sequestrati: Garzillo Giuseppe, Angela, Giustino, Vincen, Serafina e Gaetana Massaro di Salerno, De Vicariis Franceso Giu Salerno e Pastore Giuseppe e Nicola di Capriglia di Salerno. Il set inoltre due documenti della Repubblica Napoletana del 1799	zo e Gae seppe e	tano di Giacom	Solofra, o di		
82	896	La busta contiene i volumi dal diciannove al trentadue del fascicolo 896.	1794	1807			
		Garofano Maddalena e Santomango Andrea, Ferraiolo And La busta contiene i bilanci della percettoria di Santamaria Giusepp università del Principato Citra. Il volume venti contiene alcuni docu ventisei contiene la copia autentica di un documento della Repubb 1799. Il volume trentadue contiene varie fedi di credito a stampa e Regia Camera della Sommaria da, e due doceumenti a stampa in	oe, relativ Imenti e olica Nap Imesse a	o alle il volum oletana favore	e del della		
83	897	Parrillli Gaetano Maria ingiunge lo sfratto dai suoi territori a Procida Francesco e d'Elia Mattia. D'Elia dichiara di aver sempre corrisposto le annate e gli animali previsti dall'istrumento di affitto a Parrilli Carminantonio e a Naddeo Basilio.	1801	1810	Filetta		
		Parrilli Gaetano Maria di Castiglione Procida Francesco e d'Elia Mattia di San Cipriano, Parilli C	arminar	ntonio e	Ð		
	898	Russo Carmina chiede che Crocamo Pasquale, Stefano, Marta e Antonia, eredi di Crocamo Francesco, non la molestino nel possesso dei	1807	1809	Novi		
		Russo Camina di Novi Crocamo Pasquale, Stefano, Marta e Antonia di Novi					
	899	Sabatino Stefano chiede che Scalea Prospero gli corrisponda la cifra che detto sabatino gli ha mutuato con polizza bancale del 1795.	1800	1809	Acquamela di Sanseverino		
,		Sabatino Stefano di Acquamela di Sanseverino(Baronissi) Scalea Prospero di Sanseverino					
\(\frac{\cdot}{\cdot}\)							

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione	Da	ıta Località
83	900	Salurso Pietro, Celestino, Pasquale e Nicola chiedono che Maratea Giovanni e Borrelli corrispondano loro la cifra di cui detto Maratea e Borrelli Vincenzo si sono dichiarati debitori nel	1810	San Mauro e Rutino
		Salurso Pietro, Celestino, Pasquale e Nicola di San Mauro Maratea Giovanni e Borrelli Giuseppe e Pasquale di Rutino cfr. Busta 57, fascicolo 691.		
	901	Romagnano Pasquale chiede che Blancone Nicola gli corrisponda quanto pattuito con istrumento del	1808 1	810 Caggiano
		Romagnano Pasquale di Caggiano Blancone Nicola di Caggiano		
	902	Villani Pasquale chiede che Giardini Antonio, Rescinito Lucido e Macchiarulo Antonia, suoi fittuari, gli corrispondano il fitto per il 1807.	1808 1	809 Sacco e Rescigno
		Villani Pasquale, duca di Roscigno Giardini Antonio, Rescinito Lucido e Macchiarulo Antonia d	i Roscigno)
	903	De Rogatis Angela chiede che venga intimato lo sfratto dalla sua masseria, sita in località Lapillo, a Palomba Francesco.	1805	Scafati
		De Rogatis Angela Palomba Francesco		
	904	Sarno Luigi chiede che Macchiarella Vincenzo gli corrisponda la cifra stabilita in base al mutuo stipulato nel 1795.	1800 1	808 Sanseverino
		Sarno Luigi di Maiori Macchiarella Vincenzo di Salerno Il fascicolo si compone di due volumi. Il primo volume contiene un presidente della Vicaria, ordinante il sopralluogo sui beni di Macch secondo volume contiene dei documenti del 1792 inerenti al proce Contegna Vincenzo per un terreno con casa sito in località Lama	niarella Vinc esso tra Sar	enzo. II
	905	Controversia tra Schipani Giulia, Graziano e Giuseppe e Costa Gerardo per l'amministrazione dei fondi ereditari di Rocco Carlo.	1804 1	808
		Schipani Giulia, Graziano e Giuseppe di Polla Costa Gerardo, subalterno della Regia Udienza di Salerno Il fascicolo contiene nel retro della copertina la richiesta di d'Auria pace di San Giorgio, di essere pagato per lo svolgimento delle suc	Francesco,	
	906	Spinelli Giosuè rivendica la propria parte dell'eredità di Spinelli Cristofaro, Lucina, Romualdo, Celestino e Tommaso. Calceglia Vincenzo chiede che vengano individuati i fondi su cui detto Spinelli vanta i propri diritti.	1808	San Rufo
		Spinelli Giosuè di San Rufo Calceglia Vincenzo di San Rufo Il fascicolo contiene due fogli sciolti privi di numerazione, uno inen proprietari dei beni siti in San Rufo venduti da Salati Rachela e Ma riportante un'unica frase inerente alla successione di Spinelli Cele	armo Lorenz	

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
83	907	Sofia Giuseppe Maria chiede che Tosone Scipione gli corrisponda la cifra di cui gli è debitore per i vari capitali ipotecati.	1809	1810	Rofrano
		Sofia Giuseppe Maria di Rofrano Tosone Scipione, ex barone di Rofrano			
	909	Il seminario della città di Lettere chiede che Cavallaro Lenardo gli corrisponda le annate decorse dal 1785 per il fitto di un terrritorio in	1807	1809	Lettere
		Seminario della città di Lettere Cavallaro Leonardo di Lettere Il fascicolo contiene un foglio sciolto privo di numerazione, in cui il Cancelliere del Tribunale di prima Istanza ordinano agli uscieri di c eseguire la sentenza e di avvalersi, in caso di bisogno, dell'aiuto d	letto trib	unale di	
	910	Santoriello Carmine chiede che Pisapia Bartolomeo gli corrisponda gli interessi decorsi su vari crediti con ipoteca sulla masseria sita in	1806	1808	Cava
		Santoriello Carmine di Cava Pisapia Bartolomeo di Cava La carta 48 si presenta come foglio sciolto.			
	911	Sofia Girolamo chiede di essere reintegrato nel possesso dei bani donatigli dal padre con istrumento di donazione del 1781. Successivamente Sofia Giuseppe Maria chiede che gli vanga assegnata la sua parte sui beni del	1792	1805	Rofrano
		Sofia Girolamo di Rofrano Sofia Michele e Giuseppe Maria di Rofrano			
84	912	Sabbatino Stefano chiede che Siniscalco Pietro Paolo e Vincenzo gli corrispondano la cifra di cui gli sono debitori per una cambiale del 1798	1807	1809	Sanseverino
		Sabbatino Stefano di Acqua <mark>mel</mark> a Siniscalchi Pietro Paolo e Vincenzo di Lancusi			
	913	Scafati Giovanni Battista, Gregorio e Flaminio chiedono che Buonincontri Giuseppe, Michele e Francesco corrispondano loro la cifra venduta da Buonincontri Aspremo e Fortunato a Scafati Giuseppe nel 1733.	1804	1809	Nocera
		Scafati Giovanni Battista, Gregorio e Flaminio di Nocera Buonincontri Giuseppe, Michele e Francesco di Nocera Il fascicolo contene la copia autentica dell'istrumento di vendita de	I 1733.		
	914	Spagnuolo Vitantonio chiede che Bottigliero Matteo e Pasquale gli corrispondano la cifra di cui era debitore Bottigliero Giuseppe a Spagnuolo Vincenzo, come stabilito dall'istrumento del 1790.	1809		Salerno
/		Spagnuolo Vitantonio di Pastena di Salerno Bottigliero Matteo, barone, e Pasquale di Salerno			
	Ž				

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
84	915	Sparano Elena e Dorotea chiedono che il padre Sparano Pietro, che le ha rinchiuse nel convento di Maiori, provveda al loro sostentamento.	1811		Maiori
		Sparano Elena e Dorotea di Maiori Sparano Pietro di Maiori			
	916	Sottolano Innocenzo chiede che nulla venga innovato nei beni che ha in comune con Sottolano	1807	1809	Cannalonga
		Sottolano Inncenzo di Cannalonga Sottolano Vincenzo di Cannalonga	,		
	917	Sabato Casimiro chiede di essere riconosciuto erede di Sabato Saverio.	1810		San Cpriano
		Sabato Casimiro di San Cpriano		//	
	918	Speranza Filippo chiede che Laurito Luigi, Sansone Sabato e Ferrazza Giuseppe gli corrispondano il fitto per il territorio denominato la	1809	/	Finocchito
		Speranza Filippo, vescovo di Capaccio, di Sala Laurito Luigi, Sansone Sabato e Ferrazza Giuseppe di Fin	occhito		
	919	Salazar Vittoria e Latilla Gregorio chiedono che Tortora Carlo Amodeo corrisponda loro e annate decorse dal 1794 per il fitto di un territorio in	1796	1809	Nocera
		Salazar Vittoria e Latilla Gregorio di Nocera Tortora Carlo Amodeo di Nocera			
	920	Di Stasi Tommaso chiede che Carelli Silverio, Dionisio e Leonardo lo paghino per l'istrumento di convenzione da lui stipulato in qualità di notaio nel	1806	1809	Vallo di Novi
		Di Stasi Tommaso di Spio Carelli Leonardo, Dionisio e Silverio di Vallo di Novi			
	921	Senesi Saverio chiede che venga risaminato il processo intentato contro di lui per un debito da de Vivo Pietro e Cozzolino Crescenzo.	1810		Angri
		Senesi Saverio di Angri De Vivo Pietro e Cozzolino Crescenzo di Napoli cfr Busta 21, fascicolo 343.			
	922	Sorrentino Michele chiede che Ricciardi Bernardo gli corrisponda la cifra di cui si è cotiuto debitore con istrumento del 1803.	1806	1807	Cava
	<	Sorrentino Michele di Cava Ricciardi Bernando di Penta di Sanseverino			
<					

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
84	923	Salzano Domenico, Vincenzo, Gaetano Lucantonio, Carmela, Clementina e Caterina dichiarano di essere creditori dell'eredità di Serio Francesco in virtù dell'istrumento stipulato tra detto Serio con Salzano Luca e Serio Angela nel 1772.	1802	1807	Avellino
		Salzano Domenico, Vincenzo, Gaetano Lucantonio, Car Serio Luca e Nicola di Acquarola di Sanseverino La copertina contiene un documento inerente al processo tra i fr			
	924	Scotti Antonio, scrivano del Sacro Consiglio, chiede che Ramondini Nicola, suo asistente nel recupero di alcuni processi, gli restituisca l'incartamento inerente al processo tra detto	1807	1808	Napoli
		Scotti Antonio Ramondini Nicola di Sassano		(<u> </u>	
	925	Salurso Pietro chiede che Marrocco Mauro gli corrisponda la cifra Pattuita con istrumento del	1808		San Mauro
		Salurso Pietro di San Mauro Marrocco Mauro di San Mauro			
	926	Savarese Luca, Luigi Maria, Pasquale Maria, Raffaele e Maddalena dichiarano di essere creditori di Tortora Carlo Amodeo, come stabilito	1808	1809	Napoli
		Savarese Luca, Luigi Maria, Pasquale Maria, Raffaele e Tortora Carlo Amodeo di Nocera Il fascicolo contiene alcune copie autentiche fatte durante la Rep			•
85	927	Sabini del Sole Gherardo chiede che Barile Giovanni, ex eletto dell'università di Atena, gli paghi il grano e l'olio sottratto dalla sua casa nel	1802	1803	Atena
		Sabini del Sole Gherardo Niccolò di Atena Barile Giovanni di Atena			
	928	Schipani Vincenzo, duca di Diano, chiede che venga interdetta la costruzione di un mulino a de Benedectis Giuseppe sulle acque che animano i mulini di detto Schipani. Successivamente il monastero di San Benedetto chiede che de Benedectis Giuseppe e Alfonso non devino il corso delle acque che animano il proprio mulino.	1806	1808	Sassano
		Schipani Vincenzo, duca di Diano e Cestari Beatrice, ba De Benedectis Giuseppe e Alfonso di Sassano	dessa de	l mona	stero
	929	Scelzo Giovanni, anche a nome dei suoi fratelli, chiede che Capuano Silvestro, Giacomo Antonio e Aniello saldino il debito contratto nel 1803.	1808	1810	San Giorgio
		Scelzo Giovanni, Vincenzo, Gioacchino, Luigi e Margarii Capuano Silvestro, Giacomo Antonio e Aniello di San Gio		tellamm	pare

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
85	930	Sparano Fulvio dichiara inconsistente l'accusa che gli rivolge il figlio Sparano Michele di non corrispondergli l'assegnamento mensile stabilito.	1809		Cava e
		Sparano Fulvio di Cava Sparano Michele di Cava			
	931	Salvi Eusebio chiede che Vergati Giuseppe gli corrisponda parte della dote della moglie Vergati Gaetana più l'interesse decorso, come stabilito dai capitoli matrimoniali del 1770.	1805	1808	Casatori di Sarno
		Salvi Eusebio di Roccapiemonte Vergati Giuseppe di Casatori di Sarno		// //	\Rightarrow
	933	Salsano Gennaro chiede che Maffei Stefano gli corrisponda la cifra che detto Salsano gli ha mutuato nel 1802.	1804	1809	Montoro
		Salsano Gennaro di Cava Maffei Stefano di Montoro All'interno del processo compare Tolino Antonio che chiede la re vino vendutegli da Maffei Stefano e fatte sequestrare da Salsano			otti di
	935	Strianese Casimira chiede che Strianese Francesco Antonio le corrisponda le proprie doti matrimoniali insieme agli interessi decorsi	1805	1807	Nocera
		Strianese Casimira di Nocera Strianese Francesco Antonio di Nocera			
	937	Sabbatino Stefano, beneficiario di Greco Andrea Matteo, chiede che Greco Nicola gli corrisponda quanto pattuito con gli istrumenti del 1782 e del	1802	1808	Acquamela di Sanseverino
		Sabbatino Stefano di Acquamela di Sanseverino (Baroni Greco Nicola di Acquamela di Sanseverino (Baronissi)	issi)		
	938	Sabbato Saverio chiede di avere la sua parte dell'elemosina fatta alla chiesa di San Nicola in Prepezzano.	1808		Prepezzano
		Sabbato Saverio, parroco della chiesa di San Nicola in F Vetromile Vincenzo, amministratore del monte dei Morti d	-		an
	939	Scaccuti Nicola chiede la rescissione del contratto stipulato tra de Caro Enrichetta e d'Errico Giovanni Battista nel 1785 e che gli eredi di detto d'Errico gli corrispondano la cifra stabilita.	1807		Sanseverino
	<	Scaecuti Nicola D'Errico Stefano e Nunzio di Centola			
	940	Strianese Sabato e Rocco Giuseppe dichiarano di aver pagato la tassa per l'affito dei terreni siti in San Valentino e di essere vittime di un raggiro effettuato da d'Ambrosi Francesco e Giulio e	1815		San Valentino
(Strianese Sabato di Casatori di San Valentino e Rocco C D'Ambrosi Francesco e Giulio di San Valentino e Scafati		_	

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione	1	Data	Località
85	941	Di Fiore Giuseppe e Santoro Basilio chiedono di essere indennizzati da Sorrentino Carlo Maria e Egidio per aver dovuto riacquistare i terreni che di Fiore Carmina aveva venduto loro.	1795	1809	Orria
		Di Fiore Giuseppe e Santoro Basilio di Orria; eredi di S Sorrentino Carlo Maria e Egidio di San Giovanni a Piro	Santoro Bas	ilio	
	942	Controversia per l'eredità di Torella Maria Teresa tra Torella Maria Luisa e Torella Carlo Maria, come stabilito dal testamento del 1802 e dall'istrumento di rinuncia del 1798.	1802	1808	Romagnano
		Torella Maria Luisa Torella Carlo Maria, barone di Romagnano Il fascicolo si compone di due volumi. Altri beni della famiglia T Auletta e Muro.	Forella si trov	ano in E	Buccino,
86	943	Torella Vincenzo chiede che venga sciolto il fedecommesso istituito da Torella Giuseppe Maria, barone di Romagnano, nel 1796 e che gli venga attribuita la propria parte dei beni, nelle modalità stabilite da detto testamento del 1796.	1808	/	
		Torella Vincenzo			
	0.44	cfr. busta 86, fascicolo 944 e busta 89-90, fascicolo 954	4007	4000	
	944	Controversia tra Torella Vincenzo e Torella Giovanni Battista per l'amministrazione dell'eredità di Torella Giuseppe Maria, barone di Romagnano.	1807	1809	Buccino
		Torella Vincenzo Torella Giovanni Battista di Buccino cfr. busta 86, fascicolo 943 e busta 89-90, fascicolo 954			
	945	Gaetano Francesco chiede che di Martino Casimiro sia obbligato a riscostruire il secondo e il terzo piano della casa che possedevano in comune e che è stata bruciata.	1807		Torraca
		Gaetano Francesco di Torraca Di Martino Casimiro di Torraca			
	946	Tutino Luigi chiede la deduzione del proprio patrimonio per i debiti contratti.	1808		Positano
		Tutino Luigi di Positano Rossi Salvatore di Positano, Parlati Giosuè, Russo Don	nenico di M	inori e	
	947	Del Laurentiis Tommaso, Ciriaco e Silvestro dichiarano nulla la polizza bancale stipulata tra loro e Tierzo Francesco nel 1804.	1805	1809	Prepezzano
		De Laurentiis Tommaso, Ciriaco e Silvestro di Ausa di Tierzo Francesco di Prepezzano	Giffoni sei (Casali	
<					
	7/				

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
86	948	Tortora Genanro chiede la rescissione del contratto e la restituzione della somma pattuita con istrumento stipulato nel 1772 da Falcone Aniello, Gaetano e Raffaele, eredi di Falcone Alessio.	1805	1809	Nocera
		Tortora Gennaro di Nocera Falcone Aniello, Gaetano e Raffaele di Sant'Egidio			
	949	Talamo Antonino e Cimino Eugenia e Antonino, eredi e curatori degli altri redi di Talamo Baldassarre, chiedono che Parlato Michelangelo corrisponda loro la cifra di cui è loro debitore come	1807	1808	Catania
		Talamo Antonino e Cimino Eugenia e Antonino, tutori e cura Parlato Michelangelo di Positano	atori d	li Talam	Ò
	950	La Torre Gennaro chiede di essere immesso nel possesso di sei stanze site in località la Piazza o Cancella, vendutegli da Zirpoli Giovanni Battista con il patto della ricompra entro tre anni nel 1796.	1801	1810	Balvano
		La Torre Gennaro di Balvano Zirpoli Giovanni Battista di Balvano	>		
	951	Tipoldi Giuseppe chiede che Mainenti Damiano gli restituisca la cifra spesa per l'acquisto del fondo denminato la Fabrica più un indennizzo per le migliorie apportate.	1804	1806	Vallo di Novi
		Tipoldi Giuseppe di Vallo di Novi Mainenti Damiano di Vallo di Novi			
	952	Tufarelli Matteo chiede che Barone Domenico gli corrisponda parte della prima rata per l'acquisto di gioielli con brillanti e di brillanti sciolti.	1796	1807	Saragnano
		Tufarelli Matteo di Napoli Barone Domenico di Casa Barone di Salerno Il fascicolo contiene alcuni documenti della Republica Napoletana d a stampa della Gran Corte della Vicaria risalente al 13 marzo 1804.		9 e un di	spaccio
87	953	Atti inerenti alla rimozione degli amministratori del Monte dei poveri istituito da Polichetti Giovanni Battista nel 1623, alla deduzione del patrimonio su istanza dei creditori e agli affitti dei territori di detto monte siti in San Valentino, Casatuoro di San Valentino, Sarno e Striano.	1788	1807	San Valentino,
		Monte dei Poveri Polichetti della città di Sarno Lupo Innocenzo e Maria Felice, Cappella del Santissimo e a La busta contiene i primi quattro volumi del fascicolo 953. Il primo vi piàntina della copertura del serbatoio sito in San Valentino. Il proces istanze di vari poveri sovvenzionati dal monte con sussidi o doti mai dei terreni. Nel quarto volume si trovano numerose copie autentiche autentica dell'istituzione del monte nel 1623, e di cui le più antiche r	olume sso coi trimoni e, tra ci	contiene ntiene ind ali e dei ui la copi	oltre le fittuari a
[

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
88	953	La busta contiene gli ultimi undici volumi del fascicolo 953.	1805	1812	
		Astolfoni Maria Giuseppa, tutrice e curatrice di Nelli Giovar II volume otto contiene la controversia tra Astolfoni Maria Giusepp il Monte dei Poveri di Sarno per il pagamento dei lavori effettuati di Monte. Il volume dieci contiene il processo tra il Monte e la Cappe Sacramento della città di Sarno, che a sua volta contiene la copia di convenzione del 1678. Il volume tredici contiene un memoriale all'amministrazione del monte redatto da Perelli Giuseppe, curator quindici contiene il processo intentato dal duca di Malvito, marito di	na, erede da detto ella del Si autentic a stampa re del Mo	di Nelli Nelli per antissim a dell'ist a inerent onte,/II v	Filippo, e ril detto o rumento e olume
89	954	Controversia tra Torella Vincenzo, Giuseppe Maria e Giovanni Battista e Torella Francesco per l'amministrazione dei beni della famiglia Torella siti in Romagnano, Buccino, Auletta e Muro.	1772	1773	Romagnano- Buccino-Aulet ta-Muro
		Torella Vincenzo, Giuseppe Maria e Giovanni Battista Torella Francesco, barone di Romagnano; Torella Carlo, o cfr. busta 86, fascicolo 944 e busta 86, fascicolo 943. La busta co del fascicolo 954. Mancano una o pù carte all'inizio del primo e de primo volume contiene inoltre numerose copie autentiche, di cui le 1707. Il secondo volume contiene numerose copie autentiche di co 1568 e alcune di queste copie risalgono a loro volta al 1671.	ntiene i p I second più anti	orimi due lo volum che son	e. II o del
90	954	La busta contiene gli ultimi tre volumi del fascicolo	1627	1808	
		Il terzo volume contiene la causa tra Torella Vincenzo e Torella Conclusasi nel 1808. Il quarto volume contiene i documenti inerenti presentati da Torella Francesco e risalentì agli 1627-1682, che a la copie autentiche di alcuni documenti del 1567 e del 1568. Il quinto documentazione presentata da Torella Vincenzo, Giuseppe Maria a sua volta contiene copie autentiche di cui la più antica risale al 1	i alla fam oro volta volume e Giova	niglia Tol contenç contien nni Batti	rella gono le e la ista, che
91	955	Villani Bartolomeo e Carlo chiedono la deduzione del proprio patrimonio a causa dei debiti contratti.	1784	1796	Nocera e San Valentino
		Villani Carlo, Bartolomeo e Gaetano di Nocera De Rosa Brigida, Scalfati Carmine, Sorrentino Gaetano, Fo Il fascicolo si compone di undici volumi. Nel primo volume Villani Corlo e Bartolomeo. Il settimo e il nono vo sentenze a stampa del Sacro Regio Consiglio rispettivamente del 17 settembre 1789. Fra gli altri creditori ci sono Giordano Bendetto Milano Saverio, Ravello Gennaro e Maria e Guastafierro Eleonora di Santa Lucia sita nella chiesa di San Matteo di Nocera.	Gaetano Ilume coi 28 febbr o, Genov	si dichir ntengon aio 179 vese Vin	a a sua o due 1 e del cenzo,
92	956	Torella Carlo Maria e Giovanni Battista chiedono di avere il libero uso dei propri terreni e e di poterne mutare la superficie.	1798		Buccino
		Torella Carlo Maria, barone di Romagnano, e Giovanni Ba Università di Buccino	attista		
/	958	Controversia per il possesso della difesa chiamata Tempa di Sarro tra la chiesa di Santa Maria Assunta di Felitto e il principe di San Lorenzo.	1805	1808	Felitto
		Chiesa di Santa Maria Assunta di Felitto Tutori di Carafa Pietro, principe di San Lorenzo			
		.,, ., .,			

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
92	959	Vitelli Francesco chiede che vengano trasmessi alla Gran Corte della Vicaria gli atti del processo intentatogli da Anastasio Gaetano e Filippo per la conduzione del terreno da loro datogli in enfiteusi.	1807	1809	Scafati
		Vitelli Francesco di Boscotrecase Anastasio Gaetano e Filippo di Torre Annunziata Il fascicolo contiene la copia autentica dell'istrumento di enfiteu Giuseppe e de Felice Gennaro e Cirillo Carlo, Tommaso, Giuse			
	961	Villani Francesco Saverio e lennaro Fortunata chiedono che Lombardo Pasquale corrisponda loro il capitale come stabilito dall'istrumento del	1796	1807	Campomanfoli di San
		Villani Francesco Saverio e lennaro Fortunata di Santa Lombardo Pasquale	Croce di	Şan Gîc	orgio
	962	Turi Matteo chiede che di Corcia Lucrezia, erede di Volpe Vincenzo, gli corrisponda la cifra di cui detto Volpe gli è debitore come stabilito da polizza bancale del 1797.	1798	1810	Santa Menna
		Turi Matteo di Santa Menna Di Corcia Lucrezia di Santa Menna			
	977	Vecchioni Filippo e Riccio Carlo Maria chiedono che Pizzuto Lorenzo, Carlo e Nunziante, eredi di Pizzuto Tommaso, corrispondano loro il compenso per la difesa di Pizzuto Tommaso nel processo contro Majorino Giacomo.	1808		Montecorvino
		Vecchioni Filippo e Riccio Carlo Maria di Napoli Pizzuto Lorenzo, Carlo e Nunziante di Montecorvino Il fascicolo contiene le "Obbjezioni" a stampa prodotte da Vecc 1804 per il processo tra Pizzuti Tommaso, primicerio della Coll			
	978	Vitamore Domenico e Giuseppe si dichiarano creditori di Vitamore Michele in base all'istrumento di divisione del 1791, e chiedono il compromesso per essere risarciti.	1805	1809	Caposele, Pastena e Calabritto
		Vitamore Domenico e Giuseppe di Salerno Vitamore Michele di Salerno Il fascicolo si compone di due volumi			
	979	Vitale Antonio chiede che de Juliis Francesco, Giuseppe, Emanuele e Carlo gli corrispondano le doti di sua moglie de Juliis Ippolita come stabilito dai capitoli matrimoniali del 1798.	1807	1808	Cava
	<	Vitale Antonio di Cava De Juliis Francesco, Giuseppe, Emanuele e Carlo di Ca	ıva		
//					

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
92	981	Vitagliani Francesco Antonio, erede di Galdo Matteo, chiede che Sparano Angelo, erede di Barone Claudia, gli corrisponda la cifra di cui detta Barone era debitrice di detto Galdo, come stabilito	1791	1798	Coperchia di Salerno
		Vitagliana Francesco Antonio di Coperchia di Salerno Sparano Angelo di Cava Il fascicolo contiene la copia autentica dell'istrumento stipulato ne Barone Claudia e un estratto dei libri parrocchiali della chiesa di S di Salerno risalente al 1720. La copertina contiene inoltre un docu processo tra Buonerba e Vitale Vincenzo risalente al 1796.	San Nico	la di Co <mark>¢</mark>	perchia
	982	L'Università di Eboli e il principe di Angri chiedono che si inibisca il taglio della legna nella difesa demaniale denominata le Paduli, autorizzato da Giudice Alessio, deputato di detta Università. La stessa Università autorizza invece Contursi Nicola ad effettuare detto taglio, ma Avossa Cecilia si oppone al passaggio del legname all'interno dei terreni denominati Campolongo e Arenosola, da lei avuti in fitto. Successivamente l'Università chiede che Contursi Nicola corrisponda Iro quanto pattuito	1786	1812	Eboli
		Università di Eboli, il principe di Angri e Contursi Nicola di Giudice Alessio, deputato dell'Università di Eboli e del Moi Il processo dell'Università di Eboli contro Contursi Nicola continua successivamente con Contursi Antonio e Federe.	naco Gi		
93	983	Zappile Francesco e Raffaele si dichiarano eredi di Zappile Filippo e si oppongono alla richiesta di Corrado Domenico e Daino Pasquale di essere pagati per l'assistenza da loro prestata a detto Zappile Francesco e Raffaele di Montecorvino	1806	1807	Montecorvino
		Corrado Crescenzo, Lorenzo e Domenico e Daino Pasqua	ale di		
	984	Zattara Cesare chiede che lannotti Matteo Nicola e de Laurentiis Giovanni gli corrispondano il grano pattuito per il fitto delle terre di detto Zattara in	1808	1810	Vallo di Novi
		Zattara Cesare, marchese di Novi Iannotti Matteo Nicola e de Laurentiis Giovanni di Vallo di Il fascicolo si compone di due volumi.	Novi		
	985	Wancolle Giovanni e Pantuliani Ottavia chiedono la rescissione del contratto stipulato con Sarno Graziano per la vendita di un territorio appartenente ai beni dotali di detta Pantuliani, sito in località San Vito, e che sia impedito a detto	1808		Polla
	<	Wancolle Giovanni Pietro di Roma e Pantuliani Ottavia, b Samo Graziano di Polla	aroness	sa di Sa	nta
/	986	Villano Domenico e Angelo, Lombardo Domenico, Gerardo Giuseppe Antonio e Madrella Rosa dichiarano irregolare la cifra richiesta da Speranza Antonio per il pagamento del frutto di ghiande da loro raccolto nel terreno denominato delle Guardie	1808		Alfano
		Villano Domenico e Angelo, Lombardo Domenico, Gerard Speranza Antonio di Laurito	lo Giuse	eppe Ar	ntonio

Bb.	F.lo	Descrizione	j	Data	Località
93	987	Controversia per il possesso di una casa sita in località Croce di Maddaloni tra Zuppa Maria Giovanna e Mauro Nicola e Giovanni Battista.	1809	1810	Nocera
		Zuppa Maria Giovanna di Castellamare di Stabia Mauro Nicola e Giovanni Battista di Nocera			
	988	Vernieri Giovanni chiede che Galdo Andrea gli corrisponda la cifra che detto Galdo ha dichiarato di aver ricevuto da lui nel 1806 per il sostentamento della truppa francese.	1808		Salerno
		Vernieri Giovanni di Salerno Galdo Andrea di Coperchia di Salerno, ex sindaco di Saler	no 🏑	// //	\Rightarrow
	989	Vitale Antonio chiede che Forte Matteo e Francesco Antonio gli corrispondano le doti matrimoniali della suocera Forte Tecla (Dorotea), come stabilito dal testamento di detta Forte del	1781	1803	Banzano di Montoro
		Vitale Antonio di Ferrari di Serino; Vitale Giovanni, Donato Forte Matteo e Francesco Antonio di Banzano di Montoro Il fascicolo contiene due estratti dai libri della chiesa di San Valen un estratto dal libro battesimale inerente a Forte Agnese e risaler	Forte G tiniano di	iusepp Montor	e,
	991	La chiesa di San Pantaleone di Vallo chiede che venga impedito il passaggio nel proprio territorio denominato l'Addevico.	1809		Vallo
		Chiesa e clero di San Pantaleone di Vallo Oricchio Filippo di Stio			
	992	Vitale Francesco, erede di Vitale Diego, chiede che il Monte delle missioni di Cava gli corrisponda la cifra di cui detto Monte gli è debitore in virtù dell'istrumento del 1800.	1808		Cava
		Vitale Francesco di Cava Monte delle missioni di Cava			
94	993	Le donne appartenenti alla famiglia Vitale e destinatarie delle doti matrimoniali, come stabilito dall'istituzione del Monte della famiglia Vitale fatta nel 1632, insieme ai loro tutori e amministratori chiedono che Gonzales y Angulo Giovanni, amministratore di detto Monte, corrisponda loro la cifra stabilita. Successivamente i creditori fanno istanza per lo scioglimento dei due Monti istituiti da	1772	1811	Cava
		Mexia Pedrasso Antonio, Vitale Bernardo e Marino Angela Gonzales y Angulo Giovanni, Emanuele, Francesco e Gius Il fascicolo si compone di tre volumi. Il primo volume è privo della la copia autentica del testamento di Vitale Vincenzo del 1626 e de 1632, oltre alla documentazione inerente al processo per l'eredità Giuseppe, di cui il documento più antico risale al 1682 e il più rece contiene inoltre una sentenza a stampa della Vicaria risalente al 2 primi due volumi contengono numerosi estratti dai libri parrocchial Santissima Annunziata, di san Pietro, di San Nicola e di Santa Lurisale al 1743; il terzo volume, che riguarda anche il Monte istituito contiene a sua volta degli estratti dai libri parrocchiale dell'Ave Gradi San Michele Arcangelo di Cava, di cui il più antico risale al 161 compaiono il Convento di San Francesco e il Capitolo di Cava, d'Anna Maria, Vitale Gennaro e Maria Antonia, Femmiano Giuseppo Vitale Maria Maddalena, Marianna, Fortunata, Casimira, Francesco	stino di C carta iniz ella sua a di Vitale ente al 17 7 settem li delle ch o da Vitale atia Plena 1. Fra gli Amore Pa e e Vitale	Cava; \ iale e co pertura Vincenz 64. Il vo bre 178 iese de i il più a e Confo a, del Ca altri cre squale	/itale contiene nel zo e colume 8. I lla nntico rto, apitolo e colitori e Vitale Saveria e

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
95	994	Guerritore Maddalena, Dorotea e Maria Giuseppa chiedono che il Monte dei maritaggi istituito da Tortora Giovanni Camillo e Giovanni Lorenzo nel 1656 corrisponda loro le proprie doti matrimoniali.	1802	1810	Nocera
		Guerritore Maddalena, Dorotea e Maria Giuseppa di Nocer Monte istituito da Tortora Giovanni Camillo e Giovanni Lore. Il fascicolo si compone di tre volumi, contrassegnati come secondo. All'inizio del secondo volume si trova la seguente nota: "Il primo vol Napoli, come dal ricevo del Regio Procuratore del dì 24 marzo 181	nzo di , terzo (lume si	e quarto	
	996	Tramontano Pietro Paolo chiede che vengano sequestrati i beni di Donadio Matteo, tra cui l'oliveto sito in località Visciglieta e la masseria in località la Chiusa.	1807	1809	San Mango e Salerno
		Tramontano Pietro Paolo di Napoli Donadio Matteo di Salerno Il fascicolo contiene una piantina raffigurante la masseria sita in loc	alità Cl	niusa.	
	997	Tozzi Tommaso dichiara che Ruggiero Matteo gli ha affittato un territorio che aveva già affittato a Sergio Anna e chiede di essere indennizzato.	1809	1810	Salerno
		Tozzi Tommaso di San Gregorio Ruggiero Matteo di Salerno			
	998	Controversia per l'eredità di Vairo Francesco tra Vairo Felice Antonio e Eugenio e Vairo Fommaso, che dichiara falso il testamento. Compare anche Arcione Giovanna di Capaccio, vedova di Vairo Felice Antonio, che chiede che le vengano corrisposte le sue doti e che Vairo Teodoro le dia ragione dell'acquisto del territorio denominato la	1795	1808	Piaggine
		Vairo Felice Antonio, Eugenio e Giosuè di Piaggine; Vairo I Vairo Tommaso di Piaggine, Arciòne Giovanna di Capaccio		io, Gios	suè e
	999	L'erario dell'ex-duca di Vietri di Potenza chiede il sequestro di beni di di Vita Feliciano e di Beatrice Erario dell'ex-duca di Vietri di Potenza Di Vita Feliciano e di Beatrice Lucia di Padula	1807	1812	Padula
	1000	Vacca Salvatore, Antonio e Raffaele, eredi di vacca Agostino, e Leone Carlo, tutore e curatore di altri eredi di detto Vacca, chiedono che Patrocelli Landi Benedetta, Vitale Francesco e Diego e Oliva Barbara corrispondano loro il capitale degli arrendamenti come stabilito dai due	1808		Amorosa e Pollena
		Vacca Salvatore, Antonio e Raffaele e Leone Carlo di Napo Patrocelli Landi Benedetta, Vitale Francesco e Diego e Oliv Il fascicolo contiene una legge a stampa sulla riscossione dei credi dei "Subassegnatari", emanata da Giuseppe Bonaparte il 18 Marzo	a Barb ti degli	"Assegn	
/	1001	Vitale Rosa Maria chiede che il marito Confalone Paolo le passi mensilmente gli alimenti.	1809		Ravello
		Vitale Maria Rosa di Ravello Confalone Paolo, sindaco di Ravello			

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione	Ì	Data	Località
95	1002	Vitamore Domenico chiede che Vitamore Michele paghi la sua parte del debito da loro e da Vitamore Giuseppe contratto nei confronti di Gaggia	1805	1809	Pastena di Salerno
		Vitamore Domenico di Salerno Vitamore Michele di Salerno			
	1003	Vitamore Giuseppe chiede che venga trasferita alla Gran Corte della Vicaria la causa intentatagli da di Florio Rosa nella Regia Corte per il pagamento di un debito.	1799	1807	Salerno
		Vitamore Giuseppe di Salerno Di Florio Rosa di Salerno		// //	
	1004	Ventre Ludovico Antonio chiede che gli venga restituito un cavallo prestato al sindaco di Padula. Detto cavallo fu poi venduto da Volpe Michele a Puppo Biagio, maestro di posta di Sala, che chiede di essere risarcito per l'acquisto e le migliorie	1808	1810	Auletta e Padula
		Ventre Ludovico Antonio, maestro di posta di Auletta Volpe Michele di Padula e Puppo Biagio, maestro di posta	di Sala		
	1005	Visconti Nicola chiede che Marcello Francesco gli corrisponda il prezzo per l'avena trasportata nel	1806	1807	Castelluccio Cosentino e Valva
		Visconti Nicola di Castelluccio Cosentino Marcello Francesco di Valva			
	1006	Vicinanza Teresa e Rossi Giuseppe Ferdinando e Giovanni Battista chiedono il regio assenso per l'istrumento di mutuo stipulato da essi con Rossi	1809		Giffoni
		Vicinanza Teresa e Rossi Giuseppe Ferdinando e Giovan	ni Battis	ta di G	iffoni
	1007	Gli eredi di Vitale Diego chiedono che Stendardo Giuseppe, Giovanni e Antonio corrispondano loro la masseria nel luogo denominato lo San Vito, ipotecata come cautela per la polizza bancale stipulata con detto Vitale nel 1802 e da detti Stendardo alienata ad Apicella Luigi.	1807		Cava
		Vitale Francesco e Antonio di Cava Stendardo Giuseppe, Antonio e Giovanni di Cava La copertina contiene un documento inerente al processo tra i cre Sant'Antimo e Marciano Anna Camilla, risalente al 1802	editori fisc	ali di	
	1008	Vassallo Rosalba, tutrice e curatrice di Balbi Carmine e Matteo, chiede di essere reimmessa nel possesso di due terreni siti in località lo Pedale e di non essere molestata in tale possesso da Guida	1804		Roccagloriosa
//		Vassallo Rosalba, tutrice e curatrice di Balbi Carmine e M Guida Tommaso	latteo, di	i	

F.lo Descrizione Località Bb.Data 96 1009 Varcacel Emanuele e de Vicariis Maddalena 1806 San Nicola di 1786 chiedono che de Vicariis Giuseppe e Giacomo Salerno corrisponda loro la somma stabilita dai capitoli matrimoniali stipulati dal notaio de Rosa Aniello di Napoli nel 1784, insieme all'interesse decorso. Varcacel Emanuele di Bitonto e de Vicariis Maddalena di Salerno De Vicariis Giuseppe e Giacomo di Salerno Il fascicolo contiene una fede a stampa della chiesa di Santa Maria dell'Avvocata di Napoli che attesta il matrimonio per procura tra Varcarcel Emanuele e de Vicariis Maddalena, risalente al 31 dicembre del 1784. 1010 Bammacaro Irene, tutrice di Tajani Diego e 1808/ 1810 Vietri Salvatore, e Tajani Giuseppe Maria, Gaetano, Luigi, Giovanni e Tajani Francescantonio, Mariangiola e Maria Luisa, eredi di Tajani Filippo chiedono di essere immessi nel possesso della sua Bammacaro Irene, Tajani Giuseppe Maria, Gaetano, Emanuele, Luigi, Quaranta Giovanni di Vietri, Avallone Pietro e altri di Dragonea di Vietri, de Tra i creditori ell'eredità di Tajani Filippo ci sono: la chiesa di San Nicola di Cava, Consiglio Emanuela di Vetri, il Monte dei Morti di Raito e della Corte Giuseppe di Cava. 1011 Viviani Vincenzo chiede che di poter depositare 1799 1809 Campagna legalmente nella Corte Locale di Campagna la somma che deve corrispondere a del Giorno Benedetto per il subaffitto di una difesa denominata Romanella e per un pezzo di terreno detto la Maddalena appartenenti al Capitolo e al Monastero della Maddalena di Campagna e che detto del Giorno accetti il denaro e gli regolarizzi Viviani Vincenzo e Francesco Maria di Campagna Del Giorno Bendetto di Campagna, del Giorno Carmine e Maratea Antonio di Viviani Nicola chiede che sua moglie Ricciardi 1012 1809 Salerno e 1806 Teresa, da lui separata, venga posta in un Campagna Conservatorio di Salerno. Ricciardi Teresa chiede a sua volta che Viviani Nicola le restituisca i proprio beni e le passi un mensile per alimentarsi. Viviani Nicola di Campagna Ricciardi Teresa di Campagna La copertina del fascicolo contiene un documento inerente al processo intentato da Galasi Rosa di Albanella, risalente al 1811. 97 1013 Controversia per la donazione fatta da di Biasi 1786 1809 Stio Caterina, col peso dell'erezione di un cappella nella chiesa parrocchiale di Stio e di messe di suffragio annuali, tra d'Ambrosio Romualdo e Trotta Pasquale, Domenico e Giuseppe e di Biasi D'Ambrosio Romualdo e Trotta Pasquale, Domenico e Giuseppe di Stio Di Biasi Antonio di Stio: Abbruzzese Giuseppe Antonio e Giovanni Domenico Alla fine del processo si trova una nota del 1824 inerente al trasferimento degli atti nell'Archivio dell Provincia di Principato Citeriore.

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
97	1014	Controversia per il possesso di parte del castagneto sito in località Conca, donato con istrumento del 1647, tra Marra Giovanni e Diego Maria. eredi di Marra Mattia e di Lembo Giovanni Giacomo e Salsano Carmine, Manzo Agata, Campanile Giovanna e Giordano Pietro, Serafina e Maria e Vicedomini Domenico e Carmine. Successivamente, nel 1778 Vicedomini Carmine e Domenico chiedono di essere dichiarati eredi di Lembo Giovanni Giacomo e di essere immessi nel possesso della loro eredità, contro le pretese di	1749	1808	Tramonti
		Marra Mattia di Tramonti; Marra Giovanni, Diego Maria e Giordano Tommaso di Tramonti; Salsano Carmine, Campa Il fascicolo si compone di due volumi. Il primo contiene la copia au di un castagneto, una vigna e un pezzo di terra sterile siti in Conc Salsano Fabrizio di Tramonti a favore della Confraternita di Santa Pietre di Tramonti e di Lemmo Giovanni Giacomo, risalente al 16 Giacomantonio. Contiene inoltre una piantina del terreno oggetto secondo volume contiene la copia autentica dei capitoli matrimonio.	anile Gio utentica d a di Tram Maria de 17 e roga di contro	ovanna lella dor nonti fatt elle Graz to da di versia. I	nazione la da zie di Vivo I
98	1015	Controversia per l'eredità di Sabini Alfonso, di Sabini Giuseppe Antonio e di Sabini Pasquale tra Sabini Vincenzo e Francesco e Sabini Antonio, Alfonso, Gennaro e Gerardo.	1801	1804	Sassano
		Sabini Vincenzo e Francesco di Sassano Sabini Antonio, Alfonso, Gennaro e Gerardo di Sassano Il fascicolo si compone di due volumi. di cui il più antico è il secon contiene la copia autentica dell'istrumento di divisione stipulato ne Rosario, Niccolò e Gennaro e Sabini Alfonso, Il secondo volume di catasto onciario di Sassano risalente al 1754 ed inierente ai beni verbale risalente al 19 gennaio del 1820 chè attesta il depostio in	el 1718 tra contiene d di Sabini	a Sinisc un estra Alfonso	alco tto del e un
	1016	Longobardo Giuseppe e Novi Michele si oppongono all'istanza presentata da Diograzia Domenico per impeditre l'apertura di una porta nella casa sita in località Casa Novi, nella contrada	1803		Angri
		Longobardo Giuseppe e Novi Michele e Cristofaro di Angi Diograzia Domenico di Angri Il fascicolo contiene un verbale del 9 agosto 1820 che attesta il d		n archivi	o della
	1018	Controversia tra Lordi Arcangelo e Tozzi Leonardo per le innovazioni fatte da detto Tozzi sulle proprie case site in località Dietro corte.	1806	1808	San Gregorio
		Lordi Arcangelo di San Gregorio Tozzi Leonardo di San Gregorio Iltascicolo si compone di due volumi.			
	1019	Papio Giuseppe chiede che Manniello Francesca e Pezzuto Maccario lo risarciscano per i danni procuratigli dal canale da loro creato nel terreno di detto Papio.	1807	1808	Oliveto
		Papio Giuseppe di Oliveto Manniello Francesca e Pezzuto Maccario di Oliveto			

Bb.	F.lo	Descrizione	j	Data	Località
98	1020	Granata Lorenzo chiede che Corcione Donato gli corrisponda la cifra pattuita con la polizza bancale del 1802.	1803	1807	Salerno
		Granata Lorenzo e Ferdinando di Salerno Corcione Donato di Eboli			
	1041	Desio Giuseppe e Gaetano chiedono che sia impedito a Monica Liberato e Antonio di abolire la via padronale che attraversa i loro beni siti nel	1806		Cava
		Desio Giuseppe e Gaetano di Cava Monica Liberato e Antonio di Cava	//		
99	1042	De Gregorio Gennaro chiede che venga dichiarata la nullità del testamento di de Gregorio Pietro, morto nel 1799.	1803	1807	Laurino
		De Gregorio Gennaro di Laurino Trotta Giovanni, Valente Giovanni Antonio, Durante Giuse Il fascicolo si compone di due volumi. Nella copertina del primo si inerente al processo tra Martinez Agostina e Santoro Nicola per l' Santoro insieme al duca di Piscicelli nei confronti di detta Martine	trova un obbligo fa	docume	
	1044	Controversia per l'eredità di Senese Gerardo, Michelangelo, Anna Rosa e Filippo tra Senese Pasquale e Michelangelo e Senese Maria Giuseppa, de Palma Francesco e Esposito Teresa.	1806	1807	Oliveto
		Senese Pasquale e Michelangelo di Oliveto Senese Maria Giuseppa, de Palma Francesco e Esposito Il fascicolo contiene la controversia ereditario tra Senese Anna Re Francescandrea e Gerardo, tutti di Oliveto, risalente al 1790. Il pri alcuni documenti della Gran Corte Criminale risalenti al 1812-181 l'omocidio di de Palma Francesco effettuato da Senese Pasquale	osa e Ser ocesso co 6, inerent	ontiene l ti alla ca	iusa per
	1045	Squaillante Francesco, tutore di Squillante Michele e Campanile Maria, tutrice e curatrice di Squillante Carlo, Eleonora, Emmanuela, Angela e Antonia, chiedono di poter alienare alcuni benie per estinguere i loro pebiti ereditari.	1806		San Pietro a Scafati
		Squillante Francesco e Michele, Campanile Maria e Squil	lante Ca	rlo,	
		Nel processo compaiono il curatore Barbaroli Vincenzo e Orrico (3iuseppe,	credito	re degli
	1046	Mascari Carlo e Salati Giuseppe chiedono che si proceda alla divisione dei beni ereditari di Avitabile Giuseppe tra i di lui figli, come previsto dal testamento del 1794.	1794	1808	Agerola
		Mascari Carlo e Salati Giuseppe di Agerola Avitabile Benedetto, Aniello e Nicola e Casanova Nicoletta Il fascicolo si compone di due volumi. Il primo volume contiene le sedici terreni appartenenti alla famiglia Avitabile e un estratto a st chiesa di San Gennaro all'Olmo di Napoli che attesta la morte di s nel 1797. Nel secondo volume si trova la causa di Scelzo Giovan, contro gli eredi di Avitqabile Giuseppe e Benedetto. Tra i creditori sono: Pandolfi Anna Rosa di Conca, Lauritano Patrizio e Avitabil Antonia e Maria Giuseppa di Agerola, Lajezza Giovanni e di Iorio	piantine a ampa del Salati Giu ni di Casti i della fam e Maria C	a colori 1798 d seppe a ello a m niglia Av Celeste,	dei ella ovvenuta are ritabile ci Maria

Bb. F.lo	Descrizione		Data	Località
99 1049	D'Alitto Nicola chiede che Albano Demetrio gli corrisponda la cifra pattuita per il commercio di pecore e gli risarcisca i danni.	1803	1812	Sant'Arsenio
	D'Alitto Nicola di Diano Albano Demetrio di Eboli Il fascicolo contiene due fogli sciolti non numerati, il primo è un un'esposizione dei fatti, il secondo contiene la sentenza del Tri			
1052	Mauri Francesco chiede che Contursi Mattia e gli eredi di Mauri Domenico saldino il debito contratto da Mauri Pasquale con Formosa Pietro.	1806	1807	San Cesario di Cava
	Mauri Francesco di Cava Contursi Mattia e di Pietro Marianna, tutrice di Mauri Eu	genio, G iu	seppe,	
1054	Controversia per il possesso di due terreni denominati Pignatto, o Belvedere, e Petrano tra Dandolfi Gaetano, Giuseppe e Gabriele e	1801	1804	Conca
	Dandolfi Gaetano, Giuseppe e Gabriele di Conca Gambardella Filippo e Marino di Conca			
100 1055	Prota Andrea chiede la deduzione del proprio patrimonio a causa dei debiti contratti.	1793	1808	Salerno
	Prota Andrea di Salerno; Rocco Domenica Rosa e Prota Convento di San Francesco d'Assisi, Monte dei morti, M Il fascicolo si compone di due volumi. Il prime volume contiene masseria denominata Fajaniello sita nella piana di Salerno e il Luigi di Nocera per il detto affitto. Contiene inoltre la piantina ra un documento della Republica Napoletana del 1799. Il secondo volta un documento della Repubblica Napoletana del 1799, la Gaetano, fittuario della masseria fino al 1799, di poter ottenere pagamento per i casi occorsi in quegli anni e un'ulteriore pianti altri creditori ci sono: Proto Fortunata di Salerno, Cafaro Antoni	flauro Fran gli atti per l processo co affigurante co o volume co richiesta di l una dilazio na della ma	cesco l'affitto de ontro de detta mas ontiene a Bocchino ne del sseria. T	ella Angelis sseria e I sua D
1056	Buonopane Teodora, tutrice di Meliti Franescoe Maria Loreto, eredi di Meliti Domenico, chiede che la collegiata di Santa Maria della pietà le corrisponda la quota annua come stabilito dall'istrumento di vendita del 1778.	1801	1809	Eboli
	Buonopane Teodora, futrice di Meliti Francesco e Maria Collegiata di Santa Maria della Pietà di Eboli	a Loreto		
101 1057	Pizzuti Carlo chiede che Pizzuti Tiberio e Lorenzo gli corrispondano la cifra stabilita dal legato istituito da Pizzuti Giovanni con il suo testamento del	1802	1803	Nuvola di Montecorvino
	Pizzuti Carlo di Nuvola di Montecorvino Pizzuti Tiberio e Lorenzo di Montecorvino			
1058	Coppola Giovanni Battista chiede che Siniscalchi Gerardo e Francesco, eredi di Gentile Teresa, gli corrispondano la quantità di grano prevista dall'istrumento del 1786, stipulato tra detto Coppola e detta Gentile, per le annate decorse dal	1800	1813	Castelnuovo
	Coppola Giovanni Battista, barone di Valle in Cilento Siniscalchi Gerardo, barone di Cardili, e Francesco La copertina risulta staccata.			

Bb. Descrizione Località F.lo Data 101 1059 Controversia per i beni della cappellania di Santa 1795 Gauro di 1792 Maria del Carmine e San Martino vescovo, sita Giffoni nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo di Gauro, tra di Napoli Tommaso e di Martino Vincenzo Di Napoli Tommaso, di Gauro di Giffoni Di Martino Vincenzo, cappellano della cappella di Santa Maria del Carmine e la copertina risulta staccata. Il fascicolo contiene la copia autentica della permuta stipualta nel 1739 tra di Napoli Simone e la chiesa di Sant'Andrea Apostolo di Gauro, per il patronato del beneficio sotto il titolo di Santa Maria del Carmine e di San Martino vescovo, il processo per l'istituzione di detto benificio effettuata da Vassallo Nicola e di Napoli Simone nel 1719, parte in copia autentica, e il processo per la successione a detto 1063 Del Pozzo Andrea chiede che Plaitano Luigi, 1802 Cagnano fittuario della difesa di detto del Pozzo sita in Cagnano, non faccia innovazioni e, successivamente, che gli corrisponda le annate da lui pagate alla Badia di San Benedetto, come stabilito dal fitto stipulato nel 1790 e dall'istrumento stipulato nel 1795 tra detta badia e i proprietari Del Pozzo Andrea di Gauro di Giffoni Plaitano Luigi di Salerno Il fascicolo contiene una ricevuta a stampa del 1795, firmata dall'Economo di Salerno Greco Pasquale Antonio. Nel corso del processo compare Vitagliano Giacomo Antonio, avvocato e procuratore di del Pozzo Andrea, che chiede di esere pagato per il lavoro svolto per il processo tra detto del Pozzo e Plaitano Luigi. 1064 Della Monica Domenico Gaetano, curatore di 1804 1808 Roccapiemont Calenda Gregorio, chiede che l'Università di e Monastero Roccapiemonte Monastero restituisca la cifra di cui si è indebitamente appropriata per la bonatenenza dei beni della famiglia Calenda Della Monica Domenico Gaetano e Primicerio Giuseppe, curatore e tutore di Università di Roccapiemonte Monastero Controverisa tra Cimini Filippo Giacomo e Giovanni 102 1065 1787 1818 Amalfi Battista e Gambardella Nicola per il possesso dei membri di casa siti in località Rua, da detto Gambardella acquistati ledendo il diritto di congruo di detti Cimini. Cimini Filippo Giacomo e Giovanni Battista di Amalfi Gambardella Nicola di Amalfi Il fascicolo si compone di tre volumi. La copertina del primo volume contiene una copia estratta dal libro mercantile del 1785 di Baston Luigi, francese, risalente al 28 gennaio 1789 L'ultima carta del secondo volume, numerata come 163, risulta staccata dalla 1071 Controversia per l'eredità di Albini Francesco tra 1801 1805 Albanella e Majuri Gerardo, amministratore di Majuri Giuseppe Altavilla e Antonio, e Albini Giuseppe, Pasquale e Luigi, Majuri Gerardo, amministratore di Majuri Giuseppe e Antonio Albini Giuseppe, Pasquale e Luigi di Albanella; Il fascicolo contiene la copia autentica del testamento di Albini Lorenzo con l'istituzione del fedecommesso del 1735, e contiene un foglio non rilegato riportante la numerazione delle carte e numerat come 160.

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
102	1072	Di Ligni Carlo, principe di Caposele, accusa Corona Arcangelo di aver rotto la lapide che segnalava il confine tra Buoninventre e Montefuscolo, sita nella contrada denominata lo	1806	1807	Buoninventre e
		Di Ligni Carlo, principe di Caposele Corona Arcangelo di Teora di Montefuscolo			
103	3	I parenti della pupilla di Martino Anna chiedono la rimozione di de Rossi Leonetto dall'incarico di tutore della stessa.	1811		Santa Lucia di Serino
		De Filippis Onofrio di Serino De Rossi Leonetto di Giffoni Il fascicolo contiene l'albero genealogico di di Martino Anna, riguar Rossi, di Martino, de Filippis, Granozio e altre.	dante l	e/famiglié	e de
	20	Loffredo Ginevra, marchesa di Sant'Agata e di Trivico, chiede che Canali Luigi le corrisponda la somma più gli interessi di cui le è debitore come stabilito dal conto del grano del 1805.	1806	1808	Piana di Salerno
		Loffredo Ginevra, marchesa di Sant'Agata e di Trivico Canali Luigi di Cava Il fascicolo contine la piantina della masseria sequestrata a Canali	Luigi, s	sita in loc	alità
	23	Coccorese Niccola, Giusepp e Gaetano chiedono che Magliano Carlo, Francesco, Giovanni e Dionisio corrispondano loro la somma di cui Magliano Francesco Antonio si è dichiarato debitore nei confronti di Coccorese Tommaso nl 1759, più gli interessi decorsi.	1812	1814	Napoli
		Coccorese Niccola, Giuseppe e Gaetano di Lentiscosa Magliano Carlo, Francesco, Giovanni e Dionisio di Lentisco Il fascicolo contiene la copia attentica dell'istrumento del 1759 in c Antonio si costituisce debitore di Coccorese Tommaso.		liano Fra	ncesco
	24	Sala Sebastiano, amministratore dei fratelli e delle sorelle de Rosa e della loro madre Bruschi Maria, chiede che Coppola Nunziante corrisponda loro la cifra di cui è debitore per l'acquisto di una porzione di casa, sita in località casa de Rosa, effettuato	1797	1808	Santa Croce di San Giorgio
		Sala Sebastiano, amministratore di de Rosa Maria Giusep Coppola Nunziante e Montefucoli Giacinta di Santa Croce d			
	27	Venosa Nicola chiede che la vendita dello stabile denominato il Torello, fatta da Baccaro Gaetano a del Pizzo Michele, venga annullata per il proprio diritto di prelazione su detto stabile, come sancito dall'istrumento del 1806.	1809		Tramonti
		Venosa Nicola Del Pizzo Michele di Tramonti			
<:		<i>)</i>			

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
103	28	Tozzi Nicola chiede che Menna Giovanni gli corrisponda le cifre di cui è debitore e gli lasci il giardino, la cantina e i bassi che detto Tozzi ha acquistato tramite il Demanio, eliminandone le innovazioni e restituendogli i frutti indebitamente percepiti.	1817		Salerno
		Tozzi Nicola di Salerno Menna Giovanni di Salerno Il fascicolo contiene un foglio costituito da due carte non numerat prima carta, che riporta il "Ristretto delle produzioni annullate dal			
	29	Sinbelli Giovanni Battista dichiara falsa la procedura effettuata contro di lui da Curzio Michele, usciere del Regio Giudicato di Sant'Angelo a Fasanella, nella causa tra detto Sinbelli e Ciliberti Ciro e chiede che detto Curzio lo	1822/		Sant'Angelo a Fasanella
		Sinbelli Giovanni Battista di Ottati Curzio Michele, usciere del Regio Giudicato di Sant'Angel	o a Fasa	anella	
	31	Controversia tra Sottolano Francesco e Pantaleo e Morrone Mariano per il possesso di una basso terraneo sito in località "avanti il Salvadore".	1803	1810	Angellara
		Sottolano Francesco e Pantaleo di Angellara Morrone Mariano di Angellara Il fascicolo contiene il processo tra Coscia Francesco di Angellara possesso di un basso terraneo sito in Angellara, risalente al 175 un attestato prodotto dall'abate curatore della chiesa di Santa Ve riguardo al matrimonio tra Coscia Anna e Sottolanoa Pantaleo ris	5-1756. C neranda d	Contiene di Angel	inoltre
	34	Perfeto Giustina chiede che venga tolta l'amministrazione dei propri beni dotali e dei beni appartenenti ai suoi figli al marito d'Onofrio	1797	1800	Sanza
		Perfeto Giustina di Rivello D'Onofrio Vincenzo di Sanza			
	35	Picerno Valentino, erario di Giovine Nicola, ex possessore della terra di Balvano, chiede la discussione dei conti tenuti da Robertazzi Luigi, ex amministratore dell'ex reudo.	1808		Balvano
		Picerno Valentino di Balvano Robertazzi Luigi di San Gregorio			
	36	Cioffi Cosmo chiede che Pica Gaetano gli corrisponda la cifra pattuita per il fitto della casa sita in località il Castagneto.	1818		Vietri sul Mare
	·	Cioffi Cosmo di Cava Pica Gaetano di Vietri sul Mare			
4					

Bb. Descrizione F.lo Data Località 103 39 Palladino Giuseppe e Lorenzo chiedono che 1809 Vietri, Cetara 1808 Giordano Gaetano corrisponda loro la somma più ed Erchie gli interessi decorsi per alcune partite di boschi site in località Fuenti vendute da Palladino Marco a Giordano Giovannie e Gaetano. Palladino Giuseppe e Lorenzo di Cava Giordano Gaetano di Cetara Il fascicolo contiene un foglio non rilegato e non numerato contenente la copia autentica di un istanza presentata nel 1815 da Palladino Teresa, vedova di Giordano Gaetano. Contiene inoltre l'istanza di Avallone Giovanni per la restituzione delle botti di vino a lui appartenenti e squestrate insieme alla casa di Giordano Gaetano. 104 42 Controversia tra Lancellotti Alfonso e Garofalo 1812 Buonabitacolo Raffaele e Luigi per il godimento della cappellania laica istituita da Leopardi Francesco Antonio nel 1703. In seguito le due parti si accordano per la vendita di una casa ed una vigna appartenenti alla cappellania a Perazzo Andrea e Donnaperna Caterina, tutrice del barone Picinni Leopardi Filippo Maria, chiede che detta vendita venga dichiarata nulla. A sua volta Perazzo Andrea chiede di non essere disturbato nel suo possesso da detta Donnaperna e da detti Garofalo e Lancellotti Alfonso di Pisciotta; Donnaperna Caterina, tutrice del barone Leopardi Marianna, Garofalo Raffaele e Luigi di Napoli; Perazzo Andrea Le prime due carte del fascicolo sono staceate, così come il foglio comprendente c. 81 e c. 82. Il fascicolo contiene la copia autentica della fondazione della cappellania laica di San Domenico in Buonabitacolo da parte di Leopardi Francesco Antonio, risalente al 1703. 1792 1806 Salerno Buongiorno Rosa chiede di essere riconosciuta 44 erede del defunto marito Murena Aniello. Successivamente Murena Isabella e Costa Casimira e Costanza, eredi di Murena Aniello, chiedono che Galdi Rachele corrisponda loro quanto stabilito con l'istrumente del 1788. Buongiorno Rosa di Cava; Murena Isabella e Costa Casimira e Costanza Galdi Rachele Il fascicolo contiene l'istanza di Andreoli Francesco, assistente della spezieria dei Padri minori di San Francesco di Paola di Salerno, che chiede di essere pagato per le cure 45 Donnaperna Caterina, tutrice del barone Picinni 1807 Sanza, Leopardi Filippo Maria chiede che si proceda Buonabitacolo all'apprezzo del terraggio per la riscossione delle decime nel demanio di Sanza Donnaperna Caterina, tutrice del barone Picinni Leopardi Filippo Maria Il fascicolo contiene la lettera attestante la trasmissione degli atti dell'apprezzo del territorio demaniale di Sanza risalente al 30 luglio del 1807 e il libro contenente detto apprezzo effettuato in numerose contrade, tra cui Centaurino e Valle Vona.

Bb. Descrizione F.lo Località Data 46 Spinelli di Cariati Geronima, duchessa di Laviano 1812 San Gregorio 104 afferma che Calabrese Giovanni e Perrotta Nicola hanno intrapreso la costruzione di un mulino in territorio demaniale e dichiara che questo mulino arrecherebbe danno ai suoi due mulini già presenti in località San Martino. Spinelli di Cariati Geronima, duchessa di Laviano Calabrese Giovanni e Perrotta Nicola di San Gregorio Il fascicolo contiene in c13 e 14 la piantina raffigurante il mulino e i suoi dintorni: 47 Merzavora Gaetana chiede che Bellotta Vicnenzo. 1801 1806 San Giovanni Matta Antonio, Lianza Emanuele e Carlo, Orsaia a Piro Biagio, Pignataro Carlo Geronimo, Sursaia Giovanni Persico e Sorrentino Francesco le corrispondano la cifra di cui le sono debitori in base ai due istrumenti del 1795 e 1799. Merzavora Gaetana Bellotta Vicnenzo, Matta Antonio, Lianza Emanuele e Carlo, Orsaia Biagio, 49 Mattina Vincenzo e Nicola Antonio chiedono che 1817 Castelluccia 1788 venga spedito a loro beneficio il preambolo per l'eredità del loro padre Mattina Bartolomeo. Successivamente, nel 1816, Mattina Vincenzo, arrestato nel 1806, dichiara che il tutore in quella data assegnato ai suoi figli minorenni ha dissipato i Mattina Vincenzo e Nicola Antonio; Máttina Vincenzo di Castelluccia Il monastero di Santa Maria di Monte Carmelo di 105 50 1804 1808 Salerno Nocera chiede che venga rescisso il contratto stipulato con Avossa Vito Antonio e Fagone Teresa nel 1793 e che detti Avessa e Fasano siano costretti a pagare la quota stabilita e gli interessi decorsi. Successivamente Greco Francesco Maria, Giuseppe e Donato, dopo aver acquistato da loro una masseria sita in località Arbostella, chiedono che Avossa Vito Antonio, Alfonso e Giovanni paghino i contributi fondiari Monastero di Santa Maria di Monte Carmelo di Nocera; Greco Francesco Avossa Vito Antonio e Fagone Teresa di Salerno, Avossa Vito Antonio, La copertina e la prima carta del fascicolo sono staccate. 51 Marrazzo Odoardo chiede che Rossi Francesco 1811 1816 Nocera Saverio gli corrisponda la cifra di cui gli è debitore come stabilito dal libro mercantile del 1810 e dal certificato del 1811. Marrazzo Odoardo di Pagani Rossi Francesco Saverio di Nocera Il fascicolo si compone di quattro volumi, di cui però il secondo è mancante. Nel primo volume numerose carte risultano staccate e lo stesso volume contiene sei copie a stampe dell'avviso per la vendita ad incanto dei territori seguestrati a Rossi Francesco Saverio. Al posto della c. 49, inoltre, si trova un foglio segnalante la presenza di un ulteriore avviso. Il terzo volume contiene lo stato di tutti i notai di Angri, Sarno e San Severino. Il quarto volume contiene otto citazioni per i testimoni risalenti al 1816, in parte a stampa, non

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
105	54	Giordano Ercole chiede che di Feo Mauro gli corrisponda il capitale con le annualità decorse per il fitto stipulato nel 1791.	1808		Orria
		Giordano Ercole Di Feo Mauro di Orria			
	56	Giuliano Luigi e Valletta Maria, madre e tutrice di Giuliano Alfonso e Anna Teresa, chiedono di essere riconosciuti eredi di Giuliano Macario contro le richieste di Passarelli Maria Giuseppa	1807	1809	Spio
		Giuliano Luigi di Spio e Valletta Maria di Cannalonga, ma Passarelli Maria Giuseppa	dre e tu	ytrice di	>>
	64	Sorrentino Andrea chiede che Confalone Paolo gli corrisponda la cifra di cui detto Confalone gli è debitore come stabilito dalla polizza bancale del	1810		
		Sorrentino Andrea di Scala Confalone Paolo di Ravello Le carte sono quasi tutte scucite.		ř	
	65	Maurelli Nicola Antonio, erede di Maurelli Giacomo Antonio, chiede che Fasano Michele gli corrisponda la cifra di cui detto Fasano è debitore	1809		
		Maurelli Nicola Antonio di Napoli Fasano Michele di Aterrana di Montoro			
	66	Genovese Pompeo, giratario di Parrillis Bartolomeo, a sua volta giratario di Ventura Michele, chiede che della Calce Felice gli corriponda la quota di cui gli e debitore come	1809		
		Genovese Pompeo di Castiglione Della Calce Felice di Castiglione Il fascicolo si compone di due volumi, di cui il secondo contiene la Michele e Vitolo Gregorio, della Calce Felice e Galdi Pasquale ini			ıra
	67	Maurelli Nicola Antonio chiede che Barberisi Pietrantonio gli corrisponda la cifra di cui gli è debitore come stabilito dall'istumento del 1797	1809		
		Maurelli Nicola Antonio di Napoli Barberisi Pietrantonio di Montoro			
	68	Guaccio Giovanni chiede che Bertone Antonio gli corisponda la cifra pattuita con la convenzione del 1782, stipulata tra detto Bertone e Guaccio	1810		
	<	Guaccio Giovanni di Castel San Lorenzo Bertone Antonio di Castel San Lorenzo			
	69	Collina Giovanni chiede che di Nobile Luigi gli corrisponda la cifra di cui gli è debitore.	1810		
/.		Collina Giovanni di Contursi Di Nobile Luigi di Contursi			

Bb.	F.lo	Descrizione	1	Data Località
105	70	Cinque Luigi chiede che Mirelli Antonio gli corrisponda la cifra di cui gli è ebitore come stabilito dall'istrumento del 1793.	1810	
		Cinque Luigi di Positano Mirelli Antonio di Positano		
	71	Boffardi Carlo chiede che Salvato Giovanni non possa vendere vino nella sua bottega sita in Santa Maria a Pago.	1809	Nocera
		Boffardi Carlo Salvato Giovanni	//	
	72	Controversia per l'eredità di d'Aiuto Anselmo e Gaspare tra d'Aiuto Donato e Geronima e di Feo Giacomo e d'Aiuto Giovanni Gennaro.	1804	1809 Sala di Gioi
		D'Aiuto Donato e Geronima di Sala di Gioi e di Feo Giaco De Marco Giovanni, tutore di d'Aiuto Giovanni Gennaro Il fascicolo contiene alcuni estratti dai libri matrimoniali, dei defunti chiesa di Santa Barbara di Sala di Gioi.	$\nearrow \nearrow$	
106	73	Palumbo Carmelo chiede che de Felice Donata e Pagano Giovanna ed altri eredi di Rapicano Andrea gli corrispondano la quota stabilita per i frutti prodotti dal tennreno sito in località Sorciello nel casale di Varvazano, come stabilito	1790	Nocera
		Palumbo Carmelo De Felice Donata e Pagano Giovanna e altri Il fascicolo contiene la copia autentica dell'istrumento di vendita de tennreno sito in località Sorciello nel casale di Varvazano, stipulate		
	74	Garippo Natale Maria, cessionario di Salandra Matteo, Ambrogio, Elisabetta e Lucia, cheide che Cusati Giuseppe e Lauria Rosa gli corrispondano la cifra stabiltia dall'istrumento del 1794 e del 1797 più gli interessi decorsi.	1800	1810 Eboli
		Garippo Natale Maria di Santa Menna Cusati Giuseppe e Lauria Rosa di Eboli		
	75	Cimino Caterina, erede di Attanasio Bernanrdo, chiede che di Martino Marco le corrisponda la cifra stabilita con polizza bancale del 1807, come già giudicato con mandato esecutivo del 1808 dalla Gran Corte della Vicaria.	1810	
		Cimino Caterina di Napoli Di Martino Marco di Positano		
	76	Vitolo Gregorio e Nicola chiedono che Galdo Romualdo e Pasquale e Vitolo Benedetta corrispondano loro il resto della cifra di cui gli sono debitori come stabilito dall'istrumento di mutuo del	1807	1809
4		Vitolo Gregorio, Nicola e Francesca di Castiglione Galdo Romualdo e Pasquale e Vitolo Benedetta di Ogliara		

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
106	77	Viviani Gennaro chiede che Bottiglieri Francesco e Rivielli Pietro Paolo e fratelli, eredid i Rivielli Gaetano, gli corrispondano la cifra stabilita dall'istrumento del 1806.	1808		
		Viviani Gennaro di Napoli Bottiglieri Francesco e Rivielli Pietro Paolo e fratelli di Cam La copertina del fascicolo e altri fogli risultano staccati.	pagna	,	
	78	Di Napoli Raffaele chiede che Forte Gennaro gli corrisponda la cifra stabilita con l'istrumento del	1809		
		Di Napoli Raffaele di Baronissi Forte Gennaro di Baronissi		7/1	> .
	81	Il monastero di Sant'Antonio di Padova di Dupino di Cava chiede che Primicerio Salvatore gli corrisponda il capitale che si è obbligato a restituire con istrumento del 1787.	1802	1809	Nocera
		Monastero di Sant'Antonio di Padova di Dupino di Caya Primicerio Salvatore di Nocera La copertina risulta staccata.			
	82	Relevio dei beni di Gaijano Nicola Antonio, che chiede di essere riconosciuto erede di Barracano	1714	1716	Lancusi
		Gaijano Nicola Antonio			
		Il fascicolo si compone di tre volumi. L'ultimo volume contiene il pr territorio chiamato Nocellito e sito in Lancusi, effettuato da Gajian Dorotea, risalente al 1701-1708			
	85	Adinolfi Gaetano chiede di essere riconosciuto come legittimo possessore dei territori donatigli da d'Amore Carmina. Successivamente chiede che Costanza Antonio gli cortisponda il fitto per uno di detti territori, come stabilito da polizza bancale	1808	1809	Viscioli di Nocera
		Adinolfi Gaetano di Viscioli di Nocera Costanza Antonio di Viscioli di Nocera La copertina e la prima carta risultano staccate.			
	87	De Licteris Filippo Maria, erede di Valletta Anna Maria, Ettore e Maurizio, chiede che Pinto Eugenio, Innocenzo, Mariano, Antonio, Nicola e Domenico, eredi di Pinto Giovanni Nicola, Alessandro e Nicola, gli corrispondano il canone per la cappella di San Giuseppe eretta nella chiesa di Santa Maria dei Lombardi sita in Novi.	1803	1808	Vallo di Novi
	<	De Licteris Filippo Maria di Novi Pinto Eugenio, Innocenzo, Mariano e Antonio e Pinto Nicol			
		Il l'ascicolo contiene l'antica copertina, tre copie autentiche dell'istr enfiteutica del fondo Castagneto stipulato tra Valletta Ettore di No nel 1565, la copia autentica della pagina del catasto onciario di N Pinto Filippo e e alcuni estratti dali libri parocchiali di Santa Venera Giorgio di Novi e Santa Maria dei Longobardi.	vi e Pint ovi del 1	o Giovar 1747 rigu	nni Nicola ardante
		-			

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione	Data	Località
106	88	La confraternita di San Filippo e Giacomo di Cesarano di Tramonti chiede che Giordano Rinaldo e Padovano Fortunato le corrispondano la somma per il fitto del terreno sito in localiltà Lucinabiello. Giordano dichiara di essere a sua volta creditore di Padovano Gennaro e Giordano Innocenzo e Diego, suoi soci, e chiede di esere risarcito. Lo stesso Padovano Gennaro chiede di	0 1808	Corbara
		Confraternita di San Filippo e Giacomo di Cesarano di Tramon. Giordano Rinaldo di Castellamare e Padovano Fortunato di Cor La copertina del fascicolo risulta staccata e la prima carta è mancante.		20
	90	Oliva Gaetano chiede che Vita Gioacchino gli corrisponda quanto pattuito con i capitoli matrimoniali stipulati nel 1768.	4 1798	, ,
		Oliva Gaetano di Rutino Vita Gioacchino di Rocca Cilento; Vita Aniello, Salvatore e Giov	anni Cam	illo di
107	91	Cinque Bartolomeo, riconosciuto erede di Cinque Antonio, chiede di non essere turbato nel possesso dei suoi beni. Alla sua richiesta si oppongono i suoi fratelli, Cinque Angelo e	3 1810	Cava e Vietri
		Cinque Bartolomeo di Cava Cinque Angelo e Venanzio di Cava cfr. busta 11, fascicolo 172; busta 14, fascicolo 229; busta 109, fascico fascicolo 116. Le cc da 98 a 101 risultano staccate. Cinque Antonio, alla aveva inoltre in affitto alcune difese site in Eboli, Montecorvino e Persar	evatore di a	
	97	Police Francesco chiede che Verlingieri Luigi gli paghi il mulo come stabilito da polizza bancale del Police Francesco di Campagna Verlingieri Luigi di Polla	8 1809	Eboli
		Il fascicolo si compone di due volumi		
108	100	Controversia per l'eredità di Curcio Domitilla tra 180 Pizzuti Carlo e Pizzuti Nunziante	2	Nuvola
		Pizzuti Carlo di Montecorvino Pizzuti Nunziante di Montecorvino		
	103	Fumo Pietro, Nicola e Donato chiedono che Ricciardi Antonio, debitore di Napoli Ludovico, corrisponda loro la cifra per la vendita del territorio detto li Cariti stipulata tra detti Fumo e Napoli Gennaro e Ludovico nel 1800.	3 1809	Bolani e Penta di San Severino
	<	Fumo Pietro, Nicola e Donato di Baronissi Ricciardi Antonio di Penta		
	104	Mauro Antonio chiede che Consiglio Domenico gli corrisponda la cifra stabilita con istrumento del 1801 per le doti della moglie Consiglio Vincenza.	8 1809	Raito di Vietri
<u> </u>		Mauro Antonio di Molina di Vietri Consiglio Domenico di Raito di Vietri		

Bb. Descrizione F.lo Località Data 108 105 Lettieri Prospero, dopo aver chiesto la deduzione 1815 Foria 1806 dell'eredità di Lettieri Alessandro, chiede di non essere disturbato nel possesso del territorio denominato Tornaturi da Imbriaco Fiorentino. Lettieri Prospero di Montano Imbriaco Fiorentino, Pietro e Tommaso di Foria Il fascicolo contiene la copia autentica della vendita del terreno detto Tornaturi stipulata tra Imbraco Tommaso e Fiorentino e Lettieri Filippo nel 1756 e la copia autentica del testamento di Imbriaco Giovanni Angelo, barone di Tornaturi, del 1738, con cui viene istituito un fedecommesso sul detto territorio, oltre alla copia autentica dell'istrumento con cui Mologna Paolo si istutisce debitore di Imbriani Gregorio del 1619 e la copia autentica di altri istrumenti in cui Lettieri Filippo acquista le altre porzioni del detto terreno Martorelli Saverio e Aniello, dopo aver dedotto il 1809 Nocera 106 patrimonio del padre Martorelli Giuseppe e aver pagato i debiti pendenti alla confraternita del Santissimo Rosario di Nocera, chiedono che si proceda alla spartizione dei beni ereditari tra loro e Martorelli Nicola, Andrea, Emanuela, Rachela, Maria Rosa e Luigia e Califano Anna Maria Martorelli Saverio e Aniello di Nocera Martorelli Nicola, Andrea, Emanuela, Rachela, Maria Rosa e Luigia e Il fascicolo si compone di tre volumi, di cui il secondo contiene alcuni fogli non numerati e sciolti, piegati sotto forma di fascicolo, contenenti la copia autentica della sentenza del burò d'appello del 14 luglio 1809. Nel corso del processo compaiono inoltre altre persone coinvolte nell'eredità: Martorelli Ignazio, Giuseppe, Gievanni, Francesco e Filippo Martingano Salvatore e l'Università di Conca dei 1773 1793 Conca dei 109 111 Marini chiedono che vengano presentati i libri delle Marini pubbliche conclusioni di detta università degli anni precedenti dal notaio Cimini Francesco Maria, per rilevare eventuali frodi commesse contro di essa Martingano Salvatore e l'Università di Conca dei Marini Pandolfo Natale, Andrea e Giuseppe di Conca dei Marini Il fascicolo si compone di due voturni. Il primo contiene la copia autentica dell'istituzione del monastero di Santa Rosa a Conca dei Marini nel 1680 e altre copie autentiche rigurdanti i debiti dell'Università di Conca dei Marini risalenti al XVII e al XVIII secolo, di cui Schipani Giusepppe e Graziano chiedono che 113 1797 1804 Polla Siesto Felice e Manzione Teresa rilascino a loro beneficio il terreno sito in localilà Codone, come stabilito dall'istrumento di enfiteusi stipulato tra i coniugi Schipani Roberto e Zoccoli Caterina e Medici Gennaro nel 1740. Schipani Giuseppe e Graziano di Polla Siesto Felice e Manzione Teresa di Polla Il fascicolo si compone di due volumi e il primo di essi contiene due copie autentiche dell'istrumento di enfiteusi sul terreno sito in località Codone stipulato tra i coniugi Schipani Roberto e Zoccoli Caterina e Medici Gennaro nel 1740. Il secondo contiene il processo tra Stafella Nicola e Schipani Giuseppe e Graziano per lo stesso terreno Di Ruggiero Pasquale chiede che Bigotti Papirio gli 1800 1808 corrisponda quanto stabilito dalla polizza bancale del 1800 per l'acquisto di grano. Di Ruggiero Pasquale di Salerno Bigotti Papirio di Sala

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
109	115	Cinque Bartolomeo chiede che Cinque Vito, Matteo, Teodoro e Giuseppe gli restituiscano la somma a loro prestata da suo apdre Cinque	1804	1809	Raito di Cava (Vietri)
		Cinque Bartolomeo di Cava Cinque Vito, Matteo, Teodoro e Giuseppe di Cava cfr busta 107, fascicolo 91			
	116	Giordano Lorenzo chiede che Cinque Vito, Matteo, Teodoro e Giuseppe, eredi di Cinque Agostino, gli corrispondano le doti di sua moglie Cinque Mariangiola, come stabilito dai capitoli matrimoniali del 1769	1803	1809	Raito e Dragonea di Cava
		Giordano Lorenzo e Cinque Mairangiola di Cava Cinque Vito, Matteo, Teodoro e Giuseppe di Cava cfr. busta 107 fascicolo 91. Nel corso del processo compare an Cava. La copertina e la carta 146 risultano staccate.	che Cinque	e Bartolo	omeo di
	117	Pierri Felice e Petrazzuoli Antonio, debitori di Votte Maria come stabilito dal mutuo del 1799, chiedono che il loro debito venga ridotto proporzionalmente a causa della svalutazione della moneta verificatasi in quel periodo.	1804	1806	Sala
		Pierri Felice e Petrazzuoli Antonio di Sala Votta Maria di Sala Il processo contiene l'istanza di Votta Maria contro Bianco Maria dichiarata sua creditrice.	anna di Pa	dula, che	e si è
110	121	Galiano Maddalena, erede di Galiano Francesco e Pasquale e Perano Agnese, chiede che gli eredi dei debitori della sua eredità le corrispondano i loro rispettivi debiti più gli interessi decorsi.	1802	1807	Sava di San Severino
		Galiano Maddalena di Sava di San Severino Campanile Pasquale e Liborio, Ricciardi Giuseppe, Scal Il fascicolo contiene il processo iniziato nel 1751 da Galiano Fra riconosciuto erede di Galiano Donato e Matteo e Petrone Giudi. Agnese fino al 1783, che a sua volta contiene i capitoli matrimo Galiano e Petrone nel 1703, la richiesta di Campanile Carmine credito che vanta nei confronti di Galiano Donato, e il testament	ancesco pe tta, continu niali stipula di essere p	r essere ato da P ati tra de agato p	Perano tti er il
	124	L'università di Felitto chiede che vengano esaminati di incartamenti risalenti al e al attestanti un credito vantato da di Sevo Saverio nei confronti di detta università.	1810		Felitto
		Università di Felitto Di Sevo Saverio di Vallo di Novi All'interno del fascicolo si trovano due incartamenti. Il primo di e di Sevo Saverio e l'università di Felitto, per il credito dovuto a di università e da questi donato ai suoi eredi nel 1692, risalente al copia autentica della donazione del 1692, l'albero genealogico a Sevo, la copia autentica dell'istrumento stipulato da Buonomo E autentica del testamento della stessa del 1660. Il secondo incal processo (1790-1804) intentato da Lauria Stanislao e di Mattia Giovanni Battista di Giungano per essere pagati per il lavoro sv Pecilli e l'università di Felitto, che a sua volta contiene la memo Lauria Stanislao del 26 febbraio 1788 inerente alla causa tra de Felitto (1788) e la copia autentica dell'istrumento e della polizza tra Buonomo Giovanni Angelo e Mollo Vittoria e Giulio Cesare. seguono una sentenza a stampa della regia camera della Somi	i Sevo Lore I 1796-180- a stampa de Beatrice ne retamento co Gaetano co roito nella coria a stampatto Pecilli e hancale se Ai due incamaria inere	enzo da o 4, e cont lella fam. I 1628 e contiene i contro Pe causa tra ca dell'av e l'univer tipulati n artament ente al pr	detta iene la iglia di la copia l cilli detto rvocato sità di iel 1600
/,		tra Pecilli e l'università di Felitto e l'albero genealogico della fan	iigiia buull	omo.	

Descrizione Bb. F.lo Località Data 110 127 Gli eletti dell'Università di Galdo chiedono che 1794 Sessa 1782 venga sequestrato l'olio che Giordano Liborio e Francesco, loro debitori, hanno ricevato dal terreno di detto Martino, appartenente a Botti Anna. Successivamente la detta Botti dichiara la nullità del procedimento e che il vero debitore dell'Università è Signorelli Pasquale. Nel 1812 la famiglia Giordano chiede che venga continuata la causa con Mollo Olimpia e Signorelli Giovanna, Università di Galdo; Giordano Liborio e Francesco e Botti Anna di Sessa Giordano Liborio e Francesco e Botti Anna di Sessa; Signorelli Giovanna e La prima carta del fascicolo risulta strappata e ne resta solo un lembo superiore. Il fascicolo contiene due sentenze a stampa della Gran Corte della Vicaria, la prima del 2 dicembre 1785, inerente alla causa tra l'Università del Galdo e Signorelì Rasquale e la seconda del 21 aprile 1788, inerente alla causa intentata da Botti Anna e Giordano Liborio 128 D'Alitto Nicola chiede che Pessolano Saverio 1802 Atena Arcangelo, Gaetano e fratelli gli corrispondano la cifra di cui Pessolano Nicola gli era debitore per il fitto di un terreno sito in località il Quercio. D'Alitto Nicola di Diano Pessolani Saverio Arcangelo, Gaetano e fratelli di Atena Il fascicolo si compone di due volumi. 111 128 1 Controversie per l'istituzione dei beneficiari del 1639 1789 Castiglione beneficio di Santa Maria delle Grazie o di Costantinopoli, istituito da Vitolo Liberato nel 1610 in località li Vicoli. La controversia più estesa è tra Vitolo Domenico e Vitolo Brigida, Archigia e Gregorio, per la scelta tra i rispettivi candidati della Calce Sinibio e Vitolo Gregorio, iniziata nel 1691: l'ultima è tra Vitolo Michele, Donadio Felice e Vitolo Francesco Antonio, ed inizia nel 1769. Vitolo Diego, Bottigliero Giovanni Felice, Vitolo Gregorio, Genovese Pompeo Della Calce Sinibio; Vitolo Michele, Donadio Felice, Vitolo Francesco Antonio Il fascicolo si compone di tre volumi. Il primo di essi contiene un volumetto di due fogli privo di numerazione, firmato da Sorrentino Giuseppe e risalente al 1792, che richiede la consegna dei volumi contenenti i processi riguardanti la famiglia Vitolo. Il secondo volume contiene, rilegati insteme, il secondo ed il terzo volume della causa, il primo dei quali contiene la controversia per l'eredità di Vitolo Angelo tra Vitolo Flaminio e la Collegiata di San Michele Arcangelo e la Confraternita del Santissimo, risalente al 1628, mentre l'altro contiene il processo per l'eredità di Genovese Antonio tra Vitolo Giovanni Berardino e Castellano Laurita e Genovese Francesco risalente al 1652-1661. Il terzo volume contiene il quarto volume, inerente alla causa tra Donadio Ignazio e Vitolo Nicola e Francesco Antonio, tutti di Castiglione, per l'assegnazione del beneficio di Santa Maria delle grazie o 129 Controversia per l'eredità di Rega Nicola tra Rega 1773 1777 Rocca Carlo Angelo e Sabato e Rega Giuseppe Piemonte Rega Carlo Angelo e Sabato di Rocca Piemonte Rega Giuseppe di Rocca Piemonte La copertina del fascicolo risulta staccata. Il fascicolo contiene i capitoli matrimoniali stipulati nel 1692 tra Rega Nicola e Tortora Giovanna e le copie autentiche di altri istrumenti, dic ui il piàù antico risale al 1697 Acciari Mariano chiede che Perretta Agostino gli 1806 1807

> corrisponda la cifra di cui gli è debitore come stabilito dalla polizza bancale del 1806. Acciari Mariano Romualdo di Caggiano

Perretta Agostino

Bb.	F.lo	Descrizione		Data	Località
111	132	Acciari Cesare chiede che Albani Marzio e Giuseppe gli corrispondano quanto stabilito con Acciari Cesare Albani Marzio e Giuseppe di Eboli	1786	1805	Eboli
	133	Acciari Mariano chiede che Columbo Pasquale gli corrisponda la cifra di cui gli è debitore dal 1796. Poiché non può essere soddisfatto, detto Acciari chiede il sequestro dei beni, che vengono affidati a Manzione Giovanni. Successivamente, detto Acciari chiede che Manzione Matteo e Onofrio, eredi di Manzione Giovanni, gli corrispondano i	1802	1808	Contursi
		Acciari Mariano Romualdo di Caggiano Columbo Pasquale; Manzione Matteo e Onofrio di Conturs. Il fascicolo contiene una carta sciolta non numerata contenente un all'Archivio Provinciale di cinque documenti per uso di matrimonio, del 1825 e che porta nel verso la segnatura "154". La data di riata	a richie: il più ar	itico dei	quali è
	134	Il processo contiene solo due copie autentiche. Probabilmente si trattava di una controversia per debiti in cui Acciari Mariano chiedeva a Torella Francesco di corrispondergli la cifra di cui era debitore ad Acciari Cesare.	1780	1789	
		Acciari Mariano Romualdo di Caggiano Torella Francesco di Romagnano Del fascicolo risultano rilegate solo le ultime quattro carte. Il fascica autentiche: un istrumento di mutuo a favore del barone Acciari Cestipulato tra Torella Francesco, barone di Romagnao e la Greca A. 1780, e l'istrumento stipulato nel 1788 tra Torella Francesco e Acci	sare di (ntonio d	Caggiano li Pollica	o, del
	135	Acciari Mariano Romualdo, erede di Acciari Cesare chiede che Saja Giuseppe gli corrsiponda la cifra stabilita dal mutuo del 1781. Acciari Mariano Romualdo di Caggiano	1797	1807	
112	137	Saja Giuseppe di Sant'Angelo a Fasanella Macchiarelli Margherita chiede che Pastore	1805	1808	Salerno
112	101	Ruggiero le versi la somma che le spetta per la società stipulata nel 1794.	1005	1000	Galerrio
		Macchiarelli Margherita di Villa Sanseverino Pastore Ruggiero di Salerno, Braca Angelo e Macchiarelli	Vincenz	zo	
	138	La Greca Rosa rivendica il terreno dotale le Coste di Marè e il terreno le Fosse, da lei comprati, dei quali la Greca Domenico si è appropriato.	1804	1807	Cannicchio
		La Greca Rosa di Cannicchio La Greca Domenico di Cannicchio			
/					

Bb. F.lo Descrizione Data Località

112 139 Controversia tra le famiglie Sansone, Ottati e di 1796 1802 Ceraso e Dura per l'eredità di Ottati Felice Aniello. Massascusa

Sansone Antonio, Prospero, Angiolo e altri e Ottati Saverio, Francesco, Luigi Di Dura Filippo, Marcellino e Giuseppe di Massascusa

La copertina e la prima carta del fascicolo risultano staccate. -Il fascicolo contiene alcuni documenti della Repubblica Napoletana del 1799; un foglio sciolto non numerato e datato al 1807, inerente alla causa tra Celestino Andrea e di Falco Casimiro; numerosi estratti dei libri parrocchiali delle chiese di Santa Maria della Vittoria, dei Santi Felice e Martino e altre di Massascusa, di cui il più antico è del 1678; un albarano del 1707, riguardante la controversia insorta tra Ottati Lorenzo e Ottati Domenico per la dote di di Lorenzo Carmosina e alcune copie autentiche di istrumenti, di cui il più antico è del 1728.

140 Fuselli Onofrio e Giuseppe chiedono il sequestro dell'eredità di Majocca Marco. Pelosi Angelo Maria, dichiarandosi vero erede di Majocca Antonio, si oppone alla loro richiesta.

1779 1802 Laviano

Fuselli Onofrio, Giuseppe e Girolamo di Santa Menna Pelosi Angelo Maria di Pescopagano; Pelosi Teresa e Giuseppe Nicolò di La copertina del fascicolo risulta staccata. Il fascicolo contiene sette Regali Dispacci a stampa. Il primo di essi risale al 16 giugno 1772 e stabilisce che la quota assegnata per testamento alle cappellanie per l'esecuzione di messe, abolita con la legge del 1769, venga assegnata all'erede "ex testamento". Il successivo riporta la legge del 9 settembre 1769, che abolisce tutte le istituzioni, le donazioni e i contratti fatti in favore dei luoghi pii, e ad esso seguono i dispacci del 27 agosto 1772 e del 12 ottobre 1772, che chiariscono che la parte di eredità risultata libera in seguito a questa legge va all'erede usufruttuario e non all'erede legittimo, e in casi di morte di entrambi, va agli eredi dell'usufruttuario, cioè agli eredi del gravato. Il quinto ed il sesto riquardano due testamenti in cui l'eredità veniva vincolata alle messe: il quinto è inerente al processo per l'eredità di Villano Simone, risale al 7 agosto 1770 e ordina che, con la scomparsa degli eredi "ex testamento" l'eredità vada divsa fra gli eredi "ad intestato": il sesto è inerente al processo per l'eredità di Burattini Letizia, risale al 11 settembre 1772 e assegna la parte risultante libera, secondo la legge del 1769, all'erede testamentario. L'ultimo dispaccio, infine, del 22 maggio 1793, ricorda di applicare le precedenti disposizioni nel processo per l'eredità di de Bottis Francesco.

141 Conti Maria Carolina chiede che suo marito Copeti Giovanni viva con lei a Napoli oppure che le passi gli alimenti. Successivamente chiede che spetti al padre di lui Copeti Gerardo Maria pagarle gli alimenti. Copeti Giovanni e Gerardo Maria contestano la validità del matrimonio.

Conti Maria Carolina di Napoli Copeti Giovanni e Gerardo Maria di Salerno

Controversia per l'eredità di Colimodio Carlo e soprattutto per il terreno detto l'Oliveto in località lo Villano, in pertinenza di padronato di Sant'Antonio di Padova. 1752 1782 Bonati

1811 Roma

1805

Giffoni Gaetano di Bonati

113

142

Del Vecchio Clemente, Giovanni Paolo, Carlo Maria, Marco Biagio e Niccolò Il fascicolo contiene anche le copie autentiche di numerosi documenti, di cui il più antico è del 1610, e la controversia per l'eredità di Colimodio Carlo tra Abbamonte Carlo, Niccolò, Andrea e Giulia di Montesano e il Monte Laicale della famiglia Colimodio, risalente al

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
114	143	Controversia per la divisione dei beni ereditri della famiglia Salurso, e soprattuttto per il terreno sito in località la Palmenta, tra Salurso Pietro, tutore degli eredi di Salurso Domenico Antonio, e Salurso Giacomo e Saverio.	1787	1810	San Mauro
		Salurso Pietro di Giacomo e Salurso Pietro, Pasquale, Ce Salurso Giacomo e Saverio di San Mauro Il fascicolo si compone di cinque volumi. Il primo volume contiene Salurso Pietro, Pasquale, Celestino e Rosario, eredi di Salurso D ottenere la parte di eredità loro spettante. Il quarto volume contie Pietro di Giacomo e i suoi fratelli Salurso Giacomo, Saverio e And	e anche la Oomenico ne la cau	a richiesi Anton i o	ta di di
115	144	La chiesa di Santa Maria delle Grazie chiede che la famiglia Rapicano le corrisponda la cifra di cui le è debitrice più gli interessi decorsi dal 1628.	1682	1764	Nocera
		Chiesa di Santa Maria delle Grazie di Nocera Rapicano Fabrizio, Orazio, Scipione e altri e Pagano Don Il fascicolo contiene numerose copie autentiche, di cui la più anti la vendita di ducati stipulata tra Rapicano Fabrizio, Orazio e Asca	ca è del 1	1628 e co	
	145	Pepe Diodati, erede di Pepe Simone, chiede la divisione dei beni paterni tra lui e i fratelli Pepe Luigi e Francesco.	1795	1806	Nocera de' Pagani
		Pepe Diodati di Nocera de' Pagani Pepe Luigi di Nocera de' Pagani Il fascicolo si compone di due volumi. Il secondo volume contiene numerate, di cui la prima è uan richiesta anonima del riesame di Corte Criminale del 1810, nel quale era coinvolto Benevento Frai due, risalenti al 2 e al 13 agosto 1813, trattano del trasferimento	una caus ncesco, r	a della (nentre le	Gran ultime
	146	Conte Marco, affittatore della Commenda di Real Valle, si oppone alla richiesta di Tortora Scipione e Diomede di non essere molestati nel possesso della loro masseria.	1804	-1815	San Pietro di Scafati
		Conte Marco di San Pietro di Scafati Tortora Scipione, Diomede, Domenico e Federico di Paga	ani		
	147	Siniscalco Luigi, parroco di San Martino di Lancusi, chiede di poter dare in enfiteusi a Siniscalco Giovanni Michele il terreno sito in località Arbostello e appartenente a detta parrocchia.	1808	1809	Lancusi
		Siniscalco Luigi, parroco di San Martino di Lancusi			
	148	Lombardo Giovanni Leonardo e Grippi Giuseppe Maria, eredi dei compratori dell'eredità di Vinciprova Propspero e Giuseppe, chiedono che i terreni di detta eredità legati alla cappella di Santa Maria del Carmine, sita nella chiesa del Santissimo Rosario di Roccagloriosa, vadano in loro possesso e s'impegnano a corrispondere a detta	1807		Roccagloriosa
//		cappella il peso delle messe, come stabilito dall Lombardo Giovanni Leonardo e Grippi Giuseppe Maria			

<i>Bb</i> .	F.lo	Descrizione		Data	Località
115	149	Le Università di Tortorella, Bonati, Casaletto e Battaglia dichiarano che alcuni abitanti di Casalnuovo hanno derubato gli animali di alcuni cittadini, hanno devastato dette Università e ucciso Bruno Tommaso di Battaglia e Rubertazzo Giuseppe di Casaletto, e chiedono di essere Università di Tortorella, Bonati, Casaletto e Battaglia	1796	1797	Distretto di Vibonati
		Oniversità di Portorena, Boriati, Casarotto e Battagna		<	
	150	Ferra Nicola, Majo Giuseppe e di Matteo Rubino e Gerardo, accusati da Salati Nicola per la carcerazione di alcune vacche, chiedono che venga riesaminata la loro posizione.	1791		Gioj
		Ferra Nicola e Majo Giuseppe di Gioj e di Matteo Rubino e	e Gera	rdo di	
		Il fascicolo non è rilegato, è senza copertina, comincia da carta 52 56. Si trovava all'interno del fascicolo precedente.	esim	terrompe	in carta